DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 161

il Quotidiano del NordEst

Domenica 7 Luglio 2024 FRIULI www.gazzettino.it

**Udine**
**Piazza Garibaldi Il nuovo piano per renderla solo pedonale**
A pagina VII

**Il personaggio**
**Dina, la veneziana che ha insegnato l'italiano (e la pasta) alla Silicon Valley**
**Pederiva** a pagina 16

**Europei**
**I rigori stavolta premiano gli inglesi L'Olanda elimina la Turchia**
Alle pagine 19 e 20



# Scarcerato a maggio, rapisce l'ex amante e il figlio

▶Padova, albanese vittima di un connazionale: blitz in Trentino per liberarla

«Se vedo un'auto dei carabinieri, fate tutti la fine di Giulia Cecchettin». Così Ardair Tari, 33 anni, albanese residente nel trevigiano, da poco uscito dal carcere, venerdì pomeriggio ha minacciato la donna con cui aveva avuto una relazione che lei aveva interrotto. Una frase ripetuta più volte mentre le puntava il coltello alla gola in una fuga-sequestro folle, con in auto il bambino di 5 anni di lei. Secondo i carabinieri - che con un'operazione di intelligence e un blitz da forze speciali, hanno sventato una tragedia - Ardair Tari aveva in mente di uccidere tutti. La donna e il figlio che aveva sequestrato. Il marito di lei (e papà del bambino) cui aveva dato appuntamento in un'area di sosta in provincia di Trento. E poi si sarebbe ucciso anche lui. È stato il marito della donna a chiamare il 112, dicendo di temere un sequestro. Da quella intuizione è scattato il blitz dei carabinieri con l'arresto, a Trento, dello stalker.

**Arcolin e Munaro** alle pagine 2 e 3

ARRESTATO Ardair Tari

**Il giallo di Preganziol**
## Vincenza, il killer l'aspettava Colpita al volto: 5 coltellate

**È stato un agguato. Il killer probabilmente la stava aspettando. Cinque colpi, sferrati con un coltello. Tutti nella zona sinistra del volto. Uno, quello mortale, è penetrato nel collo, recidendo l'arteria e causando un'emorragia che ha provocato l'arresto cardiaco. E anche due fratture: una allo zigomo e una alla mandibola. È morta così Vincenza Saracino, la 50enne trevigiana aggredita nell'ex fabbrica abbandonata a due passi da casa.**

**Pavan** a pagina 10

# «Alex è stato picchiato a morte»

▶Treviso, la procura cambia ipotesi di reato: «È omicidio». Ferite in tutto il corpo, «incompatibili con la caduta»

Non si indaga più per morte in conseguenza di altro reato ma per omicidio volontario, al momento a carico di ignoti. È una svolta «agghiacciante», come l'ha definita il procuratore di Treviso, Marco Martani, quella che riguarda la morte di Alex Marangon, il barista 25enne di Marcon (Venezia) ritrovato cadavere in un isolotto del Piave. Alla luce dell'esito dell'autopsia, per il procuratore «Non si tratta di una morte naturale né accidentale, né tanto meno dovuta all'assunzione di sostanze allucinogene. Le ferite sono incompatibili con una caduta, stiamo parlando di un'aggressione». In altre parole, Alex Marangon è stato ucciso. E con violenza viste le molteplici ferite su tutto il corpo.

La famiglia: «Basta omertà, chi era presente dica cosa è successo». L'organizzatore dell'evento a Vidor, Andrea Zuin, replica: «Stiamo collaborando con gli investigatori».

**Pavan e Zennaro** a pagina 11

**Scuola**
## Arriva il prof di italiano per gli studenti stranieri

È pronto il piano del ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara per sostenere lo studio dei ragazzi stranieri nelle scuole italiane: prima di tutto si partirà con la verifica delle conoscenze linguistiche e poi partiranno i corsi. Nelle classi che hanno almeno il 20% di studenti stranieri, quindi che si iscrivono per la prima volta a scuola senza le competenze linguistiche di base in lingua italiana, arriverà un docente dedicato all'insegnamento dell'italiano per stranieri.

**Loiacono** a pagina 9

**Ballottaggio.** Rebus affluenza e rischio di ingovernabilità

# Francia al voto, tensioni e incognite

BALLOTTAGGIO La Francia torna alle urne per il secondo turno. Nella foto, il voto del presidente Emmanuel Macron

**Evangelisti, Miglionico e Pierantozzi** alle pagine 4, 5 e 6

**L'analisi**
## La distanza tra i seggi e la volontà popolare

**Luca Ricolfi**

Una settimana fa il primo turno delle elezioni legislative in Francia. Pochi giorni fa elezioni nazionali nel Regno Unito. Oggi secondo turno delle elezioni in Francia. Non ricordo vi sia stata, in Europa, una settimana più densa di appuntamenti elettorali importanti.

Se le previsioni degli istituti di sondaggio francesi si riveleranno azzeccate, domani diremo che il Fronte Repubblicano ha fermato Marine Le Pen, così come oggi diciamo che Keir Starmer – leader dei laburisti – ha posto fine al lungo primato dei Conservatori nel Regno Unito, un primato durato ben 14 anni. L'aritmetica dei seggi dice che i laburisti hanno una maggioranza schiacciante in Parlamento, mentre – grazie alla desistenza – il Rassemblement National potrebbe non avere abbastanza seggi per governare. Sul piano politico è tutto, perché i seggi sono l'essenziale. Ma se quel che ci chiediamo non è chi governerà, bensì dove vadano le opinioni pubbliche dei due paesi, il quadro si fa molto meno nitido. Con i sistemi maggioritari, è normale che la distribuzione dei seggi in Parlamento e le sue variazioni nel tempo non riflettano i movimenti profondi dell'elettorato.

In breve: quale che sia il risultato dei ballottaggi odierni nei collegi uninominali, è verosimile che il consenso a Marine Le Pen si aggiri intorno al 50%.

*Continua a pagina 23*

**Sanità**
## Veneto, campagna social della Regione: «Fate gli infermieri»

**La Regione Veneto lancia "Digital attraction", una campagna sui social media per convincere i giovani a fare gli infermieri. Solo che i giovani che sono già infermieri e che hanno superato il concorso, domandano: perché non ci assumete? L'ultimo bando per 439 posti vede 1.622 idonei. La Cgil: «Assumeteli tutti».**

**Vanzan** a pagina 12



**San Vito di Cadore**
## Post antisemita, caccia all'autore Zaia: inaccettabile

Indagini in corso per risalire all'identità di Lorenzo, l'autore delle frasi razziste nei confronti di una famiglia israeliana, che avrebbe respinto la richiesta di alloggio in un appartamento Airbnb a San Vito di Cadore con la frase, scritta in caratteri ebraici, "Potete restare nei forni a gas". Il governatore Luca Zaia: «Inaccettabile atto di odio». Solidarietà alla famiglia israeliana dal senatore di FdI Raffaele Speranzon: «Grave episodio di antisemitismo».

A pagina 13

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 * "Itinerari sportivi in bicicletta" + € 7,90 * "Borghi fantasma e villaggi solitari" + € 7,90

## Il rapimento sventato

**IL SOSPETTO: VOLEVA UCCIDERLI, POI IL SUICIDIO**

**I carabinieri attorno all'auto di Ardair Tari usata per il sequestro. Il sospetto degli investigatori è che il barbiere albanese avesse dato appuntamento al marito per uccidere tutto e poi anche se stesso. Ma i carabinieri sono riusciti ad arrestarlo.**

**Il percorso**

TRENTINO
Grigno (Trento) Luogo della liberazione
VENETO
Cittadella (Padova) Partenza dei Carabinieri
TREVISO
Borgoricco (Padova) Luogo del sequestro
VICENZA
PADOVA
VENEZIA
Withub

# Sequestra ex amante e figlio «Vi faccio fare la fine di Giulia»

▶Padova, albanese in ostaggio per oltre 4 ore di un connazionale: costretta a salire in auto a Borgoricco con il bambino, liberata con un blitz dai carabinieri in Trentino

**LA CRONACA**

PADOVA Il giorno dopo lui e lei hanno poca voglia di parlarne. Gli occhi sono lucidi, lo sguardo sofferente. Pesano ancora le parole che Ardair Tari - 33 anni, albanese, residente a Silea ma con negozio di barbiere a Castelfranco, ora in carcere a Trento - ha detto venerdì mattina alla donna con cui aveva avuto una relazione che lei aveva interrotto: «Se vedo un'auto dei carabinieri, fate tutti la fine di Giulia Cecchettin», la frase ripetuta più volte mentre le puntava il coltello alla gola in una fuga-sequestro folle, con in auto il bambino di 5 anni di lei.

**IL DOLORE**

Ad aprire la porta chiusa a tripla mandata della loro casa di Borgoricco - Alta Padovana al confine con la provincia di Venezia - ieri pomeriggio è stato lui, che il giorno prima con un'intuizione e una chiamata ai carabinieri, ha innescato la molla per evitare una strage. Completo dell'Adidas nero, protegge la moglie (26 anni, albanese) che resta in casa dietro il portone: «Non abbiamo voglia di parlare, siamo ancora sotto choc». Perché i carabinieri - che con un'operazione di intelligence e un blitz da forze speciali, hanno sventato una tragedia - ritengono che nella mente di Ardair Tari quello di venerdì mattina fosse per tutti l'ultimo capitolo di una storia nella quale erano più o meno coinvolti. Dopo aver sequestrato la donna e il figlio, aveva dato appuntamento al marito di lei (e papà del bambino) in un'area di sosta in provincia di Trento.

Li avrebbe uccisi.

Si sarebbe ucciso.

**I FATTI**

Tari era uscito dal carcere di Treviso a inizio maggio e da quel momento avrebbe iniziato a meditare la sua vendetta verso la donna che lo aveva lasciato, tanto da essere riuscito a piazzare dei gps sotto le due auto della coppia. Venerdì mattina, alle 7.50, il 33enne ha raggiunto la casa della donna sapendo che lei, pochi minuti dopo, avrebbe portato il bambino alla scuola materna, per poi andare a lavorare in un'azienda nella zona industriale di Massanzago.

Non appena l'ha vista scendere, l'ha bloccata e fatta salire sulla sua auto nel posto del passeggero e altrettanto ha fatto con suo figlio. Poi le ha legato mani e piedi con fascette da idraulico. Di qui è cominciato il suo viaggio verso Trento attraverso le province di Vicenza e Treviso, lungo la Valsugana.

L'allarme ai carabinieri è arrivato alle 8,05. È stato il marito a chiamare il 112: all'operatore ha riferito che la moglie non era andata al lavoro e che il figlio non era all'asilo e che quando era riuscito a parlarle, lui l'aveva rassicurato ma il tono della voce era titubante. A quel punto l'uomo ha detto al carabiniere di temere un rapimento, facendo anche il nome di Tari, che già li aveva tormentati in passato e che da poco - com'era stato notificato alla famiglia - era uscito dal carcere: su di lui, ha precisato il marito, pendeva ancora un divieto di avvicinamento a loro, ma mai nelle ultime settimane c'era stata una denuncia.

La macchina organizzativa dei soccorsi è partita all'istante. I carabinieri del nucleo investigativo di Padova di concerto con i colleghi di Cittadella, attraverso i sistemi a lettura targhe della zona sono riusciti ad intercettare l'auto della donna, guidata dallo stalker. L'operatore ha poi contattato la donna che, spaventata, ha riferito di essere al lavoro, ma all'appuntato non è passato inosservato il pianto del bambino in sottofondo: una telefonata che ha permesso ai militari di geolocalizzare il telefono della vittima e seguire il tragitto dell'auto.

Nel frattempo il barbiere di Silea ha contattato anche il marito della donna, dandogli appuntamento in un'area di sosta a Grigno, in provincia di Trento per discutere. Gli ha però detto di presentarsi all'appuntamento con le mani legate sempre da fascette da idraulico.

**IL BLITZ**

I militari, senza farsi notare, hanno seguito l'uomo e alle 11 sono arrivati nella piazzola. Ne è nata un'attività di osservazio-

**IL MARITO ALLERTA IL 112 POI L'AGGRESSORE GLI DÀ APPUNTAMENTO A GRIGNO PER FARLA FINITA, MA SCATTA LA TRAPPOLA: ARRESTATO**

# Le due telefonate al 112 «Mia moglie è sparita, portata via con la forza»

**LE CHIAMATE**

PADOVA Una dura 1.44 minuti, l'altra 2.33. Sono due delle chiamate che il marito della 26enne sequestrata insieme al figlio di 5 anni fa alla centrale operativa dei carabinieri per denunciare il suo sospetto e raccontare quello che sta accadendo.

**112**: «Pronto».

**Marito**: «Pronto buongiorno, mia moglie è sparita col bimbo. Penso sia stata portata via con la forza»

**112**: «Come si chiama lei? Adesso lei si trova a casa?»

**Marito**: «Sì, sono andato a casa a vedere se era a casa, ma non è a casa».

**112**: «Ho capito ma dov'è che abita, avete litigato?»

**Marito**: «No no, le spiego: lei aveva già uno stalker che è stato condannato»

**112**: «Come?»

**Marito**: «Aveva uno stalker che è stato condannato, in prigione, siccome che è da poco in libertà... Stamattina l'ho chiamata alle 8. Mi ha richiamato che non rispondeva, mi ha detto che ha lasciato il bimbo all'asilo e che stava andando a lavoro a timbrare perché era in ritardo. Ma non è andata a lavoro, non ha lasciato il bimbo all'asilo».

**112**: «Ha provato a chiamarla?»

**Marito**: «Ho provato ma non mi ha più risposto, so solo che non ha lasciato il bambino all'asilo come mi ha detto perché non riusciva a parlare. Mi diceva solo "va tutto bene, sì, sto andando a lavoro". Però ho capito che non andava tutto bene».

**112**: «Ah, dalla voce, non era lei».

**Marito**: «Sì, non era tranquilla. L'ultima volta che l'ho sentita erano le 8.01, che non l'ho sentita, perché lei mi scrive sempre che sta andando a lavoro ed è tutto bene. Ma sono arrivato a lavoro e non mi aveva detto».

Poi la seconda.

**Marito**: «Pronto, buongiorno, sono andato via da casa perché mi ha chiamato in diretta: mia moglie ha un coltello sulla gola, il bambino da dietro. Mi hanno detto di lui, richiamarvi, di dirvi che mi sono sbagliato e che va tutto bene. È vicino a casa in teoria, però la sta controllando e dice che se vede i carabinieri o qualcosa uccide mia moglie e il bambino».

**112**: «Ho capito, ascolti. Dove si trova sua moglie adesso?».

**Marito**: «Non ho la minima idea, in macchina con lui, sulla macchina di lui, non so che macchina abbia».

**112**: «Ho capito, e questo qui chi è?»

**Marito**: «È (dice il nome, Ardair Tari, *ndr*) appena uscito dal carcere a Treviso. Le do il numero di mia moglie, se riuscite a rintracciarla prima che sia troppo tardi (dice il numero, *ndr*)».

**112**: «Va bene, adesso avviso la pattuglia, però dobbiamo capire dove si trova. Ma è vicino a casa secondo lei?»

**Marito**: «È attorno a Borgoricco. Mi ha detto... mi ha fatto (si riferisce a Tari, *ndr*) comprare delle fascette che mi devo legare da qualche parte, mi dirà lui dove devo andare».

**112**: «Ho capito...»

**Marito**: «Prima voleva che andassi a casa, ma si vede che ha visto i carabinieri».

**112**: «Ha visto i carabinieri girare?»

**Marito**: «Mi ha detto che ha i carabinieri che stanno andando a casa...»

**112**: «Sì...»

**Marito**: «Mi ha detto...»

**112**: «No perché io sono riuscito a contattare sua moglie, non mi ha detto niente di questo, aveva solo sentito il bambino e mi aveva detto che era in zona Massanzago, davanti a dove lavorava, però adesso non sappiamo...non siamo sicuri...d'accordo».

**Marito**: «Io non ho visto la sua macchina, può essere che sia là...ma ho visto del verde e non sono riuscito a distinguere il posto... mi ha dato un minuto per parlare con voi».

**112**: «Ascolti, la ditta dove lavora sua moglie, dov'è? Massanzago?»

**Marito**: È a Massanzago, in zona industriale...adesso...se riuscite ad andare senza una macchina dei carabinieri, per piacere, in giro...»

**112**: «No no, ma stiamo già andando...il discorso, ascolti, non sa lei che macchina ha questa persona...»

**Marito**: «Non so... mia moglie l'ha visto settimana scorsa con una macchina blu, penso una station wagon blu scuro ma non so, mi aveva detto che aveva i cosi per mettere la valigia sopra che sono già fissi sulle macchine».

**112**: «Ok, le faccio sapere, adesso mandiamo la macchina, sa, che è in giro».

**Marito**: «Sì, io sono sempre in diretta con loro... se riuscite a rintracciare il numero».

**112**: «Si sì, adesso proviamo a fare anche quello».

**N. Mun.**

**L'OPERAZIONE** La centrale dei carabinieri che ha coordinato il blitz

> *Lei l'ha visto la settimana scorsa con una macchina blu, una station wagon*

## Le mosse dell'aggressore

# Condannato per stalking era tornato libero a maggio con divieto di avvicinarla

▶Il barbiere di Castelfranco aveva pianificato tutto, piazzando gps sulle auto della coppia
Si erano conosciuti nel suo salone, poi è nato il rapporto: fino alla rottura e alle denunce

ne che è giunta all'epilogo un'ora dopo, quando è arrivata l'auto con lo stalker, la mamma e il bambino. Sul posto è stato fatto arrivare anche un negoziatore del comando provinciale. Prima ancora che lo stalker uscisse dall'auto per raggiungere il marito della donna, con un'operazione lampo i carabinieri hanno aperto la porta dell'auto hanno scaraventato a terra il malvivente e dopo averlo disarmato lo hanno arrestato.

### LE INDAGINI

Domani Tari, assistito dall'avvocato Sara Scattolin, verrà interrogato in carcere a Trento per sequestro di persona, rapina aggravata, minaccia aggravata, violenza privata e violazione del provvedimento di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Sempre ieri i carabinieri hanno sequestrato in una stanza che il 33enne albanese ha in uso a Castelfranco, vari supporti informatici: verranno analizzati per capire da quanto tempo - una volta uscito dal carcere - Tari ha iniziato a seguirli.

**Cesare Arcolini**
**Nicola Munaro**



Fascette e arnesi trovati nell'auto di Ardair Tari e i ricevitori per controllare i veicoli dell'ex

## Gli orari

### ore 7.50

**Lei esce di casa con il suo bambino: lui la segue, lo sta già facendo da alcuni giorni con un gps sotto la sua auto. Le mette un coltello alla gola e la costringe a salire in auto insieme al figlio. Parte la folle fuga verso nord, destinazione Trentino.**

### ore 8,05

**Il marito chiama lei, poi insospettito perché la donna non risponde anche il 112. Subito i carabinieri si mettono in moto, capendo che il racconto dell'uomo è credibile e mettendosi in contatto con la moglie.**

### ore 12

**La macchina di Ardair Tari arriva nella piazzola di sosta a Grigno, in provincia di Trento: i carabinieri lo stanno aspettando già da un'ora dopo aver seguito (in incognito) il marito della donna, che era stato convocato in quel posto dal sequestratore. I militari aspettano ancora qualche minuto e dopo aver accerchiato la macchina del 33enne, intervengono e lo bloccando. Lo scaraventano a terra e lo arrestano.**



## IL RITRATTO

PADOVA Ardair Tari, 33 anni, albanese, era uscito dal carcere di Santa Bona a inizio maggio. La porta della cella gli era stata aperta con la sentenza di secondo grado della Corte d'Appello di Venezia che - in base alla riforma della Giustizia dell'ex guardasigilli Marta Cartabia - aveva previsto i lavori di pubblica utilità in caso di determinati reati e determinate pene. E Ardair Tari, titolare di uno salone di barbiere a Castelfranco (Treviso), rientrava a pieno nei paletti posti dalla ministra della Giustizia: la sentenza di palazzo Grimani riscriveva quella pronunciata a luglio 2023 dal tribunale di Treviso che lo aveva condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione per stalking e tentata violenza privata. La vittima? La stessa 26enne albanese che venerdì mattina il 33enne barbiere ha sequestrato e portato - con un coltello alla gola - fino a una piazzola di sosta a Grigno, in provincia di Trento dove - pensano gli inquirenti - l'avrebbe uccisa insieme al figlio di 5 anni (anche lui nella station wagon blu scuro per tutti i cento chilometri del viaggio) e al marito, che aveva convocato. Poi si sarebbe tolto la vita.

### LA STORIA

La vicenda che lega il barbiere alla famiglia dell'Alta Padovana inizia nel 2021: nel suo negozio in provincia di Treviso sono clienti sia il marito sia il figlio della donna. È lì che vittima e carnefice si conoscono e iniziano una relazione che dura un anno e mezzo. Secondo le carte dell'inchiesta e dei carabinieri di Treviso, lei decide di interrompere il rapporto perché durante le loro serate lui la picchiava. Ma il barbiere non ci sta alla rottura della frequentazione e inizia a tormentarla. Lei racconta tutto al marito, che la perdona e decide di starle a fianco nella sua battaglia legale contro l'ex amante.

La donna, stanca delle angherie, dei messaggi, delle chiamate e degli appostamenti da parte dell'uomo, lo denuncia: violenza sessuale, violenza privata (una volta lui l'aveva bloccata con la sua auto tagliandole la strada, era sceso e le aveva fatto una scenata in mezzo alla strada e poi se n'era andato) e stalking. In un'occasione l'aveva anche fermata per strada con una pistola avvolta in un asciugamano.

### L'ITER PROCESSUALE

Vista l'insistenza dell'uomo, dalla procura vengono notificati una serie di divieti che lui viola in maniera sistematica fino a quando viene messo agli arresti domiciliari. È il marzo 2023 e il processo sta entrando nelle battute centrali quando lui si presenta ancora sotto casa di lei, che lo denuncia ancora e dà il via al suo arresto: Tari viene portato in carcere dove resta per tutta la durata del dibattimento che lo vede condannato - a luglio 2023 - a 1 anno e 8 mesi per tentata violenza privata e stalking. Non violenza sessuale perché il rapporto tra lui e la 26enne era consenziente, come provato dall'avvocato di lui, la legale Sara Scattolin.

ARRESTATO Ardair Tari

**DOPO LA SENTENZA D'APPELLO ERA STATO AMMESSO AI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ DOVEVA RIMANERE PER 8 ANNI LONTANO DA LEI**

Nel pronunciare la sentenza di condanna, i giudici di primo grado dispongono la scarcerazione con tanto di divieto di avvicinamento alla vittima e al marito. Tutto resta tranquillo e silente fino a novembre: Ardair Tari si ripresenta nella vita della donna che segnala di nuovo tutto ai carabinieri. Il 33enne viene arrestato e portato nel penitenziario di Santa Bona, a Treviso. Poi più niente, fino ad aprile quando il caso finisce davanti ai giudici di secondo grado.

### LA CARTABIA

Il processo di appello si chiude con la conferma della condanna, ma invece della detenzione in cella, viene sottoposto a lavori di pubblica utilità e gli viene notificato un allontanamento per 8 anni dalla vittima e dai luoghi da lei frequentati. Così, il primo maggio viene scarcerato: alla famiglia della donna, come previsto dalla legge, viene notificata la sua scarcerazione, sperando che per tenerlo sotto controllo basti un divieto di avvicinamento. Che non ha comunque rispettato, riuscendo pure a piazzare due sistemi gps sulle auto della coppia per monitorare gli spostamenti. Tornato in libertà, era andato a vivere a Silea e rimasto in silenzio fino al rapimento. Tre settimane che, secondo gli inquirenti, gli sono servite per la vendetta, come aveva capito il marito della donna nella prima telefonata fatta ai carabinieri.

### L'INTUIZIONE

I carabinieri di Castelfranco, avvertiti dai colleghi di Cittadella, conoscevano il pregresso e il 33enne. Hanno capito dove poteva essere diretto e si sono lanciati all'inseguimento. Un'auto lo seguiva, l'altra si è appostata nel parcheggio dove poi si è fermato.

**N. Mun.**



# Il piccolo abbraccia i suoi eroi in divisa «I carabinieri sono come Spiderman»

## IL PARTICOLARE

PADOVA «Mamma quando arrivano i carabinieri ad arrestare l'uomo cattivo?». Più volte durante i cento chilometri che da Borgoricco sono serviti ad arrivare in provincia di Trento il bambino ha ripetuto alla mamma questa frase. La donna, per non alterare ulteriormente lo stalker ha sempre fatto finta di non capire e non gli ha risposto. Una volta che il parrucchiere di Silea è stato reso inoffensivo, il piccolo ha abbracciato i carabinieri e ha riferito loro che «sono come degli Spiderman», il suo eroe dei fumetti.

Non intuendo la gravità di quanto era capitato, il bambino ha ritrovato un po' di serenità rimanendo tutto il pomeriggio in caserma a giocare con i suoi eroi in divisa, ringraziandoli mille volte di essere arrivati e di aver messo le manette all'uomo cattivo. Tale comportamento ha commosso i militari che non appena hanno appreso che nell'operazione a cui erano sottoposti c'era coinvolto anche un piccolo di 5 anni, hanno moltiplicato gli sforzi per fare in modo che nessuno si facesse male. (*c. arc.*)



# «Ora il Comune attiverà tutte le tutele»

## LA POLITICA

BORGORICCO (PADOVA) Anche il mondo della politica ha applaudito la brillante operazione dei carabinieri di Padova, Vicenza, Treviso e Trento, culminata con l'arresto dello stalker albanese di Silea.

Ieri mattina in paese a Borgoricco, comune del Camposampierese, si sono espressi il deputato ed ex sindaco leghista Alberto Stefani e il neo cittadino, Gianluca Pedron: «Grazie alla procura, al comando provinciale dell'Arma. Senza queste istituzioni - hanno dichiarato - si assisterebbe soltanto a tanti proclami di principio. Un'operazione tempestiva, magistralmente condotta con scrupolo e riservatezza e che, probabilmente, ha salvato due vite. Ora, con le accortezze del caso, predisporremo tutte le tutele affinché sia messa "in sicurezza" l'intera famiglia e possano trovare qui una vera comunità».

Sull'arresto è intervenuto anche il governatore del Veneto, Luca Zaia: «Ci sono crimini che per modalità e impatto sociale sono inqualificabili. L'Arma ha dimostrato, ancora una volta, di essere quotidianamente al fianco di chi chiede aiuto. Con professionalità e velocità d'azione ha dimostrato una straordinaria capacità. Desidero esprimere il mio profondo apprezzamento e riconoscimento ai carabinieri del Veneto e a quelli del comando provinciale di Trento per la straordinaria operazione, ringraziando le stazioni di Cittadella, Bassano del Grappa, Borgo Valsugana per il loro intervento risolutivo e per il coraggio dimostrato nell'affrontare una situazione così delicata e pericolosa».

**GLI AMMINISTRATORI PROMETTONO: «LA FAMIGLIA SARÀ MESSA IN SICUREZZA IN PAESE TROVERÀ UNA VERA COMUNITÀ»**

Il senatore Udc Antonio De Poli: «Voglio rivolgere i miei ringraziamenti e il mio plauso ai militari di Cittadella e a tutto il comando provinciale di Padova che venerdì, grazie ad uno straordinario tempismo, hanno sventato il sequestro di una mamma di 26 anni e del suo bambino di appena 5 anni, originari di Borgoricco. Coordinandosi con il comando di Treviso, Vicenza e Trento hanno evitato il peggio riuscendo a intervenire a poche ore dal sequestro della donna e arrestando il rapinatore in Trentino. I carabinieri sono i più grandi alleati dei cittadini in difficoltà sul territorio e con il loro lavoro quotidiano presidiano legalità e sicurezza, come avvenuto nel caso di questo sequestro sventato tempestivamente dopo l'allarme lanciato dal marito della vittima. Un enorme esempio di abnegazione e coordinamento strategico che hanno portato ad una pronta soluzione di questo crimine».

**C. Arc.**

Alberto Stefani

Gianluca Pedron

## Il secondo turno

# Francia col rebus affluenza Le Pen e i paletti sull'Ucraina

▸Oggi i ballottaggi in 501 collegi, in bilico la maggioranza assoluta della destra
La leader di Rn avverte: «Kiev non potrà usare le nostre armi in territorio russo»

**LA GIORNATA**

**ROMA** Ieri mattina, i cittadini di un arcipelago a ridosso del Canada chiamato Saint-Pierre e Miquelon, collettività oltremare francese, sono stati i primi ad andare a votare per i ballottaggi delle elezioni per l'Assemblea nazionale. Mano a mano poi è toccato ad altri territori dall'altra parte del mondo, da Guadalupa a Martinica. Questa mattina, a partire dalle 8, si entrerà nel vivo di un appuntamento elettorale tra i più importanti della storia francese perché si dovrà capire se Rassemblement National, la formazione di estrema destra di Marine Le Pen e Jordan Bardella (più il sostegno dei Repubblicani di Ciotti) potrà avvicinarsi a quell'obiettivo politico dei 270 seggi che rappresenterebbe il risultato utile a governare, non lontano dalla maggioranza assoluta di 289 ma con la prospettiva di trovare i voti mancanti in parlamento. In parte del Paese le urne si chiuderanno alle 18, mentre a Parigi e negli altri centri più grandi si potrà votare fino alle 20. I ballottaggi interessano 501 circoscrizioni sulle 577 complessive.

**ATTESA**

Su ciò che succederà dopo, quando saranno diffusi i primi numeri e sarà possibile capire quanto sarà numerosa la presenza di Rn nell'assemblea nazionale, ci sono forti preoccupazioni, vista la polarizzazione di queste elezioni. Per questo sono stati mobilitati 30mila agenti in tutto il Paese, 5mila solo a Parigi: devono vigilare sull'ordine pubblico e prevenire proteste e manifestazioni in una nazione in cui le contestazioni di piazza, anche violente, sono frequenti. Intanto, Marine Le Pen, in una intervista alla Cnn, già preannuncia una frenata della Francia al sostegno all'Ucraina, se il primo ministro sarà di Rn, con una presa di posizione che rischia di rievocare ombre del passato. Ma a rendere ancora più intricato il percorso verso l'esito finale di questi ballottaggi c'è anche il nodo dell'affluenza: al primo turno era stata molto alta, al 65 per cento, 18 punti in più rispetto alle elezioni del 2022. Cosa succederà oggi? Ieri, a Parigi come nelle altri grandi città, c'è stato un nuovo imponente flusso di partenze per le ferie. Quanto inciderà sul numero dei votanti? E che conseguenze avrà poi su risultati elettorali dai quali dipende la governabilità del Paese, ma anche la possibilità che per la prima volta la Francia abbia un primo ministro di estrema destra (la Le Pen tra l'altro ha contestato l'etichetta di "estrema destra")?

**SECONDO I SONDAGGI, I PATTI DI DESISTENZA TRA I CENTRISTI DI MACRON E LA SINISTRA FARANNO DA ARGINE AL SUCCESSO DI RN**

**STRATEGIA**

Andiamo per ordine. La strategia della desistenza concordata dai centristi di Ensemble, il raggruppamento di Macron, e il Nouveau Front populaire, l'alleanza di sinistra, stando ai sondaggi potrebbe arginare il grande successo di Rn, raccolto sia alle Europee (e questo aveva convinto Macron a convocare elezioni) sia al primo turno, quando ha superato il 33 per cento. Le ultime rilevazioni ipotizzano una forchetta che va dai 170 e 210 seggi per Rassemblement National (dunque maggioranza relativa, ma senza i numeri per governare), tra i 170 e i 195 per Nfp (in termini percentuali al primo turno ha preso il 27,99 per cento), tra i 95 e i 145 per Ensemble (una settimana fa raccolse il 20,83). Questa diga realizzata con l'accordo di desistenza è conseguenza del sistema elettorale francese: nelle 577 circoscrizioni vince al primo turno chi sfonda il 50 per cento (ed è avvenuto, una settimana fa, in 76 collegi), in caso contrario si va al ballottaggio ma non solo tra i primi due candidati (come ad esempio avviene per i sindaci in Italia), ma anche con chi è arrivato dietro, ma ha superato il 12,5 per cento. Morale: per applicare il principio del «cordone sanitario», vale a dire per evitare che l'estrema destra ottenga la maggioranza assoluta, sinistra e centro hanno raggiunto un'intesa, ritirando i rispettivi candidati giunti al terzo posto in oltre 200 collegi elettorali, dunque concentrando i consensi su quello che ha più possibilità di battere l'esponente di Rn.

*Se Bardella diventerà premier Macron non potrà inviare militari in Ucraina Il primo ministro ha l'ultima parola*

**MARINE LE PEN**

Marine Le Pen, leader di Rn, si concede un selfie con un suo sostenitore

**AZZARDO**

Appare improbabile che Nfp nella sua interezza, in cui insieme a Verdi, Socialisti e Comunisti c'è anche France Insoumise di Melenchon, possa allearsi con Ensemble per una maggioranza alternativa alla destra. Difficile dunque decifrare l'effetto ottenuto dall'azzardo di Macron, che dopo la sconfitta alle Europee speculare al trionfo di Le Pen e Bardella, ha convocato elezioni, con una mossa in qualche modo simile a quella di Sanchez in Spagna (in quel caso si rivelò azzeccata) e Sunak nel Regno Unito (è andata molto male).

Questa fase di instabilità francese rischia di essere molto apprezzata da Putin. E ieri Le Pen ha rilasciato una intervista alla Cnn che non è passata inosservata. La frase più importante riguarda il sostegno all'Ucraina. Ha spiegato che un primo ministro del suo partito, dunque Bardella, impedirà a Kiev di utilizzare armi a lungo raggio francesi per colpire in Russia e si opporrà allo schieramento di soldati francesi in Ucraina come aveva ipotizzato il presidente. «Se Emmanuel Macron vuole inviare truppe in Ucraina e il primo ministro è contrario, allora non ci saranno truppe inviate in Ucraina. Il primo ministro ha l'ultima parola».

**MOSCA**

I paletti posti da Marine Le Pen non sono così clamorosi, in fondo sono gli stessi che rispettano altri Paesi europei, Italia compresa. Ma fanno scattare un campanello d'allarme, viste le accuse di legami con la Russia rivolte alla sua formazione: l'anno scorso Marine Le Pen ha spiegato che Rn aveva rimborsato un finanziamento ottenuto nel 2014 da una banca russa; dopo il primo turno delle elezioni francesi il Ministero degli Esteri russo ha pubblicato un messaggio con una foto di Marine Le Pen che festeggiava e parole di compiacimento; infine, queste dichiarazioni della leader di Rn arrivano in concomitanza con la criticatissima missione alla corte di Putin di un altro esponente di rilievo della destra europea, Viktor Orban, regista di quel gruppo dei Patrioti in cui potrebbe confluire Marine.

**Mauro Evangelisti**



# Voto ad alta tensione Misure straordinarie per evitare scontri

**IL CASO**

**ROMA** Dal punto di vista dell'ordine pubblico in Francia non esiste uno scenario che lasci tranquilli. Se questa sera, dopo la chiusura dei seggi alle 20, i primi risultati dovessero confermare una larga vittoria vicina alla maggioranza assoluta per Rassemblement National di Bardella e Le Pen, potrebbero esserci manifestazioni, anche violente, e cortei non autorizzati, vicino ai palazzi istituzionali, di gruppi di estrema sinistra e collettivi antifascisti. C'è però anche un'altra possibilità: se l'intesa tra Ensemble e Nfp, dunque tra i centristi di Macron e la sinistra, dovesse rivelarsi molto efficace e andasse ad annacquare in termini di seggi all'Assemblea nazionale la vittoria di Rn, allora c'è il timore che alcune frange estreme, ma non organizzate, possano protestare per strada per la «vittoria scippata». Per questo Parigi e la Francia si sono blindate: è necessario esorcizzare la grande paura per ciò che potrà accadere questa sera. Si temono scontri, assalti ai palazzi, saccheggi. Allarme dei servizi segreti. In Francia, come ha annunciato il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin sono stati mobilitati 30mila agenti, 5mila inviati in rinforzo a Parigi, con una presenza che era già prevista per garantire la sicurezza delle Olimpiadi. E qui si apre un altro fronte: la tensione e l'instabilità di queste ore rischia di collegarsi all'inizio dei giochi olimpici, che in termini temporali è vicino, visto che la cerimonia di apertura è prevista a Parigi per il 26 luglio con una formula, tra l'altro, che rende più complicato organizzare i controlli, visto che si svolgerà in modo inedito non in uno stadio, ma lungo la Senna. L'allarme terrorismo in questi giorni è a livelli molto elevati, dunque il tema sicurezza in una Francia attraversata dalle profonde divisioni evidenziate da queste elezioni sarà cruciale. Non solo: i negozi si sono organizzati proteggendo le vetrine con lastre di metallo, le banche fra place de la République e la Bastiglia sono sotto protezione, anche i distributori bancomat sono stati isolati o smontati. Il ministro Darmanin ha ricordato che 51 candidati o militanti sono stati aggrediti durante la campagna elettorale e che la minaccia terroristica, anche per l'imminenza delle Olimpiadi, è «estrema».



**PROTESTE VIETATE DAVANTI AL PARLAMENTO: SCHIERATI 30MILA AGENTI IN TUTTO IL PAESE**

**SICUREZZA** L'ordine pubblico post voto tiene in ansia le autorità francesi

**LA CAPITALE E LE BANLIEUE BLINDATE: ALLARME DEI SERVIZI SEGRETI PER LE AZIONI DEI MOVIMENTI ESTREMISTI**

I protagonisti

## Marine Le Pen

# La Regina si gioca tutto con il grande sogno di arrivare all'Eliseo

Lei è la Regina, come la definiscono le opposizioni. Lei è Marine Le Pen, 55 anni, figlia d'arte, dal 2011 ha rifondato il partito del padre, ripulendolo delle nostalgie antisemite, mettendolo in condizione di essere un partito di governo che può esprimere una presidente della Repubblica, lei, nel 2027. Adesso è il momento. Lei continua a dire insieme al suo pupillo, il 28enne candidato premier della Francia, Jordan Bardella, che il Rassemblement National ce la può fare, che i 289 seggi che rappresentano la maggioranza assoluta dell'Assemblea sono oggi a portata di mano. Bardella si appella alle viscere e al cuore dei francesi, dice che «la politica è una questione di onde, quella che ci porta è potente». Rivendica di essere «il candidato della verità». Si appella alla forza del cambiamento contro «l'alleanza indegna» di Macron, il Presidente, e del suo delfino Gabriel Attal, con la sinistra unita del Nouveau Front Populaire e le anime incompatibili di Mélenchon, Glucksmann e Marine Tondelier. Marine Le Pen attacca Macron, il «golpe amministrativo», le nomine degli alti burocrati in extremis perché non si sa mai. Comunque vada, il suo motto è: «Non si torna indietro». L'ambizione è quella di ricostituire sotto il simbolo della fiamma un fronte che è quello della destra repubblicana. La destra più i repubblicani, eredi del gollismo di Chirac e Sarkozy.

**HA RIPULITO LA DESTRA DAGLI ESTREMISMI, LANCIA BARDELLA E ASPETTA IL SUO TURNO NEL 2027**

La mossa di Macron, elezioni anticipate, l'ha costretta a serrare i tempi, ripescare i curriculum dal fondo dei cassetti, prepararsi a uno scenario a lungo sognato. I sondaggi le danno torto, le desistenze nei collegi in teoria dovrebbe penalizzarla. Lei è pronta a negoziare con gli eletti meno distanti per portarli in una coalizione di governo. Il 7 ottobre, la sua condanna di Hamas è stata immediata, a differenza di esponenti importanti della sinistra. Dice che se non avrà la maggioranza assoluta il RN non potrà governare, perché «non vogliamo andare al governo solo per occupare delle poltrone». Oggi si gioca tutto.



Marine Le Pen (55 anni), è la leader del partito di estrema destra Rassemblement National

Emmanuel Macron (46 anni), presidente francese e leader di Ensemble citoyens

## Emmanuel Macron

# L'ex enfant prodige rischia di diventare presidente a metà

Anche Emmanuel Macron rischia tutto, oggi. La decisione a sorpresa di sciogliere l'Assemblea parlamentare ha indisposto i suoi ministri e i suoi principali sostenitori che la considerano una mossa avventata. Il calcolo è semplice: andare a elezioni anticipate dopo il successo di Marine Le Pen e del suo partito nel voto europeo serviva a prendere in contropiede il RN, il movimento lepenista che si preparava alle presidenziali del 2027. Serve anche, nel caso in cui il Rassemblement National dovesse conquistare la maggioranza assoluta ed "espugnare" Matignon, a metterlo alla prova del governo e logorarlo, sempre in vista del 2027. Il motivo spiegato ai francesi è che dopo la vittoria dell'opposizione c'era bisogno di "un chiarimento" e questo è il sale della democrazia. Dietro, c'è però ben altro. Un braccio di ferro, una lotta di potere. Macron è il capo di Stato francese che ha tenuto sull'Ucraina una posizione durissima, fino a ipotizzare l'invio di soldati occidentali. Il suo carisma è sceso e i francesi non lo amano più dopo 7 anni all'Eliseo. La frase pronunciata nel 2017 che sembrava preludere a una nuova epoca della politica francese («Non si dovranno più votare gli estremismi») è stata smentita dai risultati del primo turno delle parlamentari, con la vittoria della destra di Marine Le Pen da un lato, e di una sinistra formalmente guidata da Jean-Luc Mélenchon dall'altra parte della barricata. Stritolato fra le ali, Macron mantiene però le sue prerogative, che sono immense. «Sarò Presidente fino al 2027». Ma come ci arriverà, se dovrà "coabitare" con il governo di Le Pen-Bardella? In Europa sarà ancora lui il titolare della politica estera e di difesa francese, ma potrebbe dover fare i conti con il pungolo di una destra che la pensa all'opposto: meno armi all'Ucraina e meno Europa. Potrebbe pure cavarsela, sbarrando con le desistenze l'ingresso a Matignon e gettando le basi di un governo tecnico, all'italiana.

**LA SUA MOSSA, CONSIDERATA AVVENTATA DAI SOSTENITORI, VUOLE SPIAZZARE I LEPENISTI**



# La partita dei 5 leader

**Una politica a incastro, quella francese. Le diverse anime si contendono i seggi dell'Assemblea nazionale. Ma una è quella che potrà ottenere da sola la maggioranza assoluta di 289, il Rassemblement National di Le Pen e Bardella. Gli altri si sono uniti in un epico barrage, sbarramento, che ha l'obiettivo di impedire a Bardella di insediarsi premier a Matignon e "coabitare" col Presidente, barricato all'Eliseo fino al 2027. Macron, costretto alle elezioni anticipate dopo il trionfo della destra nelle europee, ha accettato e promosso l'alleanza con la sinistra, con il leader radicale Jean-Luc Mélenchon, per quanto la France Soumise di quest'ultimo, la Francia Ribelle, abbia più di un punto di totale distonia sia rispetto ai repubblicani e liberali di Macron, sia ai socialdemocratici di Glucksmann che pure fa parte del Nuovo Fronte Popolare contrapposto alla destra. La destra, quindi, contro la Sinistra-Centro, e sottotraccia il movimento di piccoli leader come Eric Ciotti, presidente (espulso) dei repubblicani, che offre la sua dote a Rn.**

Testi a cura di Sara Miglionico



## Jean-Luc Mélenchon

# La grande scommessa del totem della gauche

Jean-Luc Mélenchon (72 anni), leader de La France Insoumise

Radicale a oltranza, insofferente verso qualsiasi compromesso sulle idee, Jean-Luc Mélenchon, leader della France Insoumise, Francia Ribelle, è il leader della coalizione di sinistra Nouveau Front Populaire. Attraverso trattative serrate durate pochi giorni e poche notti, è riuscito a mettere insieme un'armata fortemente ideologizzata, che affonda le sue radici nei quartieri più popolari e nelle fasce giovanili, ed è riuscita ad arrivare seconda nella prima tornata di elezioni.

**IL NUMERO UNO DEGLI "INSOUMISE" HA ACCETTATO IL DIALOGO CON GLI ANTICHI AVVERSARI**

Adesso, incalza la maggioranza della destra lepenista grazie a triangolazioni e a desistenze avviate con gli antichi avversari del fronte repubblicano e di Macronia. E non si preoccupa, Jean-Luc Mélenchon, di apparire in televisione avendo al suo fianco Mira Hassan, l'europarlamentare palestinese accusata di antisemitismo, anche le sue condanne dell'attacco del 7 Ottobre sono troppo timide. La sua grande scommessa, oggi, è che alla fine valga di più, nell'elettorato repubblicano che deve scegliere, l'odio verso Marine Le Pen che l'imbarazzo per la gauche estrema.

## Raphaël Glucksmann

# La sfida dell'europeista che ha unito la sinistra

Raphaël Glucksmann (44 anni), leader di Place Publique

Éric Ciotti (58 anni), ex leader dei Repubblicani francesi alleati con il Rassemblement National

Raphaël Glucksmann, figlio del grande filosofo ebreo che è un'icona della cultura francese controcorrente, André, è anche il 45enne leader di un'altra sinistra, quella socialdemocratica di Place Publique, colta e presentabile, ramificata in Europa (Glucksmann ha vissuto molti anni in Georgia, è stato consigliere del suo Presidente, già sposato a una viceministro dell'Interno della Georgia e poi dell'Ucraina). È un europarlamentare. La sua domanda di oggi è semplice: «Vogliamo o no che la famiglia Le Pen diriga il nostro Paese?». L'unico oltranzismo di Raphaël è l'europeismo unito ai diritti. L'ambiguità antisemita di Mélenchon non può che disturbarlo. Ma ora chiude un occhio. «Per me l'unica cosa che conta è che il Rassemblement National non vinca le elezioni e non governi il Paese. L'unico modo è che ci sia un'unione di sinistra», aveva detto dopo i risultati elettorali del primo turno. Glucksmann fa politica da quando era bambino. Avverte che il vero «caos» sarebbe una vittoria della destra, mentre un Parlamento spaccato e frammentato sarebbe la salvezza. Un'assemblea in perenne trattativa su tutto, perché no. Con un governo tecnico. Perché no.

**«È MEGLIO AVERE UN PARLAMENTO FRAMMENTATO CHE LASCIARE VINCERE LA DESTRA»**



## Éric Ciotti

# Il gollista ribelle che studia da ministro

Ognuno gioca per quello che può. Eric Ciotti, presidente dei Repubblicani, espulso dal suo partito per aver annunciato a sorpresa l'alleanza con la destra di Le Pen-Bardella, in pratica un "colpo al cuore" di Macron, se mai dovesse vincere il RN è il papabile nuovo ministro dell'Interno. Anche lui, come Bardella, ha sangue italiano, di madre francese e padre trevigiano. Gollista delle Alpi Marittime, è da sempre vicino ai corpi di polizia e la dichiarazione con cui è confluito nell'alleanza con il Rassemblement National ha indicato la «necessità di allearci con tutti coloro che si ritrovano nelle idee e nei valori della destra». Due giorni fa ha detto: «Noi con il governo Meloni lavoreremo meglio».

Gi scenari post voto

# Maggioranza alla destra, coalizione o un tecnico Il rischio ingovernabilità

▶Macron potrebbe dare l'incarico al leader di Rassemblement National anche per attestare la mancanza di numeri e aprire la strada a un esecutivo provvisorio

**2 TECNICO CHARLES DE COURSON**

LE PRIORITÀ

**A – LA GESTIONE DELLE OLIMPIADI**
Conto alla rovescia per i Giochi di Parigi 2024. È la prima volta delle Olimpiadi in Francia

**B – L'APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA**
La Legge di Bilancio per definire come verranno spesi i soldi pubblici a disposizione

**C – LA GESTIONE DEGLI AFFARI CORRENTI**
L'azione del governo tecnico si limita esclusivamente all'ordinaria amministrazione

**3 COALIZIONE GABRIEL ATTAL**

LE PRIORITÀ

**A – AUMENTARE IL POTERE D'ACQUISTO**
La riduzione delle bollette elettriche - meno 15% - grazie alla riforma del mercato Ue

**B – RAFFORZARE LA SICUREZZA**
Sanzioni e azioni penali immediate e dure per i giovani delinquenti nei casi più gravi

**C – LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Un'ecologia per tutti i francesi: accesso alle auto elettriche e via la plastica monouso

L'ANALISI

PARIGI Emmanuel Macron «è pronto». A fare cosa fino a ieri non era dato sapere, anche se tutte le ipotesi «sono state vagliate» e l'ex ministro e fedelissimo Julien de Normandie gli ha sottoposto tutte le opzioni offerte dalla Costituzione e dalle possibili cifre che usciranno dalle urne stasera. La prima, grande incognita, è la mobilitazione dei francesi. L'affluenza supererà quella già record del primo turno del 30 giugno? In teoria la fila ai seggi dovrebbe andare a vantaggio del fronte repubblicano costruito contro il Rassemblement National con le desistenze dei candidati della coalizione presidenziale Ensemble e delle sinistre del Nouveau Front Populaire. Ma non è detto. Molti sostenitori di Jordan Bardella potrebbero essere motivati a portare per la prima volta l'estrema destra al governo della Francia: mai ci è arrivata tanto vicino. Tutte le ultime proiezioni in seggi dei diversi schieramenti danno prudentemente forchette molto ampie, anche se tutte leggono negli ultimi giorni un calo per il Rassemblement National: tra 170 e 210 seggi, lontano dalla maggioranza assoluta a quota 289, ma comunque oltre il doppio degli attuali 89 deputati, e da stasera sicuramente primo partito di Francia. Il Front Populaire della sinistra potrebbe avere fino a 195 deputati: al suo interno la componente radicale della France Insoumise, se resta prima forza, appare ridimensionata rispetto a due anni fa. Resiste all'annientamento

**ENSEMBLE POTREBBE CONSERVARE FINO A 145 DEPUTATI AGO DELLA BILANCIA I GOLLISTI INDIPENDENTI CON ALMENO 30 SEGGI**

Macron, con Ensemble che potrebbe conservare fino a 145 deputati, cento in meno rispetto all'attuale Assemblea, ma comunque più dei 70 pronosticati all'inizio della campagna, tre settimane fa. Resistono anche i gollisti che non hanno ceduto alle sirene dell'estrema destra come Éric Ciotti: con 30-50 seggi diventano un fondamentale apporto matematico per qualsiasi coalizione di governo. Con queste cifre, il Parlamento che potrebbe infatti uscire dalle urne stasera appare diviso in tre blocchi, non equivalenti, ma tutti privi di maggioranza per governare da solo. Alcune certezze ci sono: la nuova Assemblea si riunirà il 18 luglio per eleggere il nuovo - o la nuova - presidente. Il 26 luglio cominciano le Olimpiadi, e prima di quel giorno una soluzione, che sia di breve, medio, lungo termine, dovrà essere stata trovata. Se molti pensano che il premier uscente Gabriel Attal, portabandiera elettorale di Ensemble, potrebbe restare comunque al governo fino alla fine dei Giochi (il ministro dell'interno Darmanin ha detto di essere «disponibile») sono tre i principali scenari su cui si ragiona.

GOVERNO BARDELLA

Il primo è quello di un governo Bardella. Se l'estrema destra avrà la maggioranza assoluta, o comunque le si avvicinerà tanto da poter andare a cercare qualche deputato in sostegno (Marine Le Pen assicura che ce ne sono una "trentina" disponibili) Macron potrebbe dare l'incarico al 28enne presidente del Rassemblement National. Nulla comunque obbliga il presidente a dare l'incarico al capo del primo partito, anche se questa è la prassi. Sarebbe il primo governo di estrema destra in Francia. Le Pen e Bardella dicono da giorni di avere una squadra già pronta per il governo e le priorità per i primi cento giorni: immigrazione, lotta al caro bollette e riforma delle pensioni. Macron potrebbe anche essere tentato di forzare la mano e di dare comunque l'incarico a Bardella anche con numeri non eccelsi, per condurlo a un'impasse: ipotesi questa scarsamente compatibile con il calendario ristretto a ridosso delle Olimpiadi.

GOVERNO TECNICO

Il secondo scenario è quello di un governo tecnico all'italiana, o per dirla più alla francese, di un governo "provvisorio", guidato da una personalità rispettata da tutti. In questi giorni è stato più volte evocato il nome di Charles de Courson, il più longevo dei deputati del Parlamento (vi siede da 30 anni senza interruzione), centrista, membro del gruppo liberal Liot, grande esperto di finanza pubblica, e considerato un irriducibile difensore dell'etica e la trasparenza in politica, rigore che gli riconoscono tutti nell'emiciclo. Un esecutivo a guida "super partes", con una squadra di tecnici o membri dei diversi partiti, lavorerebbe non su un programma ma su alcune missioni precise: l'organizzazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi, l'approvazione della legge di bilancio in autunno e la gestione degli affari correnti. Godrebbe dunque del sostegno più ampio possibile, e potrebbe restare in carica fino alla prossima estate, quando il presidente potrebbe indire nuove elezioni.

GRANDE COALIZIONE

La terza opzione, che richiede però più tempo e un maggior lavoro politico, è quella caldeggiata dal premier Attal: una grande coalizione, di stampo tedesco, sostenuta da una maggioranza "plurielle" che possa riunire i partiti

**LA NUOVA ASSEMBLEA SI RIUNIRÀ IL 18 LUGLIO PER ELEGGERE IL PRESIDENTE OTTO GIORNI DOPO INIZIANO LE OLIMPIADI**

dell'arco repubblicano che vanno dai gollisti non alleati al Rassemblement fino ai comunisti, lasciando fuori l'estrema destra e anche l'estrema sinistra France Insoumise che in ogni modo ha già fatto sapere di non essere interessata ad "annacquare" il proprio programma in alleanze multicolore. Un governo di coalizione dovrebbe accordarsi su un programma di governo che richiede negoziati e tempo, ma che potrebbe portare a quella «federazione di progetti» evocata da Macron su punti di convergenza come: la conferma del sostegno all'Ucraina in politica estera, l'introduzione di una dose di proporzionale, il rafforzamento dei servizi pubblici.

Francesca Pierantozzi



L'intervista Michel Wieviorka

# «Dalle urne una nuova era politica Macron ha decretato il suo fallimento»

Quasi dieci anni fa Michel Wieviorka scriveva "Le séisme", (il terremoto, edizioni Robert Laffont): prefigurava l'arrivo al potere di Marine Le Pen, grazie a un'alleanza con Eric Ciotti. Ci siamo. Forse non stasera, visto che i sondaggi non danno al Rassemblement National la maggioranza assoluta, ma l'estrema destra è ormai il primo partito di Francia, e una parte dei gollisti ha fatto il grande salto. Sociologo, docente alla prestigiosa Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Wieviorka ha vissuto queste ultime tre settimane alternando «disperazione e speranza», ma anche osservando quella che potrebbe essere «una ricomposizione» della politica francese.

**Come ha vissuto personalmente queste tre settimane?**

«All'inizio ho avuto una sensazione di disperazione, oggi un po' meno. Mi ha disperato la decisione del presidente di sciogliere l'Assemblea Nazionale e di andare alle elezioni anticipate. Resto molto preoccupato perché è difficile capire come sarà governato il Paese nel prossimo periodo».

**Questa campagna elettorale lampo, ma molto intensa, lascia solo rovine?**

«È stata una campagna sorprendente perché ci sono stati cambiamenti importanti in pochi giorni. Per quanto riguarda il Rassemblement National, è uscito dalle elezioni europee ed è apparso durante i primi giorni di campagna come un movimento del tutto "sdoganato" rispetto al Front National delle origini, rispettabile e in opposizione chiara e netta all'antisemitismo, pronto ad esercitare il potere. Tutta la sinistra al contrario è stata accusata di accettare il patto con i radicali della France Insoumise, movimento che esprime nel suo seno una forma di antisemitismo mascherato da antisionismo. Durante la campagna il clima è cambiato, sono emersi i limiti nella preparazione di Bardella, ed è emerso che dentro l'estrema destra esistono ancora elementi legati alle origini lepeniste e poco compatibili con i valori universali della repubblica. La sinistra invece si è unita, con difficoltà, con un movimento probabilmente non unanime, ma è lo spirito del nuovo Fronte popolare».

**Il presidente Macron ha giustificato la decisione di sciogliere l'Assemblea Nazionale dopo le elezioni europee con la volontà di chiarire le cose. Secondo lei ha vinto la scommessa, c'è stata una forma di chiarimento?**

«L'unico chiarimento emerso è quello dell'impotenza politica di Macron, l'esaurimento della sua capacità a governare la Francia. Molti continuano a chiedersi, nonostante le smentite, se non sarà costretto a dimettersi. Praticamente ha messo i francesi davanti a un'alternativa, o consegnare il Paese al Rassemblement National o lo stallo: in questo modo ha sottoscritto la sua incapacità a incarnare una larga frangia della popolazione. La sua decisione è stata una catastrofe».

Michel Wieviorka

**IL SOCIOLOGO: «DIFFICILE CAPIRE COME SARÀ GOVERNATO IL PAESE. SPERO INIZI UNA RICOSTRUZIONE A DESTRA E SINISTRA»**

**È la fine del macronismo?**

«È la fine del principio su cui si è costruito: "en même temps", allo stesso tempo di destra e di sinistra. Macron stesso lo ha fatto implodere».

**Come vede il prossimo governo?**

«Se come pare non ci sarà una maggioranza per far governare l'estrema destra, a breve termine è possibile un governo "tecnico". Seconda ipotesi, un governo di coalizione, più politico».

**E il futuro?**

«Mi auguro che sia l'inizio di una fase di ricomposizione politica dopo la lunga fase di decomposizione cominciata prima di Macron e che Macron ha accelerato. Questo significa: ricostruzione di una destra rispettabile e ricostruzione di una sinistra socialdemocratica. Ci vorrà tempo, ma è la cosa migliore che potrebbe uscire dal caos attuale».

Fr.Pie.

## La partita a Bruxelles

# Meloni tratta con Ursula: ipotesi super-commissario

▶Von der Leyen pronta a offrire Bilancio o Concorrenza, in forse la vicepresidenza
Si lavora all'incontro con la premier e i Conservatori. I timori per il gruppo di Orban

A sinistra, la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen; a destra, la premier italiana Giorgia Meloni

### LO SCENARIO

ROMA Nulla è scontato nel day-after delle grandi manovre della destra europea, che domani partoriranno il gruppo sovranista dei "Patrioti". Le Pen, Salvini, Orban, a sorpresa anche gli spagnoli di Vox, sottratti a Giorgia Meloni che rimane invece alla porta. Bisogna ripartire da questo colpo di scena, per capire che fine faranno le trattative italiane sulla prossima Commissione europea e sul voto per un bis a Ursula von der Leyen.

#### LA SVOLTA

Fino a pochi giorni fa, a Palazzo Chigi prevaleva un cauto ottimismo. Certo, il voto all'Europarlamento del prossimo 18 luglio è segreto e politicamente insidioso per Fratelli d'Italia e la famiglia conservatrice guidata da Meloni. Ma alla fine, in cambio di un commissario di peso e un riconoscimento ufficiale del ruolo italiano, avrebbe vinto la realpolitik. Ursula, forse fin troppo ottimista, contava già come suoi i 24 voti dei meloniani a Strasburgo. E invece ora si riparte dal via. La premier è infuriata per il tradimento di Santi Abascal e Vox, già alleati di ferro di "Yo soy Giorgia", ora traslocati nel nuovo gruppone sovranista a guida lepeniana, che ieri ha incassato l'adesione dei sovranisti danesi del Dansk Folkeparti (Df), fuoriusciti da Identità e democrazia.

Meloni si è fatta sentire in una dura telefonata allo spagnolo, preceduta da contatti fra le pattuglie di eurodeputati di Vox e FdI. «Adesso un voto a favore di Ursula può avere un prezzo politico altissimo», spiega chi consiglia da vicino la presidente del Consiglio. Preoccupata di rimanere scoperta a destra, di lasciare campo libero al rassemblement sovranista in cui milita e si agita il vicepremier e capo della Lega Matteo Salvini.

Se Meloni è preoccupata, figurarsi von der Leyen: la presidente uscente sta pattinando su gusci d'uovo. Il pallottoliere non le sorride: il 18 luglio, salvo colpi di scena, si recherà nell'aula dell'Eurocamera contando su una maggioranza di una quarantina di voti. Pochi, anzi pochissimi: sono meno dei franchi tiratori che dalle fila dei suoi stessi Popolari come a sinistra, cinque anni fa, provarono a impallinarla, mancando il bersaglio di un soffio. Ha bisogno come il pane, von der Leyen, dei voti di Meloni, e sa che le manovre a destra li stanno allontanando. Sarà per questo che alza la posta. Incontrando una delegazione di Forza Italia al summit del Ppe a Cascais, in settimana, ha confidato: «L'Italia avrà il ruolo che le spetta». Ovvero? Un super-commissario, lo descrive così, con deleghe economiche pesanti che Meloni ritiene imprescindibili per la terza economia europea. Pnrr e Bilancio, dice von der Leyen, ma sul piatto ora mette anche la Concorrenza. Il terreno storicamente più scivoloso per l'Italia, che un anno sì e l'altro anche finisce sotto la tagliola della Commissione con una procedura di infrazione per aver violato le leggi Ue sul mercato.

#### L'OFFERTA

La concorrenza a Roma: sarà vero? A Palazzo Chigi ci credono poco, «fa campagna elettorale». E la trattativa è ancora in alto mare. Meloni potrebbe incontrare la tedesca a Washington nei prossimi giorni, al summit della Nato, dove sfileranno tutti i leader europei, compresi Macron e Scholz che la premier ritiene impegnati attivamente nell'escludere l'Italia dal tavolo dei negoziati Ue. Nel week end, o a ridosso del voto nell'emiciclo europeo, Ursula si presenterà all'assemblea del gruppo conservatore Ecr, proverà a chiedere un sostegno last minute, con scarse probabilità di successo.

Per i voti italiani, Meloni chiede invece un impegno concreto, misurabile. Da un lato una vicepresidenza esecutiva per Raffaele Fitto, in pole come commissario: significherebbe entrare a pieno titolo nella plancia di comando europea, avere sotto la propria regia una pattuglia di commissari. Come è accaduto ai "falchi" Dombrovskis e Timmermans, poco amati a Roma. Von der Leyen tenterebbe di comporre... tenna: vorrebbe dire ufficializzare il sodalizio con Meloni, che invece preferirebbe tenere segreto, dentro l'urna. Uno stallo non da poco. I pontieri sono in campo.

**IL FACCIA A FACCIA FORSE GIÀ A MARGINE DEL SUMMIT NATO A WASHINGTON DC LA MEDIAZIONE DI TAJANI**

Su tutti Antonio Tajani: il vicepremier azzurro ha sentito nel fine settimana von der Leyen, le ha chiesto di tenere aperto il dialogo con la premier. Veste i panni del pompiere, un'altra volta, e si gode il sondaggio Tecnè che lo proietta al secondo posto come leader più apprezzato in Italia, dopo Meloni. *Force tranquille*. Di certo non è l'unico a trattenere il fiato in queste ore. A tentare di evitare quella che a Chigi definiscono «una crisi istituzionale inedita», cioè la clamorosa bocciatura di un presidente uscente, il Consiglio europeo spaccato, mentre Vladimir Putin si gode lo spettacolo.

**Francesco Bechis**



### Le tappe in Europa

**1 Il sostegno a Ursula**
Per essere rieletta, la presidente della commissione von der Leyen deve superare i 361 voti. Tuttavia, a causa del 10% di franchi tiratori, dovrà cercare supporto da Ecr o i Verdi

**2 Alla prova dell'Aula**
Il 16 luglio gli eurodeputati si riuniranno in prima plenaria. Giovedì 18 voteranno per confermare la nomina di Ursula von der Leyen per un mandato bis

**3 Nomina dei commissari**
Il presidente della Commissione, una volta eletto, sceglierà i commissari basandosi sulle indicazioni di ogni Paese, assegnando loro specifiche aree di competenza

# Senato, la Lega tenta il blitz no-vax Villani: petizione a favore dei vaccini

### IL RACCONTO

ROMA Una fuga in avanti. Poi il parziale dietrofront, che non basta a placare le polemiche. La Lega vuole rendere «raccomandati» e non più obbligatori i vaccini per i bambini. È questa in sostanza la proposta avanzata dal senatore del Carroccio Claudio Borghi in un emendamento al decreto sulle liste d'attesa all'esame di Palazzo Madama.

Un blitz che rispolvera gli umori no-vax del partito di via Bellerio e scuote un sabato politico apparentemente quieto. Scatena un terremoto, l'iniziativa leghista. Nell'emendamento Borghi - consigliere economico e fedelissimo del leader Matteo Salvini - chiede di abolire l'obbligo vaccinale per dodici vaccini usati per i bambini. Fra questi i vaccini contro parotite e varicella, rosolia e morbillo. Che dal 2017 la legge indica come obbligatori per poter iscrivere un bambino alla scuola d'infanzia. Il senatore è convinto che «l'obbligo del vaccino non funziona e crea solo rabbia». Tesi peraltro sostenute negli anni della pandemia del Covid-19. Basta e avanza per suscitare un turbinio di reazioni opposte lungo tutto l'arco politico. Gelida la maggioranza: il blitz non era concordato. E fa inarcare un altro sopracciglio alla premier Giorgia Meloni e nelle stanze di Palazzo Chigi. È infatti l'ennesima fuga in avanti leghista in giornate delicate per il centrodestra al governo, mentre si decide il destino delle trattative europee. Un modus operandi già sperimentato nei giorni scorsi con un emendamento sulle concessioni dei balneari. Nessuna reazione dalle fila di Fratelli d'Italia e dalla sua leader. E se da Forza Italia Raffaele Nevi chiarisce come «la libertà di non vaccinarsi non possa ledere il principio della sicurezza sanitaria di tutta la popolazione», nettissimo è il giudizio del capo di Noi Moderati Maurizio Lupi: eliminare l'obbligo vaccinale "è una sciocchezza scientifica». Nelle stesse ore della proposta leghista, Alberto Villani, responsabile della Uoc di Pediatria Generale e Malattie Infettive dell'Ospedale Bambino Gesù, ha lanciato una petizione sull'obbligo vaccinale contro il morbillo sciorinando gli ultimi dati: oltre 550 casi dall'inizio dell'anno, 13 morti «dimenticati» a causa della malattia dal 2017.

**L'EMENDAMENTO DEL LEGHISTA BORGHI: NIENTE OBBLIGO VACCINALE PER 12 ANTIDOTI AI BAMBINI GELO DEGLI ALLEATI**

#### LE REAZIONI

In trincea tutte le opposizioni. Parla di «farneticazioni scientifiche per lucrare su qualche voto no-vax» l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, che con i vaccini ha combattuto ai tempi del Coronavirus, gli fa eco chi lo ha preceduto al ministero, Beatrice Lorenzin: «È una follia». Nel merito, il blitz leghista torna sul campo di una vecchia battaglia di partito. Borghi, montato il clamore, ci tiene a precisare che si tratta di una battaglia personale, «preciso che l'emendamento è mio», dice in serata, in tempi non lontani Salvini e la dirigenza del Carroccio avevano sposato un'iniziativa simile. Impossibile, tagliano corto fonti di FdI, che l'emendamento trovi conferma durante l'esame del testo sulle liste di attesa nella Commissione affari sociali di Palazzo Madama. Non c'è l'accordo sul contenuto, che divide anche in casa Lega. Ma soprattutto sul metodo: un altro blitz per sparigliare le carte in Parlamento che crea scompiglio nella maggioranza. Intanto la polemica è servita e travalica le aule parlamentari. Alzano la voce le associazioni di categoria dei pediatri, interessati da un passaggio della norma leghista che prevede che «un medico specialista» possa attestare come «un accertato pericolo per la salute» giustifichi l'esenzione dall'obbligo vaccinale del bambino.

**IRA DELLE OPPOSIZIONI SPERANZA: «SONO SOLO FARNETICAZIONI» IL PROFESSORE DEL BAMBIN GESÙ LANCIA L'ALLARME MORBILLO**

Il leghista Claudio Borghi e il pediatra Alberto Villani

**Fra. Bec.**

# Calderone: più ispettori contro il caporalato

▶Il ministro metterà in campo 1.224 nuovi controllori: «Decreto flussi da rivedere
Dalle ultime verifiche irregolarità per oltre il 60 per cento delle aziende agricole»

## LA STRATEGIA

ROMA Contro il caporalato più controlli e ispettori, maggiore coinvolgimento delle aziende nelle attività di formazione e, in prospettiva, una rivisitazione dei decreti flussi per evitare la creazione di nuovi clandestini-schiavi. Lavoratori sfruttati da imprenditori senza scrupoli o dalla criminalità come Satnam Singh, il bracciante indiano di 31 anni, che lo scorso 19 giugno a Latina è morto agonizzante dopo aver perso un braccio in un incidente sul lavoro in un'azienda agricola a Borgo Santa Maria, nelle campagne dell'agro pontino.

Il ministro del Lavoro, Marina Calderone, incontrerà la prossima settimana i sindacati per accelerare l'applicazione delle misure contro il caporalato, inserite nell'ultimo decreto agricoltura. Una stretta sempre più necessaria. Non a caso ieri - ospite al "Forum in masseria" a Manduria organizzato da Bruno Vespa e Comin & partners - la titolare del dicastero di via Veneto ha ricordato che durante la ispezione nel settore agricolo scattata mercoledì scorso in tutta Italia, «la percentuale di irregolarità riscontrata è stata di oltre il 60 per cento. E non è soltanto lavoro nero, ma ci sono una serie di irregolarità di varia natura, formali, amministrative, fino a casi di sfruttamento».

### I DATI

Il ministro ha anche sottolineato che ci sono moltissime aziende «in Italia che lavorano nella legalità», ma il quadro resta ancora sconfortante. Da qui la necessità di rafforzare la macchina dei controlli. Non a caso nell'operazione scattata mercoledì scorso erano impegnati 1.200 uomini tra gli ispettori di Inps e Inail e quelli delle forze dell'ordine. «Per contrastare l'illegalità nel mondo del lavoro tra il 2024 e il 2025 - ha ricordato Calderone - rafforzeremo la forza ispettiva per 1.224 nuovi ispettori». Quindi ha sottolineato che prima con il decreto legge Pnrr bis convertito e poi con il decreto agricoltura «sono state sbloccate le assunzioni del contingente ispettivo di Inps e Inail con altri 500 ispettori». In questa direzione, però, è anche utile dare « alle forze ispettive la possibilità di poter leggere i dati, metterli in relazione e fare una intelligence importante per arrivare a trovare situazioni che parlano di illegalità e sfruttamento».

Sempre tra i nodi da superare, c'è quello delle diverse competenze in materia tra i dicasteri chiamati a occuparsi di tutela nel mondo del lavoro. «Per poter intervenire in un contesto così complicato e reso complesso dalle condizioni territoriali - fa sapere Calderone - l'importante è la sinergia tra soggetti con competenze diverse. Quindi, oltre al ministero del Lavoro, c'è una tematica legata alle competenze anche del ministero dell'Interno e delle Infrastrutture».

In questa direzione sarà decisiva per il coordinamento tra i vari livelli la figura di Maurizio Falco, ex prefetto di Latina appena nominato commissario straordinario in materia di superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Avrà sempre più «poteri speciali per poter intervenire in un'attività di raccordo tra amministrazioni che hanno competenze diverse ma tutte ugualmente necessarie».

Dopo la cabina di regia di giovedì scorso a Palazzo Chigi - dove sono state sbloccate le prime risorse a 37 comuni - Falco dovrà accelerare anche l'avanzamento dei progetti contro il caporalato da parte dalle amministrazioni, da finanziare con i 200 milioni messi a disposizione dal Pnrr. Un dossier dove l'Italia è molto in ritardo, tanto che si sta pensando di chiedere la possibilità di una proroga alla scadenza naturale dell'aprile 2025 per completare i progetti necessari a superare i ghetti.

### FORMAZIONE

Intanto, per evitare nuovi casi come quello di Singh - arrivato in Italia con un regolare contratto da bracciante eppoi diventato un irregolare anche per le lungaggini della burocrazia - il ministro Calderone ha confermato che «stiamo lavorando per rivedere il decreto flussi. Abbiamo sempre detto che avremmo rivisto soprattutto le modalità con cui oggi si assegna un permesso di soggiorno. Non sono mai stata favorevole a un click day, perché non qualifica l'offerta di lavoro e porta a una distribuzione non corretta delle possibilità di lavoro affidate ai permessi». In quest'ottica continuerà il coinvolgimento di «associazioni datoriali e parti sociali con i paesi del Sud del Mediterraneo per formare lavoratori e lavoratrici nei paesi d'origine e farli arrivare in Italia attraverso canali regolari con una distribuzione coerente con quelle che sono le risposte delle aziende».

Nella battaglia contro lo sfruttamento e per la sicurezza del lavoro, anche se per ora utilizzata soltanto nel settore dell'edilizia, si registra un nuovo passo avanti nella patente a crediti per le imprese. Mercoledì il governo illustrerà ai sindacati e al mondo delle aziende il decreto attuativo per avviare questo strumento da ottobre. «Accanto al contrasto di chi le norme non le rispetta serve il riconoscimento di molte aziende che lavorano bene e applicano i contratti e hanno una particolare attenzione alle norme di sicurezza del lavoro».

**Francesco Pacifico**



## La manifestazione Gli "invisibili" sono tre milioni

### Latina, i sindacati: «Troppi i lavoratori in nero»

**Striscioni, musica, cartelli e bandiere per dire basta al caporalato e alle morti sul lavoro. In centinaia hanno partecipato ieri mattina a Latina alla manifestazione promossa dalla Cgil e alla quale hanno aderito diverse associazioni e il Movimento 5 Stelle, con Giuseppe Conte. «Sono tre milioni i lavoratori invisibili senza diritti ed è ora di dire basta» ha tuonato il segretario della sigla sindacale, Maurizio Landini, invitando il governo a fare di più.**

# Scuola e integrazione arriva il prof di italiano per gli alunni stranieri

▶Decreto di Valditara: il docente sarà previsto se almeno il 20% di studenti hanno una conoscenza scarsa della nostra lingua. Avanti con la didattica personalizzata

### IL PIANO

ROMA Un insegnante di italiano per stranieri e corsi pomeridiani per potenziare lo studio della lingua. È pronto il piano del ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara per sostenere lo studio dei ragazzi stranieri nelle scuole italiane: prima di tutto si partirà con la verifica delle conoscenze linguistiche e poi partiranno i corsi.

Si è parlato per mesi delle possibili soluzioni da mettere in campo da parte del governo (e a volte non senza polemiche) per consentire una reale inclusione degli studenti non italiani nelle aule scolastiche. Adesso il ministero di viale Trastevere stringe i tempi, visto che mancano meno di due mesi al primo settembre prossimo quando partirà l'anno scolastico 2024-2025, varando la nuova strategia, inserita nel decreto con le misure urgenti per il regolare avvio dell'anno scolastico. Decreto che dovrebbe andare in conversione nelle prossime settimane, quasi obbligatoriamente entro la pausa estiva del Parlamento, oppure si rischia di non fare in tempo per l'avvio della scuola.

#### CHI NE AVRÀ DIRITTO

Innanzitutto, rispetto alla nuova iniziativa, va precisato che con la definizione di "studente straniero" non si intende il ragazzo di origine non italiana in genera-

**QUESTA FIGURA DI PROFESSORE VERRÀ ANCHE CONTEGGIATA NEI POSTI A DISPOSIZIONE DEI CONCORSI PUBBLICI**

le ma l'alunno che si iscrive per la prima volta al sistema di istruzione nazionale e che dimostra di non conoscere la lingua italiana. Di non averne le competenze di base per studiare in classe. E allora da settembre si interviene, dove necessario. Nelle classi che hanno almeno il 20% di studenti stranieri, quindi che si iscrivono per la prima volta a scuola senza le competenze linguistiche di base in lingua italiana, arriverà un docente dedicato all'insegnamento dell'italiano per stranieri. In una classe media di 25 alunni, ad esempio, gli stranieri devono essere almeno 5 per avere il professore di lingua.

La figura dell'esperto di italiano per stranieri verrà considerata anche nella programmazione dei posti da assegnare alle procedure di concorso ordinario per docenti della scuola media e superiore. Per individuare questo 20%, sarà necessario e obbligatorio procedere con la verifica delle competenze in ingresso in lingua italiana, secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Per l'accertamento della lingua italiana le singole scuole, che lo riterranno opportuno, potranno stipulare accordi con i Cpia, i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. Si tratta di un percorso necessario proprio per procedere poi alla stesura del piano di studi dedicato al ragazzo straniero. Le scuole dovranno infatti predisporre i Piani didattici personalizzati ai singoli studenti propri per garantire loro l'inserimento scolastico. Con lo stesso obiettivo, a partire da settembre, le istituzioni scolastiche potranno avviare attività di potenziamento didattico in orario extracurricolare, anche pomeridiano: la partecipazione a questo tipo di attività sarà riservata alle scuole che registrano tassi di presenza di alunni stranieri, pari o superiore al 20% del totale.

L'inclusione dei ragazzi stranieri rappresenta una questione molto sentita, su cui si è discusso ampiamente, su cui anche il ministro Giuseppe Valditara è intervenuto più volte, definendo la scuola italiana sotto questo aspetto «fortemente penalizzante e discriminatoria» e riportandone i dati: il tasso di dispersione scolastica degli studenti stranieri, infatti, supera il 30%. Fenomeno particolarmente sentito, specie nel Mezzogiorno.

#### LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Uno su tre, quindi, non porta a termine gli studi. Si tratta di un dato assolutamente troppo alto sia rispetto all'Europa, dove non ci sono proprio situazioni simili, sia rispetto alla media nazionale che si attesta al 12,7%.

In Europa l'Italia si trova già nella parte bassa della classifica: è infatti al terzo posto per tasso di dispersione dietro solo alla Romania che arriva al 15,3% e alla Spagna con il 13,3%. La media nazionale del 12,7% è un problema da risolvere per il nostro Paese visto che l'obiettivo da raggiungere entro il 2030, come stabilito dall'Unione Europea, è del

**LA MANCATA INCLUSIONE È UNO DEI MAGGIORI FATTORI DI DISPERSIONE SCOLASTICA, SPECIE AL SUD**

9% di dispersione.

C'è quindi ancora molto da lavorare, soprattutto nelle regioni del Sud dove la dispersione è più alta. A cominciare dai ragazzi stranieri: in base ai dati diffusi dal ministro Giuseppe Valditara ci sono scuole delle periferie delle grandi città del Nord, in particolare Milano e Torino ma non solo, dove la dispersione è anche più alta di quella registrata in Campania, dove lo scorso anno circa 2mila alunni non hanno mai frequentato le lezioni.

**Lorena Loiacono**



| | |
|---|---|
| 30 | È la percentuale di dispersione scolastica degli studenti stranieri in Italia |
| 872 | Mila è il numero di alunni con cittadinanza non italiana nel 2024, circa il 10% di tutti glstudenti |
| 684 | Mila è il numero di insegnanti nelle sole scuole statali, esclusi quelli di sostegno |

**La visita a sorpresa** Il servizio missionario giovani

### Mattarella in visita privata al Sermig

**Visita a sorpresa a Torino del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ieri è arrivato a Pecetto, all'Arsenale dell'armonia del servizio missionario giovani (Sermig). Si tratta di un gruppo di stampo cattolico fondato nel 1964 da Ernesto Oliviero con lo scopo di combattere la fame nel mondo tramite opere solidali. Qui il capo di Stato ha incontrato privatamente il fondatore del Sermig, suo amico personale.**
**Decine di pattuglie di polizia e carabinieri hanno presidiato la zona durante l'incontro.**

L'intervista **Attilio Fratta (sindacato dei presidi)**

# «Elementari e medie, stop ai cellulari E vanno educate anche le famiglie»

Stop ai cellulari nelle scuole elementari e medie: un divieto, ribadito e messo nero su bianco, sta arrivando nelle scuole e porta la firma del ministro all'istruzione e al merito Giuseppe Valditara. Il divieto riguarderebbe l'uso dello smartphone in classe, non a scopo didattico, e si rende necessario visto che tra i ragazzini il telefonino è sempre più presente. Un tendenza da fermare, soprattutto a scuola. È quanto ha anticipato il titolare del dicastero dell'Istruzione in una intervista qualche giorno fa: «Nelle linee guida – ha detto Valditara – ci sarà una forte raccomandazione ai presidi di non far usare i cellulari in classe alle elementari e medie. Ma è possibile anche che si vada oltre, con un vero e proprio divieto».

«È giusto il divieto - commenta Attilio Fratta, presidente di Dirigentiscuola - il cellulare crea enormi problemi. Penso che non ci dovrebbe neanche bisogno di una norma: dovrebbe essere chiaro a tutti che il cellulare non serve in classe. Eppure bisogna tornare a parlare di divieti».

**IL PRESIDENTE DI DIRIGENTISCUOLA: DURANTE LE LEZIONI I RAGAZZI HANNO BISOGNO DI CONCENTRARSI**

**Sul Gazzettino**

«Scuola, promossi al G7 Verso lo stop ai cellulari in elementari e medie»

L'intervista al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara con il divieto ai cellulari in classe

**Come si possono convincere i ragazzi, specie i giovanissimi, a non abusare dello smartphone?**

«Con il divieto e con le sanzioni. I ragazzi vanno informati sulle relative punizioni, devono sapere a cosa vanno incontro e a quel punto si devono prendere le loro responsabilità. Chi viene sorpreso con il telefonino, quando non è concesso, deve essere punito. La parola d'ordine è educazione».

**E secondo lei è una ricetta che basta? Può funzionare?**

«Deve funzionare. E' chiaro che sarà difficile, serve un percorso lungo per scardinare l'abitudine allo smartphone perennemente tra le mani ma bisogna raggiungere questo obiettivo, I ragazzi devono concentrarsi a scuola. Penso al divieto di fumo: i fumatori sono restii a seguirlo e trovano il modo di fumare lo stesso. A meno che non rischiano una sanzione. Ma i giovani oggi sono abituati all'impunibilità. Invece vanno disintossicati e devono essere aiutati in questo».

Attilio Fratta

**I GENITORI SPESSO GIUSTIFICANO I FIGLI, PER QUESTO CHIEDIAMO AIUTO AGLI PSICOLOGI LE SANZIONI POSSONO SERVIRE**

**In che modo?**

«Penserei ad educare anche le famiglie: tante volte nelle scuole si toglie lo smartphone ad uno studente che comunque ne ha due. Le famiglie giustificano i figli invece chiedo ai genitori di lavorare insieme alla scuola e di non remarci contro. Chiediamo aiuto anche agli psicologi».

**Un aiuto può arrivare anche dagli esperti?**

«E' già così: fino a qualche anno fa gli psicologi vietano una crisi del loro lavoro ma adesso sono stracolmi di pazienti, anche per la sindrome da "smanettamento". La mente umana è una spugna, assorbe tutto e allora, se diamo il telefonino ai bambini e permettiamo loro di renderlo più importante della scuola, loro vivranno solo di quello».

**Crede che oggi, in particolare, con i tempi che viviamo, sia necessario proteggere il tempo della scuola?**

«Sì. A scuola si va per crescere e per imparare. Non si va per mandare messaggi e chattare. Ma devo anche dire che, a volte, anche i professori lo usano: evitiamo queste distorsioni».

**Di cosa hanno bisogno i ragazzi?**

«Hanno bisogno del bello. Educhiamoli alla musica, all'arte, alla cultura. Non lasciamoli davanti allo smartphone».

**Serve più controllo anche a casa?**

«Certo, i ragazzini giocano con lo smartphone senza filtri né controlli, non ci dobbiamo meravigliare se poi accadono gesti assurdi, violenti, tutti poi puntualmente ripresi con il video. Sono tutte conseguenze di un uso distorto del cellulare. Purtroppo però i genitori hanno da fare e spesso mettono i bambini davanti al cellulare. Almeno una volta gli facevano vedere i cartoni alla tv. Educhiamo questi ragazzi».

**Condivide la sospensione degli studenti messi ai lavori socialmente utili, avviata dal ministro Valditara?**

«Io l'ho sempre fatto quando ero preside. Li mettevo ad ordinare la biblioteca o a dipingere le pareti. Anche in Germania i ragazzi devono lasciare la classe in ordine».

**L.Loi.**

**LE IMMAGINI REGISTRATE AL SETACCIO**

Una delle telecamere che ha inquadrato Vincenza poco prima della morte

# Cinque coltellate al viso Vincenza massacrata da chi la stava aspettando

▶L'autopsia sulla 50enne uccisa a Preganziol È andata all'appuntamento col suo assassino

▶Non ci sono segni di trascinamento: si sarebbe recata volontariamente sul posto

**IL DELITTO**

**TREVISO** Cinque colpi, sferrati con un coltello. Tutti nella zona sinistra del volto. Uno, quello mortale, è penetrato nel collo, recidendo l'arteria e causando un'emorragia che ha causato un arresto cardiaco. E anche due fratture: una allo zigomo e una alla mandibola. Difficile stabilire se conseguenza dei fendenti o se provocate da due pugni. I primi risultati dell'autopsia sul corpo di Vincenza Saracino, la 50enne trevigiana morta dissanguata in un'ex fabbrica abbandonata in via Maleviste a Canizzano, a due passi dall'abitazione di via Vicinale di San Vitale dove abitava con il marito e la figlia appena maggiorenne, non hanno riservato sorprese. Se non quella che l'assassino aveva intenzione di uccidere e si è accanito contro la 50enne, che non ha avuto nemmeno il tempo o il modo di reagire o di parare i colpi. Claudio Terranova, il professore associato dell'istituto di medicina legale di Padova che ha eseguito incaricato dalla Procura di eseguire l'esame post mortem, non ha infatti riscontrato segni di difesa.

**LE ANALISI**

Il medico legale ha prelevato tessuti e materiale rinvenuto sotto le unghie della donna. Verrà fatto analizzare: c'è la speranza che si possa risalire al Dna del killer. Stessa speranza riposta negli accertamenti dei carabinieri del Ris di Parma che verranno condotti sui vestiti di Vincenza Saracino, posti sotto sequestro subito dopo l'autopsia, e sulla bicicletta elettrica nascosta dall'assassino in un cespuglio a una ventina di metri dal cadavere. L'autopsia ha inoltre confermato che Vincenza Saracino è stata uccisa dov'è stata ritrovata: non ci sono segni di trascinamento. Non è un dettaglio: questo spiegherebbe il fatto che la vittima conosceva il suo assassino e che si è recata volontariamente nell'ex fabbrica abbandonata invece di tornare a casa per cena, dove la aspettavano il marito Fabio Stefanato, gestore del sexy shop De Sade dove lavorava la donna, e la figlia.

**DALLA TELECAMERA ALL'INCROCIO PER L'EX FABBRICA LA SPERANZA DI ARRIVARE AL KILLER NESSUN DUBBIO: VOLEVA AMMAZZARLA**

**I SOSPETTI**

Al di là degli accertamenti tecnici, sarà fondamentale per risolvere il caso scandagliare i video delle telecamere di sorveglianza installate in zona oltre alle chat e ai messaggi contenuti nel telefono della 50enne, ritrovato all'interno della borsa a pochi passi dal cadavere assieme agli effetti personali della vittima. Escluso il fatto che possa essersi trattato di una rapina, la pista passionale si sta facendo sempre più strada. E la cerchia dei sospettati si sta restringendo sempre di più. Gli inquirenti stanno infatti scavando nella vita privata di Vincenza Saracino, sentendo anche i clienti del sexy shop e i vari contatti e frequentazioni che la donna aveva. Anche aiutati dal marito Fabio, colui che ha denunciato la scomparsa della moglie martedì sera, meno di 24 ore prima che venisse rinvenuto il suo cadavere. Quando la 50enne è sparita nel nulla, dopo aver parlato con la figlia via messaggio, lui era al lavoro, circostanza sui cui gli investigatori non hanno dubbi.

**LA RICOSTRUZIONE**

Vincenza Saracino è stata immortalata dalle telecamere dell'Iperlando di via Europa a Preganziol alle 17.30 del 2 luglio: era andata a fare una piccola spesa. Poi in sella alla sua bicicletta elettrica si è diretta a Settecomuni. Alle 18.15 si è fermata al bar-trattoria La Perla a prendere un pacchetto di sigarette. È l'ultimo posto in cui è stata vista: «Era vestita elegante» hanno detto i titolari del bar. Per questo si pensa che avesse appuntamento con qualcuno. Imboccata via Bacchina e giunta all'incrocio con Strada Comunale di San Vitale, invece di andare dritta per dirigersi verso casa ha svoltato a sinistra per andare verso la struttura abbandonata. In quell'incrocio c'è una telecamera che inquadra proprio via Maleviste. Vincenza Saracino è stata sicuramente ripresa da quell'occhio elettronico. Se qualcuno la stava seguendo, o se è passato di là prima o dopo l'omicidio, non può non essere stato ripreso anche lui. Oppure lei, visto che non è escluso che possa essere stata una donna a infliggere quelle cinque coltellate.

**Giuliano Pavan**



# Tragedie sui monti: un giovane muore in fondo a un ghiaione 68enne precipita per 80 metri

**NEL BELLUNESE**

**BELLUNO** Tre corpi rinvenuti tra i ghiaioni delle montagne bellunesi nell'arco di poche ore: dopo il rinvenimento della salma di Heinz Egbert Josef Kahl a Pecol di Cortina dopo sei giorni di intense ricerche, il fine settimana del Soccorso alpino e del Suem118 è iniziato con due persone scomparse in alta quota: a Maniago, i genitori e i fratelli del giovane Mattia Beltrame, non vedendolo rientrare e sapendolo in montagna, hanno iniziato a preoccuparsi. Nel frattempo, a Canale d'Agordo, nella casa di Piergiorgio Adami, carabiniere in pensione, altri vivevano quella stessa apprensione, senza riuscire a smettere di guardare alla finestra per vederlo rientrare come ogni volta, con il fedele cane Blast al seguito. Una sensazione che purtroppo, l'indomani, non ha lasciato spazio ad alcun sollievo: la severa legge della montagna si è svelata ancora una volta in tutta la sua brutalità, proiettando nel baratro anche chi aveva dimostrato in precedenza di conoscerla e rispettarla.

**ALLEGHE**

Piergiorgio Adami, sessantottenne, faceva quella passeggiata più volte all'anno: da Masarè alla Casera Ciesamata col suo cane Blast. E completava il giro senza difficoltà: ex carabiniere e maestro di sci, non temeva certo lo sforzo fisico. Ma apprezzava anche la storia: fu lui a salvare dalla discarica un prezioso cimelio di Papa Luciani, poi donato al museo del suo paese. Ieri però Piergiorgio è precipitato per oltre ottanta metri lungo una scarpata, morendo lì, sul fondo di un canalone, senza nessuno che potesse aiutarlo. Blast, il suo cane, ha assistito alla caduta e ha protetto il suo padrone da tutto ciò che si avvicinava a lui, compresi i soccorritori. Un conduttore cinofilo l'ha ammansito, riuscendo a riportarlo a casa.

**TRE VITTIME: TRA LORO ANCHE IL TEDESCO PARTITO DA UN B&B TREVIGIANO TROVATO DOPO 6 GIORNI SENZA VITA A PECOL DI CORTINA**

**MANIAGO** Mattia Beltrame

**CANALE D'AGORDO** Piergiorgio Adami

**ALPAGO**

Di mestiere, Mattia faceva il geometra nello studio di famiglia, che è tra i più antichi in Veneto, era appassionato di arti marziali e di escursioni in montagna. Il ventottenne era un ragazzo attivo, come amava descriversi anche sui social: «Ho raggiunto il rifugio» aveva scritto ai familiari, sulla salita del Cimon di Palantina, a cavallo tra le province di Belluno e Pordenone. Ma poi non era tornato a casa, senza avvisare né rispondere al telefono. Il Soccorso alpino lo hanno trovato alle 4 di notte in fondo a un ghiaione, vicino a Forcella Colombera. La sua salma è stata recuperata il giorno dopo, a causa della pericolosità dell'area.

**Luca Vecellio**



**La campagna sui fiumi**

## Legambiente: allarme rifiuti lungo il corso del Po

**Legambiente lancia l'allarme rifiuti sul tratto di Po che attraversa il Polesine. L'operazione Fiumi, la campagna di Legambiente Veneto, ha fatto tappa ieri ad Adria. «La depurazione funziona. La chimica preoccupa ed i rifiuti sono un aspetto da non sottovalutare» ha sottolineato, presentando i dati del monitoraggio, Giulia Bacchiega, vicepresidente di Legambiente Veneto. Sul Po sono stati effettuati prelievi a Bergantino, Ficarolo, Calto, Santa Maria Maddalena, Occhiobello, Guarda Veneta, Bottrighe di Adria e Porto Tolle. Novità di quest'anno il monitoraggio anche due punti sul Canalbianco: uno di fronte al teatro comunale di Adria ed uno tra Adria e Loreo. In tutti i punti monitorati, sia sul Po che sul Canalbianco, i volontari hanno trovato reti di plastica, flaconi di plastica, polistirolo, bottiglie di vetro, mozziconi e pezzi di ceramica. Risultano invece entro i limiti i parametri di escherichia coli. Le sostanze monitorate in questa quarta edizione, oltre al batterio escherichia coli, sono stati il glifosate e i Pfas. I risultati dell'indagine chimica su questi ultimi inquinanti saranno presentati a fine anno.**

**Guido Fraccon**

L'OMICIDIO

# «Un'aggressione violenta, volevano uccidere Alex» Ora si indaga per omicidio

▶ Treviso, la Procura cambia imputazione «Le lesioni incompatibili con una caduta»

▶ Ferite gravi ovunque, la maggior parte per colpi inferti quando era ancora vivo

VIDOR (TREVISO) Non si indaga più per morte in conseguenza di altro reato ma per omicidio volontario, al momento a carico di ignoti. È una svolta «agghiacciante», come l'ha definita il procuratore di Treviso, Marco Martani, quella che riguarda la morte di Alex Marangon, il barista 25enne di Marcon (Venezia) scomparso durante un raduno sciamanico all'abbazia Santa Bona di Vidor (Treviso) la notte tra il 29 e il 30 giugno e ritrovato cadavere in un isolotto del Piave a Crocetta del Montello, sempre nel trevigiano, nella tarda mattinata del 2 luglio, dopo due giorni e mezzo di ricerche. «Non si tratta di una morte naturale né accidentale, né tanto meno dovuta all'assunzione di sostanze allucinogene - continua Martani - stiamo parlando di un'aggressione». In altre parole, Alex Marangon è stato ucciso. E con violenza viste le ferite.

## L'AUTOPSIA

A trasformare una tragedia in un delitto sono stati i risultati dell'autopsia effettuata sul corpo del 25enne dall'anatomopatologo Alberto Furlanetto, consulente della Procura, e dal medico legale Antonello Cirnelli, perito nominato dalla famiglia della vittima assistita dagli avvocati Stefano Tigani e Nicodemo Gentile. Il corpo di Alex presentava diverse fratture alla testa (una, la più importante, all'altezza della tempia sinistra che gli ha sfondato il cranio, ndr), ma anche alle costole. Non solo: i medici legali hanno riscontrato un'emorragia interna polmonare con una perdita di sangue di 700 cc e altri traumi anche alle gambe. Certo, alcuni potrebbero essere stati causati dall'impatto contro i sassi del Piave quando il corpo è stato trascinato dalla corrente (è stato infatti ritrovato a circa 8 chilometri dall'abbazia, ndr), ma la maggioranza (in primis quelli alla testa) sono stati inferti quando Alex era ancora vivo. «Le ferite sono incompatibili con una caduta - sottolinea il procuratore di Treviso - o comunque poco probabili».

**LE IPOTESI SONO DUE: CHE SIA STATO PICCHIATO A MORTE E POI GETTATO NEL PIAVE OPPURE CHE SIA CADUTO IN ACQUA DURANTE LA COLLUTAZIONE**

IL GIALLO DELL'ABBAZIA
**L'abbazia di Vidor, sfondo del delitto di Alex nella notte tra sabato 29 e domenica 30**

## LE INDAGINI

Il caso, a questo punto, prende una piega ben diversa. Il sostituto procuratore Giovanni Valmassoi, titolare del fascicolo, ha già in mano la lista dei partecipanti al raduno sciamanico organizzato da Zu e Tati, insieme ZuMusic Project, o meglio Andrea Gorgi Zuin e la compagna Tatiana Marchetto: sono già stati sentiti dagli inquirenti, e con ogni probabilità verranno convocati ancora. Di certo c'è che la Procura vuole stringere i tempi e risolvere il caso al più presto. I carabinieri, già nella giornata di ieri, hanno effettuato un altro sopralluogo all'abbazia Santa Bona. Ne seguiranno altri. Si cercano tracce che possano essere utili alle indagini. In attesa della relazione scritta finale dei medici legali, per la quale serviranno 90 giorni, passano in secondo piano anche gli esami tossicologici. L'assunzione di ayahuasca, o di altri decotti di piante amazzoniche con effetti allucinogeni o psichedelici, secondo la Procura non spostano di un millimetro la gravità dei fatti. Al massimo potrebbero rappresentare un'aggravante, non certo il contrario. La priorità è scoprire chi abbia colpito Alex e poi si sia sbarazzato del cadavere.

**RISCONTRATA UNA GRAVE EMORRAGIA POLMONARE: PERSI 700 CC DI SANGUE**

**I medici legali hanno accertato diversi colpi alla testa (uno gli ha sfondato il cranio), fratture alle costole e traumi anche alle gambe. Per una emorragia interna ha perso 700 cc di sangue**

## LE IPOTESI

Dal suicidio si era passati al malore, per approdare alla caduta accidentale dovuta allo stato di alterazione psicofisico per l'assunzione di ayahuasca durante uno dei rituali di purificazione. Ora è certo che si tratti di un delitto. Le ipotesi degli inquirenti sono in sostanza due, ovvero che Alex Marangon sia stato picchiato a morte e poi gettato nel Piave, oppure che sia stato aggredito e durante la colluttazione sia caduto in acqua. In entrambi i casi è caccia a chi gli ha sferrato (e non è escluso che siano state più persone) i colpi fatali. Secondo le testimonianze di chi partecipava al raduno sciamanico, il 25enne si era allontanato da solo dall'abbazia. Due partecipanti lo avevano seguito, per poi tornare indietro dicendo che lo avevano perso. Altri, però, sostengono che quando si è saputo che Alex Marangon era scomparso è stata spenta la musica e tutti si sono messi a cercarlo: erano circa le 2.30 di notte, ma la denuncia di scomparsa è stata fatta soltanto alle 7 del mattino. In quel lasso di tempo è stato commesso l'omicidio. Ora sta agli inquirenti scoprire quando e dove, ma soprattutto da parte di chi.

**Giuliano Pavan**



**IL PM MARTANI: «SVOLTA AGGHIACCIANTE» APERTO UN FASCICOLO PER L'ASSASSINIO VOLONTARIO DEL 25ENNE VENEZIANO**

LE REAZIONI

# Atto d'accusa della famiglia: «Basta omertà, ci dicano cosa è successo quella notte»

MARCON (VENEZIA) Sulla morte di Alex c'è un buco temporale di almeno 3 ore e mezza: dalle due di notte, quando il giovane, a dire dei partecipanti al rito sciamanico, si sarebbe allontanato nel bosco, alle 6 del mattino, quando è stato dato l'allarme. In questo buio, letterale e figurato, si intravede una figura che potrebbe dare una svolta al caso ma che, fin da quando il giovane era ancora solo scomparso, si è sempre dimostrato sfuggente e poco propenso a raccontare cosa è successo la notte dell'omicidio. Andrea Zuin, in arte ZuMusic Project, che con la moglie Tatiana ha organizzato la due giorni a base di musica "curativa", ayahuasca e veleno di rana foglia amazzonica.

## LA NOTA

Forse per tentare di smarcarsi dall'assedio mediatico, Zuin ha diramato una nota in cui scrive: «Siamo tutti profondamente sconvolti e addolorati per la scomparsa di Alex e per tutto quello che sta succedendo. Fin da subito abbiamo contribuito alle ricerche e abbiamo fornito informazioni alle forze dell'ordine e continueremo a farlo. Mandiamo forza e amore alla famiglia di Alex in questo momento così doloroso anche attraverso la nostra musica che ad Alex piaceva molto. Spero che l'autorità giudiziaria faccia chiarezza al più presto su questa tragedia che colpisce tutti. Anche perché siamo profondamente sconvolti dal modo in cui la stampa ci sta descrivendo. Per oggi non sono in grado di dire altro e vi ringrazio per la comprensione».

## L'APPELLO

«Ci dica cosa è successo quella notte»: a Marcon la famiglia di Alex continua a chiedere la collaborazione del gruppo di almeno venti persone, tra cui Andrea Zuin e la moglie, per fare luce sulle ultime ore di vita di Alex. Un appello che, ora che ufficialmente si indaga per omicidio volontario, difficilmente sarà raccolto dai partecipanti al ritiro spirituale che, fin da subito, hanno avuto un atteggiamento definito dalla stessa famiglia "omertoso". Il cambiamento del capo di imputazione conferma ciò che la famiglia ha sempre sostenuto, e cioè che Alex non si è suicidato. «Conoscevamo nostro figlio - spiega la mamma Sabrina Bosser attraverso l'avvocato Nicodemo Gentile che con Stefano Tigani assiste lei e il padre Luca -. Abbiamo sempre sostenuto che non si sarebbe mai suicidato. Era felice, entusiasta all'idea di andare all'abbazia e partecipare alla cerimonia, cosa che peraltro aveva già fatto e che non ci aveva mai nascosto. Con nostro figlio avevamo un ottimo rapporto, ci raccontava le cose, non aveva motivo di togliersi la vita: lo dimostrano anche le sue annotazioni sul diario che gli aveva regalato il suo amico Matteo, in cui parlava con toni entusiastici dell'esperienza in abbazia». Alex, dunque, sarebbe andato incontro alla morte senza avere il minimo sospetto che da quel ritiro, tanto desiderato e voluto, non sarebbe mai tornato. Alex è stato tradito da coloro che avrebbero dovuto condividere con lui un'esperienza spirituale: ed è a loro che i genitori si rivolgono, con il garbo e la fermezza che li ha contraddistinti fino ad ora. «Chiediamo a tutti coloro che erano insieme a nostro figlio - continuano i genitori di Alex - di fare uno sforzo di umanità e di pietà nei confronti di Alex e collaborare alla ricostruzione dei fatti. Siamo fiduciosi che qualcuno si farà avanti e romperà quella cortina di omertà e di silenzio che si è creata».

**I GENITORI DEL GIOVANE CHIEDONO CHE I PRESENTI AL RITIRO DI VIDOR ROMPANO FINALMENTE IL MURO DI SILENZIO**

L'ORGANIZZATORE
**Il guru Andrea Zuin con la compagna ha organizzato l'evento all'abbazia di Vidor**

## IL FUNERALE

Il padre di Alex, Luca, lancia sui social un altro appello, tenero e straziante, che testimonia come la famiglia abbia sempre sostenuto Alex nelle sue passioni, fino alla fine. "Vorremmo accompagnare Alex in questo nuovo viaggio con i suoni dello strumento che tanto amava, se qualcuno fosse disponibile a suonare l'handpan al suo funerale per qualche minuto a inizio o fine della cerimonia mi contatti". "Avrai lottato come un leone ma hai incontrato qualcosa che non ti ha lasciato scampo", scriveva giorni fa Luca Marangon nel suo addio al figlio, già dolorosamente consapevole delle tinte fosche che avrebbe assunto la vicenda.

**IL GURU ORGANIZZATORE DELL'EVENTO SI AFFIDA A UN COMUNICATO: «SIAMO ADDOLORATI E DIAMO LA MASSIMA COLLABORAZIONE AGLI INVESTIGATORI»**

**Giulia Zennaro**

# Veneto, campagna social per formare infermieri

▶La Regione si affida a Fb e Instagram per attirare iscrizioni a Padova e Verona

▶L'ultimo concorso: 1.622 in graduatoria per 439 posti. La Cgil: «Assumeteli tutti»

### IL CASO

VENEZIA La Regione del Veneto lancia "Digital attraction", una campagna informativa sui social media per convincere i giovani a fare gli infermieri. Solo che i giovani che sono già infermieri e che hanno pure superato l'ultimo concorso finendo in graduatoria, domandano: siamo qua, perché non ci assumete?

Partiamo dai numeri. Dall'ultimo rapporto regionale aggiornato a luglio 2024 sul recupero delle liste d'attesa, risulta che nel 2023 gli infermieri a tempo indeterminato erano 26.759 con un incremento di 1.896 unità rispetto al 2010 (24.863), ossia +8%. Di valore opposto il dato relativo agli infermieri assunti a tempo determinato: nel 2010 erano 379, nel 2023 sono scesi a 176: una perdita secca di 203 professionisti, -54%. Oggi quanti sono gli infermieri in servizio? Il rapporto della Regione cita i 26.759 a tempo indeterminato dell'anno scorso cui si aggiungono 792 professionisti già assunti. Al netto di dimissioni e pensionamenti, il sistema sanitario regionale avrebbe 27.551 infermieri. Quanti altri ne servirebbe?

### IL BANDO

Il concorso pubblico per 439 posti di infermiere tenutosi lo scorso inverno vede le seguenti graduatorie: Ulss 1 Dolomiti 95 idonei; Ulss 2 Marca Trevigiana 218; Ulss 3 Serenissima 284; Ulss 4 Veneto Orientale 74; Ulss 5 Polesana 132; Ulss 6 Euganea 195; Ulss 7 Pedemontana 70; Ulss 8 Berica 138; Azienda Ospedaliera Padova 203; Azienda ospedaliera Verona 178; Iov 35. Totale: 1.622 idonei. Cioè quattro volte tanto il fabbisogno messo a concorso. Di questi 1.622 - fonte regionale - ne sono stati chiamati 1.100, non si sa quanti hanno rinunciato. Sempre la Regione dice che "più aziende hanno già esaurito la propria graduatoria".

SUI SOCIAL
**Un'immagine della campagna per convincere i giovani a iscriversi a Infermieristica. In alto un concorso**

Differente la versione del sindacato: «A noi - afferma Ivan Bernini, segretario Cgil Funzione Pubblica di Venezia e del Veneto - risulta che tanti infermieri in graduatori non sono stati ancora chiamati, tant'è che abbiamo fatto presìdi sia davanti alla Regione che all'ospedale Civile del capoluogo lagunare. Abbiamo chiesto che vengano fatte assunzioni non solo per il turn-over, ma anche per far fronte alle dimissioni impreviste. I numeri degli assunti? Non ci è stato detto, però che c'è bisogno di infermieri, così come di operatori socio-assistenziali. E dunque chiediamo: se c'è una graduatoria, assumete!».

**GLI OPERATORI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO NEL 2023 ERANO 26.759**

### I PALETTI

I problemi sarebbero molteplici. Primo, la programmazione: le aziende cercano di non fare le assunzioni tutte a inizio anno per essere in grado di coprire eventuali emergenze. Secondo, il budget e cioè il famigerato tetto di spesa. Terzo, l'iter, ossia: chiami il primo in graduatoria per assumerlo e questo dopo averci pensato ti dice di no, così passi al secondo e poi al terzo e al quarto e intanto il tempo scorre. Un esempio? Da fonte regionale si apprende che dei 439 in graduatoria, 248 hanno indicato l'Ulss 3 come preferenza, o una delle preferenze, per l'assunzione. Di questi, 133 hanno ricevuto proposta di assunzione dalla stessa Ulss 3, 85 sono stati assunti, 28 lavorano in altre aziende e, prima di spostarsi, devono smaltire le ferie, quindi sarebbe questione di settimane; una ventina ha invece cambiato idea (il caso più ricorrente è quando si sentono proporre l'ospedale di Venezia e scompaiono). E gli altri 115? Non ancora contattati, verranno chiamati per scaglioni secondo il turn-over.

### LA CAMPAGNA

In questo quadro la Regione Veneto ha lanciato ai diplomandi e ai neo diplomati delle scuole superiori la campagna "Digital attraction per infermieri", messaggi e brochure informativa su Facebook e Instagram per promuovere l'iscrizione ai corsi di laurea per l'anno accademico 2024-2025 a Padova e a Verona. «Per il prossimo anno - dice l'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin - a livello regionale sarebbe necessario formare almeno 3mila nuovi infermieri». I posti a bando per Infermieristica nei due atenei veneti sono passati dai 1.111 dell'anno accademico 2020-21 ai 1.654 del 2023-24.

**Alda Vanzan**



## La denuncia

### Bigon: «Troppi servizi chiusi quest'estate»

**VENEZIA «In estate non ci si ammala?». Anna Maria Bigon, consigliera regionale Pd, denuncia «chiusure di servizi sanitari in estate, effetto e causa anche delle dimissioni del personale». Cita: Castelfranco, reparto di Pediatria; Isola della Scala, ambulatorio chirurgico; San Bonifacio, a rischio Urologia. «Servono investimenti veri e la garanzia di stipendi e condizioni di lavoro adeguate».**

# Insulti antisemiti, caccia a San Vito Zaia: «Inaccettabile atto di odio»

IL CASO RAZZISMO

SAN VITO DI CADORE (BELLUNO) È ancora mistero sull'identità di Lorenzo, l'autore delle frasi razziste nei confronti di una famiglia israeliana, che - stando a quanto scritto dal sito israeliano di news Ynetnews - avrebbe respinto la richiesta di alloggio in un appartamento Airbnb della località alle porte di Cortina d'Ampezzo con la frase, scritta in caratteri ebraici, "Potete restare nei forni a gas", evidente richiamo all'Olocausto nazista. Le ipotesi sono molte, ma in paese nessuno è riuscito ancora a dare un volto a questo Lorenzo. Le reazioni, in ogni caso, non si sono fatte attendere, a partire da quella del sindaco di San Vito, eletto un mese fa, Franco De Bon: «Ho incaricato l'assessore alla sicurezza, Alberto Del Favero, di verificare la fondatezza della notizia e so che ha già contattato Digos e polizia postale. Nel caso la notizia fosse confermata, agiremo contro questa persona a tutela del buon nome della nostra cittadina, che non possiamo tollerare possa essere infangata da episodi del genere». Alla questura di Belluno non risulta ancora alcuna denuncia. Accertamenti potrebbero essere svolti dalla polizia postale di Mestre.

SI CERCA IL TITOLARE DELL'ALLOGGIO CHE HA INVIATO IL MESSAGGIO SPERANZON (FDI): «SOLIDARIETÀ ALLA FAMIGLIA EBREA»

LE REAZIONI

Il presidente della Regione Luca Zaia ha espresso «profonda indignazione e ferma condanna per un gesto estremamente grave» e «solidarietà alla famiglia israeliana vittima di questo episodio di antisemitismo avvenuto a San Vito di Cadore». «La frase "Potete restare nei forni a gas", rivolta a questi turisti israeliani - ha aggiunto - rappresenta un inaccettabile atto di odio e discriminazione che ferisce non solo la dignità delle persone coinvolte, ma anche i valori fondamentali della nostra comunità. La Regione Veneto non tollera alcuna forma di discriminazione o odio razziale, siamo determinati a prendere tutte le misure necessarie affinché episodi come questo siano perseguiti».

È intervenuto anche il senatore veneziano di FdI, Raffaele Speranzon: «Voglio esprimere la mia sincera solidarietà alla famiglia israeliana vittima di un grave episodio di antisemitismo da parte del proprietario di un alloggio turistico a San Vito di Cadore. Rifiutare la richiesta di locazione della sua casa vacanza invitando la famiglia israeliana "a restare nei forni a gas", è un ingiustificabile atto di odio e discriminazione, che assume un valore ancora più grave in questo delicato momento storico».

POLEMICA **Una veduta del centro di San Vito di Cadore. Ora si cerca l'autore delle frasi razziste**



MORTA SUL COLPO **La vittima Lucia Passariello. A lato il luogo dove la donna è stata centrata dall'auto del vigile ubriaco mentre passeggiava con le nipotine**

# Lucia travolta sotto casa al volante un vigile ubriaco

▶Tragedia nel Napoletano, illese le nipoti di 7 e 10 anni che erano con la vittima

▶L'investitore, 26 anni, arrestato per omicidio stradale, ora è ai domiciliari

INCIDENTE

NAPOLI Lucia aveva solo 27 anni, una bimba da crescere, una famiglia che l'adorava e, soprattutto, aveva una vita tutta da vivere. A strappargliela, l'altra sera a Camposano, è stata un'auto guidata da un giovane ubriaco che l'ha falciata a forte velocità: uno sbalzo di diversi metri che l'ha catapultata - sotto gli occhi delle due nipotine di sette e dieci anni, rimaste miracolosamente illese - in un terreno vicino.

Camposano è un piccolo Comune del Nolano, in provincia di Napoli, popolato da poco più di 5000 anime. Un luogo dove tutti conoscono tutti, ma dove ancora esistono strade senza marciapiedi, che diventano quasi un war game per chi le attraversa. Via Croce San Nicola è una di queste, ed è lì che Lucia Passariello stava passeggiando nella tarda serata di venerdì, in compagnia delle nipotine. «Bambine, camminate sotto sotto il muro, mi raccomando», aveva esortato la giovane ben conoscendo i pericoli di quel percorso; quel che non immaginava è che di lì a qualche istante una Suzuki Splash le sarebbe arrivata alle spalle, centrandola in pieno e uccidendola sul colpo.

Quando sono arrivati i carabinieri, sul posto c'erano le due bimbe terrorizzate, in stato di choc, e l'investitore, un vigile urbano 26enne risultato poi positivo all'alcoltest: accompagnato in ospedale per gli accertamenti, gli è stato rilevato un tasso alcolemico pari a 1,7 (i limiti oltre i quali il tasso alcolemico comporta la guida in stato di ebbrezza sono tra 0,5 e 1,5). L'uomo (D.A.D.L. le iniziali) è stato arrestato per omicidio stradale e sottoposto ai domiciliari in attesa di giudizio. Sul gravissimo episodio indaga la Procura della Repubblica di Nola, che ha ordinato il sequestro della salma della povera donna disponendone l'autopsia.

LA VITTIMA

Sposata e mamma di una bambina di sette anni, Lucia abitava non lontano dal luogo della tragedia; era una donna solare, sempre disponibile con tutti, e per questo ben voluta da tutti in paese. Tanti i messaggi di cordoglio. Il sindaco del piccolo comune, Franco Barbato, ha parlato di «morte assurda»). Commovente il ricordo del fratello della vittima: «Dio porta con sé sempre le persone più belle - ha scritto su Facebook Pasquale Passariello - ancora non ci posso credere... un pezzo di me è andato via con te, sorellina mia mi mancherai e ti giuro che ti farò giustizia anche se a ben poco serve. Ti amo sorellina mia».

Il giovane investitore, che era nei ranghi della Polizia municipale di Portici, è stato immediatamente sospeso dal servizio.

**Giuseppe Crimaldi**



# Bozzoli in fuga, la moglie potrebbe essere indagata

▶«Tornata per mio figlio». Ma non ha dato alcun elemento utile

MOGLIE **Antonella Colossi**

IL CASO

BRESCIA Quattro ore di domande, pochi dettagli, molte risposte vaghe e tanti non ricordo. Ma una spiegazione l'ha data, Antonella Colossi: «Sono rientrata in Italia perché non volevo che mio figlio facesse la vita del latitante». Così la compagna di Giacomo Bozzoli, l'imprenditore fuggito dopo la condanna definitiva all'ergastolo per omicidio aggravato e distruzione di cadavere, ha raccontato agli investigatori perché le loro strade si sono separate. Bozzoli determinato a scappare per non finire in carcere, lei che torna in Italia con il bambino. Da due giorni Antonella Colossi è a casa dei genitori. Cancello sbarrato, persiane chiuse, dal giardino sul retro arriva la voce del figlio di nove anni che gioca. «Ora la mia priorità è tutelarlo - afferma - La cosa più dura è stata fare capire al bambino che il papà si allontanava». È il primo luglio, la famiglia è a Marbella e la donna riferisce ai carabinieri di avere saputo della conferma dell'ergastolo in Cassazione navigando in rete da un Internet point. L'unico modo di avere notizie, poiché la coppia ha lasciato i telefoni nella loro abitazione di Soiano. «Giacomo era disperato. Siamo andati in confusione. Abbiamo girato per la città cercando di tenere tranquillo il bambino. Ho provato a convincere Giacomo a tornare indietro insieme. Poi ci siamo separati», riferisce agli investigatori. Da quel momento si salutano per l'ultima volta. Cosa abbia fatto nei giorni successivi al 1. luglio non è stata in grado di raccontarlo: non sa dove si trovi il compagno, non ha avuto nessun ruolo nella sua fuga. Bozzoli è inseguito da mandati di cattura internazionali che si estendono oltre i confini di Shengen. A suo vantaggio c'è il tempo: ha avuto anni per meditare e mettere a punto il suo piano. La Spagna potrebbe essere solo la base di partenza verso un Paese senza estradizione nel quale cercare l'invisibilità. Da Antonella Colosso nessun elemento utile. In quanto compagna di Bozzoli, non può essere indagata per favoreggiamento, ma rischia comunque un'accusa: procurata inosservanza di pena, articolo 390 del codice penale.

# Iran, vince il riformista «Tendo la mano a tutti»

▶Pezeshkian è il nuovo presidente dopo il ballottaggio. Arrivano congratulazioni da Putin, Xi e Arabia. Il gelo degli Stati Uniti. E lui: «Non saremo amici di Israele»

**PROGRESSISTA** Masoud Pezeshkian ha vinto il ballottaggio

## LA SFIDA

**ROMA** «Sono passati molti anni dalla rivoluzione. Abbiamo fatto promesse e non le abbiamo mantenute». Masoud Pezeshkian si è rivolto così agli iraniani dopo che è stata ufficializzata la sua vittoria alle presidenziali. E lo ha fatto dal mausoleo dell'ayatollah Ruhollah Khomeini, guida della Rivoluzione islamica del 1979. Un'ammissione di responsabilità, una sfida per il futuro, ma anche una conferma di quanto sospettato da molti analisti: la vittoria di un candidato riformista dopo decenni di dominio conservatore non deve fare inneggiare alla rivoluzione. Perché la rivoluzione è una sola, quella islamica. E Pezeshkian, per quanto moderato, non ha battuto l'ultraconservatore Saeed Jalili promettendo il rovesciamento della teocrazia, ma sfruttando la divisione dei radicali e le aperture sul velo obbligatorio alle donne e sulla comprensione delle proteste. Mani tese che hanno reso possibile una vittoria storica, festeggiata già alle prime luci dell'alba dai suoi sostenitori, e su cui ora si interrogano l'Iran e il mondo.

## LA MAGGIORANZA

Con 16 milioni di voti e il 54% dei consensi, Pezeshkian - cardiochirurgo, direttore dell'Università di Scienze Mediche di Tabriz e ministro della Sanità sotto Mohammad Khatami – ora è atteso dalla prova dei fatti. La sua candidatura non ha attirato le masse di elettori, rimaste a casa specialmente al primo turno. E anche al ballottaggio i dati ufficiali indicano che l'affluenza ha sfiorato il 50%. Ma ad avere influito sulla sua vittoria è stata probabilmente la paura dei conservatori più pragmatici di ritrovarsi con un presidente pericolosamente intransigente. L'Iran è apparso troppo stanco, troppo fiaccato dalle sanzioni e dall'isolamento, troppo in bilico su più fronti per permettersi un leader oltranzista come Jalili. E non è un caso che all'ex negoziatore sul programma nucleare con Mahmoud Ahmadinejad, gli elettori abbiano preferito chi ha promesso di volere riallacciare (almeno in parte) rapporti con l'Occidente. Cosa che passerà inevitabilmente per un accordo sull'atomo di Teheran: vero banco di prova di tutti gli equilibri regionali. Come questo possa avvenire e con quali tempistiche, è difficile da decifrare.

**LA SFIDA SUL NUCLEARE SARÀ IL VERO BANCO DI PROVA SULL'IDEA DI RIALLACCIARE I RAPPORTI CON L'OCCIDENTE**

## LA POLITICA ESTERA

La politica estera è decisa dalla guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei (di etnia azera come il nuovo presidente). E sulla sua rotta pesa anche l'eredità del defunto Ebrahim Raisi. La repubblica islamica è un sistema fatto di contraddizioni e poteri interni che lo rendono un universo complesso. E per molti osservatori, è possibile che la continuità la faccia da padrona, al netto di alcune necessarie aperture all'Occidente. In questo senso, le dichiarazioni giunte dalle superpotenze sono chiare. Vladimir Putin si è congratulato dicendosi pronto ad «aumentare la cooperazione con l'Iran in tutti i settori, anche nell'interesse di semplificare la sicurezza regionale».
Da Pechino, Xi Jinping si è rivolto al neopresidente iraniano auspicando di «far avanzare in modo più approfondito la partnership strategica». La bocciatura del Dipartimento di Stato americano è apparsa invece netta. «Le elezioni in Iran non sono state né libere né regolari» hanno dichiarato gli Esteri Usa, e «non ci aspettiamo che queste elezioni portino a un cambiamento fondamentale nella direzione dell'Iran o a un maggiore rispetto dei diritti umani dei suoi cittadini».
E se l'Arabia Saudita si è congratulata per la sua elezione, non vanno dimenticate le parole su Israele dette in campagna elettorale da Pezeshkian: «Saremo amici di tutti tranne dello Stato ebraico».

## LA LINEA

La risposta alle domande arriverà solo nei prossimi mesi. Con un parlamento ultraconservatore e una guida suprema che deve convalidare i ministri, la linea del nuovo presidente non potrà discostarsi troppo dal solco già tracciato. Ma qualche segnale può giungere sia dalla scelta dei ministri sia dalle prime azioni in campo finanziario, interno e internazionale. Anche timidi, ma che potrebbero rivelare qualche cambiamento. «Tenderemo la mano dell'amicizia a tutti», ha detto Pezeshkian. E ora l'Iran, tra milizie attive in tutto il Medio Oriente, un programma nucleare che continua, la sfida con Israele, l'ipotesi Donald Trump alla Casa Bianca, la repressione delle proteste e un'economia soffocata dalle sanzioni, attende le decisioni del suo nuovo leader riformista. La strada non appare in discesa. Ma a Teheran sembra ormai sempre più chiara la necessità di un cambio di rotta.

**Lorenzo Vita**





# Usa, Biden non si arrende «Solo Dio può farmi ritirare»

## LA GIORNATA

**NEW YORK** Non è certo facile fare previsioni nella situazione in cui è finito Joe Biden. Ma con un partito sempre più contro, con i sondaggi che lo danno sotto di sei punti su Trump, perdente sia nel voto popolare che negli stati chiave, e con gli elettori democratici convinti che il presidente non sia la scelta giusta per il futuro degli Stati Uniti, che altro puoi fare se non invocare Dio? Così Joe Biden nell'intervista con George Stephanopoulos di venerdì sera ha invocato la fede, la stessa che media, politici e cittadini sembrano avere perso: «Solo Dio può farmi ritirare», ha detto, escludendo ancora una volta di essere pronto a uscire dalla sfida contro Trump.

Al di là del fatto che - come scrive il New York Times - pare alquanto improbabile che il Signore scenda sulla Terra a breve e per Biden, lasciare a chi? Il nome che gira ormai ovunque è quello della vicepresidente Kamala Harris che sembra anche essere la principale scelta della fronda del partito che vuole Biden fuori. E infatti nelle stesse ore in cui è stata trasmessa l'intervista della rinascita di Biden, Mark Warner, senatore democratico della Virginia, ha iniziato a fare pressioni su altri colleghi per unirsi e chiedere al presidente di ritirarsi: un lavoro delicato, visto che per ora sono solo cinque, tutti alla Camera, i politici che hanno deciso di parlare pubblicamente.

## I TEMPI

Ma quanto tempo si può aspettare? Se da una parte si parla di pochi giorni o di massimo due settimane, entro la fine della convention repubblicana di Milwaukee il 18 luglio, la realtà è che il punto di non ritorno è la convention democratica di fine agosto. Entro quella data Biden dovrebbe decidere, sennò la situazione sarebbe molto difficile, sia per i tempi che per il fatto che il partito non vuole confusione e divisione nel corso dell'incontro in cui dovrebbe essere formalmente incaricato il candidato alla presidenza.

**A.P.**

# Economia

**«IL DIVIETO NOTTURNO DEI TIR AL BRENNERO IMPOSTO DALL'AUSTRIA È UNA PURA FOLLIA»**

**Edoardo Rixi**
*Viceministro dei Trasporti*



# Fisco, Leo avverte i "furbetti" «Non abbiamo l'anello al naso»

▶Il viceministro dell'Economia invita i contribuenti ad adeguarsi al nuovo strumento fiscale: «Chi dichiara 15 mila euro non può pagare il proprio dipendente 20 mila euro, la cosa non regge»

IL FISCO

ROMA «Non abbiamo l'anello al naso: sappiamo che ci sono tante situazioni patologiche, mettetevi gradualmente a posto e avrete un dialogo molto più collaborativo con l'amministrazione finanziaria». La strategia del "fisco amico" del governo, evidentemente, non vuole dire tendere la mano agli evasori. E il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, invita il mondo degli autonomi ad aderire al concordato biennale preventivo.

«Abbiamo dei dati - ha spiegato Leo intervenendo al "Forum in masseria", organizzato da Bruno Vespa e Comin & Partners - che lasciano un pò perplessi: vediamo ad esempio che un imprenditore che dichiara 15.000 euro paga il dipendente 20.000 euro, la cosa non regge. Alla luce di questo la proposta del fisco sarà verosimile». Le parole di Leo sono una ulteriore conferma di quanto l'esecutivo Meloni punti sul concordato biennale.

### LE RISORSE

Soprattutto perché dai proventi del nuovo meccanismo di accertamento tributario, che riguarda circa 4,5 milioni autonomi con giro d'affari inferiore a 5 milioni sono attese le risorse per ridurre la pressione fiscale per i redditi sopra i 50 mila euro. «Non è un condono, facciamo pagare tutti con una dilazione, lo facciamo per le piccole imprese, per il mondo dell'agricoltura, abbiamo fatto già un primo provvedimento e ora abbiamo presentato un decreto correttivo. Diamo più tempo ai contribuenti di aderire a questa proposta di concordato» ha chiarito il viceministro dell'Economia.

**CONFERMATO L'OBIETTIVO DI AIUTARE IL CETO MEDIO OK ANCHE LA RIDUZIONE DEL CANONE RAI MA SERVONO FONDI**

### TRE ALIQUOTE

Leo, che ha confermato la struttura a tre aliquote dell'Irpef (23, 35 e 43 per cento) ha spiegato che il governo sta procedendo a una riforma fiscale epocale. «Vogliamo agire ex ante - ha detto Leo - e in questo alveo si colloca anche il concordato preventivo biennale. L'amministrazione finanziaria fa delle proposte: questo è il reddito verosimile e dice in questo biennio anche se avrai redditi superiori, ai fine delle imposte sul reddito, non pagherai di più. Se ci saranno risultati positivi - ha dunque ricordato il viceministro - il nostro obiettivo è addolcire le aliquote per chi ha reddito sopra i 50mila euro che non possiamo considerare super ricchi ma pagano - tra aliquota del 43% e addizionali - sopra il 50%, è una cosa che va corretta».

### LA STRADA

Leo si è comunque detto fiducioso sulla composizione della legge di Bilancio («le risorse dipenderanno dai risultati dell'autotassazione» ha ammonito), non ha escluso una riduzione del canone Rai. «Io sono favorevole al taglio delle tasse - ha argomentato Leo - ma ovviamente trovando le necessarie coperture, poi vedremo come si potrà articolare. Ci sono diverse opzioni sul tappeto, prima vediamo come poter lavorare».

In tema di incentivi, il viceministro ha indirizzato un messaggio rassicurante alle imprese spiegando che «è necessario distinguere i contributi buoni da quelli non buoni. Tra quelli buoni penso a quelli innovativi: 4.0, 5.0 e per ricerca e sviluppo che devono rimanere e devono essere salvaguardati. I crediti di imposta non buoni invece devono essere tolti di mezzo". In merito alla delicata questione dei dazi, ha invocato prudenza in quanto si tratta di un tema "complicato, da attenzionare con precisione. Noi in Europa ha ricordato il viceministro - abbiamo introdotto la web tax che non viene vista bene dagli Stati Uniti. Il rischio è che se facciamo fughe in avanti ci sia un incremento dei dazi. Per questo dobbiamo muoverci con grande attenzione». Infine, ancora in tema fiscale, con un occhio rivolto al problema del "dumping" nel continente, Leo ha detto che «la concorrenza fiscale sleale tra paesi Ue è deprecabile ma bisogna cambiare le regole del gioco».

**Michele Di Branco**



## Le svendite Nove milioni gli italiani pronti a fare acquisti

### Partiti i saldi, giro d'affari da 3,5 miliardi

**In avvio eccezionalmente di sabato, da ieri è partita in Italia la stagione dei saldi. Il giro d'affari complessivo, secondo le previsioni della Confesercenti, sarà di 3,5 miliardi di euro. Gli italiani pronti ad approfittare dei ribassi saranno circa 9 milioni, per una spesa media stimata in circa 100 euro a persona. I prodotti più ricercati saranno le calzature, seguite dall'abbigliamento. Ad attendere le svendite soprattutto gli abitanti al Sud e nelle Isole (63% gli interessati contro il 49 al Nord) ed i giovani sotto i 34 anni. Il 69% fa sapere che farà acquisti nei negozi multimarca.**

## Il presidente di Banca Ifis

### Furstenberg: servono le riforme

**«Le banche italianei in Europa hanno indicatori di performance molto importanti. Il sistema è solido e abbiamo una Banca centrale con grandi competenze, che dovremmo sostenere di più in Europa». Ernesto Fürstenberg Fassio, presidente di Banca Ifis, sul palco del Forum in Masseria organizzato da Bruno Vespa, evidenzia i passi in avanti fatti rispetto a quando «il sistema bancario assomigliava più a un cimitero, con le crisi e le ristrutturazioni che sono costate molto». Il presidente di Banca Ifis fotografa un passaggio storico in cui «il dialogo tra banche, imprese, pmi e corpi intermedi è aperto e positivo, e quella dell'economia è una buona tenuta». C'è però una nota dolente, e riguarda la giustizia amministrativa. «Abbiamo - dice - un codice civile che ha 85 anni e le leggi sono ancora lente, così come il Testo unico bancario che ha 30 anni. Servirebbero riforme che consentano anche alle banche di fare meglio il loro mestiere».**

## Cgia: Irpef, a Milano il record di "tartassati"

L'ANALISI

MESTRE Sono i residenti della Città metropolitana di Milano i contribuenti Irpef più "tartassati" d'Italia: nel 2022 hanno versato all'erario un'imposta media sui redditi delle persone fisiche pari a 8.527 euro. Seguono i soggetti Irpef di Roma con 7.092, di Monza-Brianza con 6.574, di Bolzano con 6.472 e di Bologna con 6.323. La stima è dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre che ha messo a punto la graduatoria per importo Irpef medio versato all'erario nelle 107 province italiane. I meno "vessati", invece, sono i residenti del Sud Sardegna, che nel 2022 hanno versato 3.338 euro a testa. Il dato medio nazionale si è attestato sui 5.381 euro. I territori dove il prelievo Irpef medio è più importante, sottolinea la Cgia, sono anche quelli dove i livelli di reddito sono più elevati. Cittadini che pagano di più, ma che al contempo beneficiano di servizi pubblici che spesso presentano livelli di qualità non riscontrabili altrove.

Tra le 107 province italiane monitorate dalla Cgia, Roma presenta il più alto numero di contribuenti Irpef, 2,9 milioni di persone di cui 1,7 di lavoratori dipendenti, 904mila pensionati, 107mila lavoratori autonomi e 64.300 soggetti con redditi da partecipazione. Seguono Milano con 2,4 milioni, Torino e Napoli 1,6, Brescia 927.100, Bari 828.500, Bergamo 823mila, Bologna 796.700. I contribuenti Irpef presenti in Italia sono poco più di 42 milioni, di cui 23,3 dichiarano redditi da lavoro dipendente, 14,5 redditi da pensione, 1,6 sono occupati come lavoratori autonomi e 1,6 presentano altri redditi. La percentuale di contribuenti che ha pagato meno della media nazionale si è attestata al 69%: cioè quasi sette contribuenti Irpef su 10 versano al fisco meno della media. L'area che presenta la percentuale più bassa, 60%, è la Provincia autonoma di Bolzano.



# Intesa Sp: «Bce pronta a tagliare sforbiciata ai tassi il 12 settembre»

LE STIME

ROMA Tassi, rimandati a settembre. «L'inflazione nell'Eurozona è calata solo marginalmente a giugno (in linea con le aspettative di consenso), il che è coerente con la nostra attesa di un nulla di fatto alla prossima riunione Bce del 18 luglio». Questa previsione è contenuta in un'analisi interna di Luca Mezzomo, economista dell'ufficio studi di Intesa Sanpaolo guidato da Gregorio De Felice di due giorni fa (Weekly Economic Monitor) in cui si fa il punto sulla situazione congiunturale del momento. «Tuttavia - prosegue il report di cui Il Messaggero è venuto in possesso -, pensiamo che i numeri sui prezzi al consumo di luglio e soprattutto di agosto possano mostrare una più significativa moderazione, aprendo le porte a un secondo taglio dei tassi da parte della Bce nel meeting del 12 settembre».

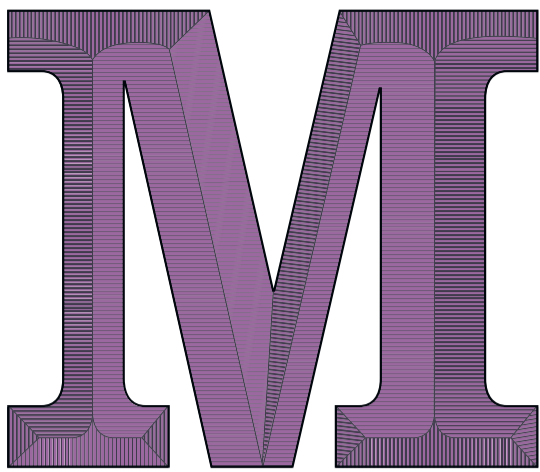
### L'ANALISI

L'analisi dell'economista della banca milanese si apre con "il punto" sulle elezioni francesi. «I risultati del primo turno delle elezioni legislative in Francia sono stati circa in linea con i sondaggi della vigilia - si legge -: Rassemblement National è il primo partito, ma gli "accordi di desistenza" in vista del secondo turno in calendario domenica 7 rendono meno probabile il raggiungimento della maggioranza assoluta per il partito di estrema destra», si legge. Più avanti, disegnando gli scenari possibili all'esito del secondo turno di oggi, essi sono due: «l) Governo a guida di RN (eventualmente, con l'appoggio, in tutto o in parte, dei repubblicani); 2) mancanza di una maggioranza assoluta in Parlamento. Il secondo scenario resta a nostro avviso, il più probabile, e potrebbe sfociare o in un esecutivo di minoranza/tecnico/di ordinaria amministrazione, o, più verosimilmente, in una situazione di ingovernabilità, con rischi sull'approvazione del budget 2025 (il che, paradossalmente, potrebbe agevolare il rispetto delle regole fiscali UE, che invece sarebbe a rischio in caso di implementazione dei programmi di RN o NFP) e possibili nuove elezioni tra la seconda metà del 2025 e il 2026». Quanto invece alle prospettive più ampie anche geograficamente, negli Usa, «l'employment report di giugno oggi pomeriggio (venerdì 5, ndr), e i dati su CPI e PPI in calendario la settimana prossima, dovrebbero fornire ulteriore evidenza di moderazione sia del mercato del lavoro che delle pressioni inflazionistiche, in un contesto in cui si intensificano i segnali di minor vigore del ciclo (evidenti, ad esempio, dall'ISM servizi di giugno diffuso questa settimana)».

**SECONDO UNO STUDIO DELLA BANCA LA DISCESA DELL'INFLAZIONE CONTINUERÀ NEI PROSSIMI MESI**

**Jerome Powell, presidente della Federal Reserve**

Infine, secondo Intesa Sp, «i dati congiunturali nell'area euro hanno sorpreso verso il basso questa settimana: la produzione industriale a maggio è calata di oltre due punti percentuali sia in Germania che in Francia, mentre la flessione è stata solo marginale in Spagna. I segnali più recenti giunti sia dai dati reali che dalle indagini (più dal lato delle imprese che dei consumatori) suggeriscono qualche rischio al ribasso sulla crescita dell'Eurozona nei trimestri centrali dell'anno, dopo il buon avvio di 2024».

**Rosario Dimito**

## La star a Silverstone

# Brad Pitt scende in pista con il nuovo film sulla Formula 1

Brad Pitt è un grande appassionato di corse automobilistiche e da spettatore o da attore non manca agli appuntamenti più importanti. A Silverstone sta seguendo la Formula 1 ed è stato immortalato sul circuito durante la sessione di prove libere in vista del Gran Premio della Gran Bretagna, tredicesimo round stagionale della F1. La star di Hollywood, in tuta bianca con i loghi degli sponsor in evidenza, casco nero e bianco in testa, si è messo al volante di un'auto. Esattamente come un anno fa sullo stesso circuito inglese. La passione coincide con il lavoro: è il nuovo film di Pitt, F1, che aveva subito uno stop lo scorso anno per via degli scioperi e di cui si parla come uno dei titoli forti dell'estate 2025 al cinema. Prodotto da Jerry Bruckheimer e Joe Kosinski, avrà la ribalta del GP di Silverstone perché oggi sarà trasmesso il teaser ufficiale. Si tratta di una produzione Apple Originals, per la regia di Joseph Kosinski ("Top Gun: Maverick", con un altro attore cui piace il rombo dei motori, Tom Cruise). Il cast comprende anche Kerry Condon, Javier Bardem, Tobias Menzies, Sarah Niles e Kim Bodnia.

Il colloquio
Leopoldina Fontanin

Alla soglia dei 100 anni, la veneziana "Dina" racconta la sua lunga vita fra il Veneto, il Canada e gli Stati Uniti I 6 figli con il marito Adalberto Viggiano (collaboratore del Nobel per la chimica Taube), il lavoro a Stanford, gli incontri con le celebrità. «Mastroianni era bello, ma io adoravo Buzzati. La mia longevità? Bevo grappa»

# «Così ho insegnato l'italiano (e la pasta) alla Silicon Valley»

*dalla nostra inviata*

BELLUNO

Il nostro incontro avviene a Belluno, la città di Dino Buzzati. «Ohhh sì, adoro quello scrittore: "Il deserto dei tartari" è il mio libro *favorito*», si illumina la quasi centenaria Leopoldina Fontanin, nell'unica inflessione anglofona dell'impeccabile italiano che per vent'anni ha insegnato a Stanford, dove per tutti era (ed è tuttora: vive a Palo Alto) "Dina" Viggiano, moglie dell'ingegnere Adalberto, compianto decano degli emigranti nordestini nella Silicon Valley. «Ma la mia madrelingua è il *venessiàn*», ride compiaciuta la donna che ha acceso nella contea di Santa Clara la passione per il cosiddetto "*eenie food*", celebrato dal film"Breaking away" con tutta l'ammirazione per la cucina tricolore: "*Linguini, zucchini and fettuccini*", più i suoi impareggiabili risotti veneti.

### LA CUCINA

L'ha ricordato nella rivista stanfordiana la sua ex studentessa Elise Magistro, oggi affermata traduttrice, descrivendo i tempi in cui la famiglia Bastianich non aveva ancora introdotto «pesto e pancetta» nel lessico gastronomico a stelle e strisce: «La casa dei Viggiano, o più precisamente la sua sala da pranzo, traboccava di docenti, studenti, dignitari in visita, vicini e familiari. Gli ospiti inattesi venivano accolti a braccia aperte. Il segreto del successo di Dina in cucina era la sua immancabile generosità di spirito e la chiara consapevolezza che la variabile più critica nell'equazione culinaria non era la raffinatezza del piatto servito ma la contentezza condivisa dei propri commensali». Accanto a Elisabetta Monique, l'ultima dei suoi 6 figli che la ricolmano di attenzioni insieme ai 17 nipoti e ai quasi altrettanti pronipoti sparsi in mezzo mondo, la 99enne si schermisce: «Ma no, ho solo dimostrato agli americani che la pasta è più buona al dente anziché scotta... Così come penso che il caffè venga molto meglio con la moka italiana».

### LA GUERRA

Buone tradizioni che Dina non ha mai perso, pur abitando Oltreoceano ormai da sette decenni, inframmezzati da annuali gite nei luoghi della sua giovinezza, dal rustico di Frassenè «per respirare l'aria buona delle Dolomiti» al Lido di Venezia «per la villeggiatura al mare». Racconta: «Sono nata nel sestiere di Santa Croce il 19 novembre 1924. Ma quando io avevo 4 anni, la mia famiglia si è trasferita in provincia di Treviso perché mio papà era stato mandato ad aprire la scuola di avviamento professionale a Biadene di Montebelluna. Lui era preside di quelle che ai giorni nostri sarebbero le medie, mentre mia mamma era maestra alle elementari. Ho seguito la loro strada: ho studiato Lettere a Padova, nel frattempo insegnavo. Durante la guerra nascondevamo i partigiani, però dovevamo stare molto attenti perché gli occupanti si presentavano a casa nostra. Come quella volta che due militari pretendevano di requisire le biciclette con cui mio padre e mio fratello erano andati al lavoro. Con mia sorella li ho intrattenuti in salotto, facendo conversazione nel tedesco che all'epoca parlavo perfettamente, mentre il mio fratellino piccolo è corso in strada ad avvisare i nostri cari di non tornare a dormire quella sera. Così abbiamo salvato loro e anche le bici».

ALL'UNIVERSITÀ Qui sopra il Nobel per la chimica Henry Taube. In alto Leopoldina "Dina" Fontanin Viggiano a Stanford negli anni '70 e com'è oggi in vacanza sulle Dolomiti

### L'AMORE

Di quell'epoca Dina conserva un'immagine in bianco e nero, che la ritrae con gli amici sul Col Visentin. «Da lassù vedevamo dei bagliori e sentivamo dei boati: boom-boom-boom. Nel momento in cui siamo ridiscesi al piano, abbiamo incrociato la gente che scappava con i carretti». Sul retro di quella foto è scritta a mano una data: 7 aprile 1944, il giorno del tragico bombardamento di Treviso. «Dopo di allora l'ospedale militare provinciale è stato trasferito a Biadene. Il direttore ha chiesto a mio papà se poteva iscrivere alla sua scuola il figlio più piccolo. Quel ragazzino aveva un fratello più grande: Adalberto, che era nato a Trieste, aveva abitato a Venezia e studiava Ingegneria a Padova. Il nostro amore è nato così. Ci siamo sposati nel 1947, nella chiesa di San Simeon Piccolo, ancora prima di laurearci. Ma non era facile trovare lavoro, così mio marito ha fatto domanda anche all'estero, ottenendo un'offerta da una compagnia inglese in Canada. Verso la metà degli anni '50 l'ho raggiunto con i nostri primi tre bambini». I successivi tre sono nati rispettivamente in Nova Scotia, in Illinois e in California, le tappe del percorso professionale intrapreso dalla coppia di accademici.

> LA MIA MADRELINGUA È IL "VENESSIAN" NON VOLEVO CHE I MIEI BAMBINI DIMENTICASSERO LE LORO ORIGINI

> ALTRO CHE AMERICANA SONO PROPRIO VENETA FRA L'ARIA BUONA DELLE DOLOMITI E IL CAFFÈ FATTO CON LA MOKA

COM'ERANO Dina e Adalberto Viggiano al Lido di Venezia e nella foto di Roberto Bonzio per "Italiani di frontiera"

### LE CELEBRITÀ

Decisiva è stata l'amicizia con il canadese Henry Taube, futuro premio Nobel per la chimica nel 1983, che i Viggiano hanno seguito a Chicago nel 1958 e a Stanford nel 1962. Come ingegnere Adalberto garantiva allo scienziato il supporto tecnico per i suoi esperimenti. Nel frattempo Dina insegnava italiano agli studenti universitari («Ma ero feroce nel pretendere che lo parlassero pure i miei figli, perché non volevo che dimenticassero le loro origini»), diventando anche la direttrice del centro culturale "La casa italiana", luogo di incontri con numerose celebrità del Belpaese. «Così ho conosciuto gli attori Giulietta Masina e Marcello Mastroianni: molto simpatico e molto bello! Ma anche l'artista Michelangelo Pistoletto, il poeta Danilo Dolci e lo scrittore Dino Buzzati, zio della mia cara amica Alba Ramazzotti, che ha poi sposato il genetista Luca Cavalli Sforza». Altro docente di Stanford, morto nel 2018 a Belluno, mentre le ceneri di Adalberto Viggiano riposano dal 2010 a Palo Alto. Là dove Dina tornerà a metà luglio, rinfrancata dalla vacanza nel suo Veneto. «Un giorno in Strada Nova un signore mi ha sentita parlare e mi ha abbracciata: "*Benedetta, ghe semo 'ncora mi e ea che parlemo el vero venessiàn*!". Certo che Venezia è cambiata tanto rispetto a quand'ero giovane: adesso sono una vecchiotta». Il tema della senilità è molto attuale negli Stati Uniti, con la sfida tra Joe Biden e Donald Trump. «Chi vincerà? Non lo so, non seguo la politica. Ma non so nemmeno quale sia il segreto della mia longevità. Non bevo neanche molta acqua... Preferisco la grappa: altro che americana, sono proprio veneta».

Angela Pederiva

L'intervista
Valerio Lundini

Musicista, disegnatore e anche scrittore: l'eclettico artista a Treviso con "I Vazzanikki"
«Suoniamo insieme da tanto, un rapporto quasi infantile, ci piacciono le cose stupide»

13 LUGLIO "I Vazzanikki" di Valerio Lundini sul palco a Treviso per "Suoni di Marca". Sotto, la copertina del disco

# «Io comico per caso Le mie canzoni? Per divertimento»

«Ballo male forte, come un malato in corsia, con l'ernia al disco hit mania", canta con i suoi amici "I Vazzanikki": ha iniziato con loro suonando il piano ai matrimoni, nelle piazze o nei pub, «e suonare era un pretesto per dire scemenze tra una canzone e l'altra, potevamo sbagliare e improvvisare, in fondo non ci conosceva nessuno». Adesso, però, «c'è aspettativa», tanto più se ti muovi in tour con un disco che è tutto un programma, "Innamorati della vita", compresa la curiosa copertina in cui tutti indossano felpe rosa reggendo un mitra. Valerio Lundini non perde quell'aria imperturbabile e svagata di chi sembra essere capitato per caso in un determinato posto, sempre "fuori posto" eppure perfettamente sul "pezzo", pronto a mettere alla prova il linguaggio con i suoi automatismi creando divertenti cortocircuiti. L'artista dai tanti talenti - musicista, disegnatore, scrittore, autore radio e tv (per Frassica e Lillo & Greg), attore e conduttore e presto anche regista - che ha lanciato "Una pezza di Lundini" su Raidue e il recente "Faccende complicate", approda sulle mura di Treviso, al festival "Suoni di Marca" il 13 luglio con la sua band e l'album "Innamorati della vita", undici canzoni manifesto dell'ironia e del nonsense che caratterizzano il filone comico-musicale che va da Cochi e Renato a Jannacci, passando per Skiantos e Squallor fino ad Elio e le Storie Tese.

**Valerio, come nasce questo titolo?**
«Tutti cercano spiegazioni attorno a ogni cosa, ma quello che facciamo sono cose semplici e casuali. Siamo amici, suoniamo insieme da così tanti anni, abbiamo un rapporto quasi infantile, e ci piacciono le cose... stupide».

**Sulla copertina avete le felpe rosa e i mitra in mano.**
«Uno ci legge un messaggio politico contro la guerra, ma a noi divertivano le felpe rosa e la copertina dolce con questo titolo naif, smielato, estremamente retorico che gioca con i contrasti. Così ti chiedi: ma questi cosa mi vogliono comunicare? E perché hanno un mitra? E non c'è una vera risposta...»

**Il nome I Vazzanikki ve l'ha suggerito Greg.**
«Sì, buttava lì nomi divertenti da dare a band che non avrebbero fatto carriera, come nel nostro caso».

**E la mitica Iva che ha detto?**
«Non so, credo abbia scoperto della nostra esistenza poco tempo fa, forse al concertone del primo maggio 2022, quando Ambra ci ha annunciato sul palco. O forse a un programma di Serena Bortone. Comunque non l'abbiamo conosciuta».

**Come create le canzoni?**
«Mettiamo le cose che ci divertono: è un lavoro collettivo anche se molti testi sono miei, tranne la canzone "Porto Balino", scritta e cantata da Andrea, il chitarrista Andrea. Il titolo mi è venuto in mente passando davanti a quel posto, Porto Balino, sulla costa vicino a Roma».

**E c'è pure la voce di Sergio Castellitto: dopo il film insieme, "Il più bel secolo della mia vita", vi siete ritrovati.**
«"Porto Badino" mi dà vibrazioni di vecchia canzone un po' "baglionesca", ci vedevo bene una parte parlata che non aggiungeva niente, con una bella voce d'attore. E chi meglio di lui? Fortunatamente non mi ha chiesto troppi soldi, anzi, l'ha fatto a titolo gratuito, dovrò essergli grato a vita».

**Anche il brano "Edoardo Bannato" è curioso.**
«Non vorrei dare una risposta deludente, ma avevamo semplicemente pensato a un gioco di parole. Poi la canzone parla di uno che viene bannato dai social e a questo punto imitiamo lo stile Bennato, non me ne voglia Bennato! Magari questo è un modo per coprire i plagi, in fondo da plagio a omaggio il confine è labilissimo».

**Pronto allora per girare un film? Commedia?**
«Orientativamente sarà una commedia. Un film è la cosa più difficile da fare, sono in fase di scrittura, non oso ancora immaginare cosa sarà quando andrò a dirigerlo».

**La paragonano a Buster Keaton, parlano di "Maschera Lundini".**
«Addirittura! Mai avuto la velleità, da piccolo, di fare questo lavoro. In realtà mi viene tutto abbastanza spontaneo, altrimenti mi imbarazzo. Se ti presenti come comico o il mattatore e non fai ridere nessuno, deludi le aspettative e hai fallito. Io non vado sul palco con queste ambizioni, e così sono tranquillo: arrivo come se fossi capitato lì per caso, pensando di portare a casa il risultato».

**"Una pezza" tornerà mai più?**
«L'abbiamo fermata per una questione di "tutela", dicendo fermiamoci qui prima che diventi brutto. Ma in questi anni abbiamo raccolto tanto materiale che ci piaceva e che potrebbe tornare utile per "Una pezza..."

**E "Faccende complicate"?**
«Quello torna per una nuova edizione, forse a febbraio, abbiamo iniziato a girare adesso».

**E Lol? Lo farebbe?**
«Ho paura di metterei a ridere subito. Temo di non funzionare lì. Oppure mi annoio».

**Chi la fa ridere?**
«Tanti artisti, dalla Fanelli a Lillo & Greg e Frassica, e poi Antonio Rezza, Corrado Guzzanti, Max Tortora, Renato Pozzetto, Verdone, Iannacci».

**La satira politica?**
«La vedo come una cosa che invecchia rapidamente. Devi avere un occhio acuto sulla politica e saperne abbastanza. Io ho paura che dopo una battuta mi arrivi il politico preso di mira che mi dice "guarda che era sbagliato" e io finirei per dire "Mi scusi, non ne sapevo abbastanza"».

**Chiara Pavan**



UN FILM È LA COSA PIÙ DIFFICILE DA FARE: ORA SONO IN FASE DI SCRITTURA, NON OSO IMMAGINARE COSA SARÀ DIRIGERLO

# Vendetta e sensi di colpa tra Elettra e Clitennestra

TEATRO

A cent'anni dalla morte di Eleonora Duse, Serena Sinigaglia porta in scena un testo che Hugo von Hoffmannsthal aveva scritto a inizio Novecento per la divina e porta ad emergere in scena temi quali patriarcato, rapporto tra i generi, diritto all'autodeterminazione. Non manca naturalmente la riflessione sul limite tra legge dell'uomo e di natura, assieme alla colpa e alla vendetta in "Elettra", che debutta in prima nazionale al Teatro Verdi di Padova nel cartellone estivo "Aperitivo a teatro" promosso da Teatro Stabile del Veneto e Comune di Padova (info www.teatrostabileveneto.it).

**TRA MITO E MODERNITÀ**

Nell'adattamento firmato da Angela Demattè e Serena Sinigaglia, lo spettacolo riprende il testo di von Hoffmannsthal (mai interpretato dalla grande attrice) portando in evidenza la sovrapposizione tra il mito, ovvero l'Orestea di Eschilo, e il periodo storico a cavallo tra due secoli, con una rivoluzione culturale in atto per tutte le arti e soprattutto nel teatro. Come detto, lo spettacolo tocca questioni molto attuali, che emergono dal mito attraverso la versione del poeta austriaco. Se da un lato Elettra ha con il padre assassinato un rapporto morboso, delirante, violento, in fondo inutile, dall'altro la sua vendetta non porta soddisfazione. L'altro aspetto rilevante della visione di Hofmannsthal è la presenza di una sorta di coro della servitù che commenta e parteggia chi per Elettra, chi per Clitennestra. È centrale proprio la figura della moglie uxoricida di Agamennone. Perché Clitennestra è una donna che ha osato scegliere di autodeterminarsi, fino al punto di commettere l'omicidio. Per il poeta una donna corrosa dai sensi di colpa, che vorrebbe dimenticare, che pensa che sarebbe suo diritto dimenticare, ma che non ci riesce perché vede riflesso nei sogni e nel bagliore degli occhi della figlia il peso dell'azione compiuta. Hugo von Hofmannsthal presenta Elettra ormai consunta, selvatica, ridotta allo stato animale tanto che i servi ne hanno paura. «Il desiderio di vendetta per l'assassinio del padre l'ha ridotta così, perenne minaccia per la madre Clitennestra», rimarca Demattè, che con Sinigaglia ha riscritto il dialogo tra le due donne per dare voce ai torti subiti dalla regina.

**ESPRESSIONISMO TEDESCO**

Il cast è importante, con Federica Rosellini nei panni di Elettra, Arianna Scommegna in quelli di Clitennestra e Aldo Ottobrino che sarà Egisto e Agamennone. Con loro Elena Antonello, Giulia Briata, Cosimo Grilli, Emilia Piz e Arianna Verzeletti della Compagnia Giovani del TSV. Vestono costumi coerenti con l'ambientazione negli anni Venti, periodo di massima fortuna del cinema espressionista tedesco. La ricerca stilistica è centrata sui segni che definiscono la dinamica servo/padrone della società di quegli anni, immaginando un ideale casato nobiliare del tempo e relativa servitù in modo da creare una scala gerarchica tra i personaggi.

**Giambattista Marchetto**



A PADOVA LA PRIMA DELLA TRAGEDIA DI HOFMANNSTHAL SCRITTA PER LA DUSE MA CHE LA DIVINA NON INTERPRETÒ MAI

AL VERDI In scena Federica Rosellini e Arianna Scommegna

NAPOLETANA Angela Pagano

# L' addio all'attrice Angela Pagano

TEATRO

«Ai giovani dico: andate a teatro». Nel 2022, quando aveva già 85 anni, Angela Pagano, trasmetteva ancora tutta la passione per l'arte della recitazione. Solo nell'ultimo mese si era isolata dal mondo, per problemi polmonari. Si è spenta nella notte tra venerdì e sabato. Nata nel 1937 a Napoli, Angela Pagano ha cominciato a esibirsi a 8 anni nella classica "posteggia". La svolta con Eduardo De Filippo che la fece debuttare nella commedia La fortuna con l'effe maiuscola. Era il 1958. Il lungo soggiorno romano la porterà sui set cinematografici. Marco Ferreri la dirige nel film Il seme dell'uomo (1970), ma è nei primi anni Duemila che verrà valorizzata da Lina Wertmüller (Peperoni ripieni e pesci in faccia) mentre Ferzan Ozpetek le offre un ruolo in Napoli velata (2017). L'amica Lina Sastri gli ha dato un ruolo da protagonista nella Casa di Ninetta.



CANTAUTORE Pino D'Angiò

# Morto D'Angiò icona disco degli anni '80

MUSICA

Con quell'aria stropicciata e indifferente, l'eterna sigaretta, era diventato un'icona della musica disco italiana degli anni '80. Pino D'Angiò, al secolo Giuseppe Chierchia, è morto ieri all'età di 71 anni dopo aver collezionato successi internazionali e con la soddisfazione di aver visto il suo brano più noto, "Ma quale idea", ridiventare un tormentone dopo il remix dei Bnkr44 con i quali aveva anche duettato, a febbraio, a Sanremo. La moglie Teresa e il figlio Francesco hanno comunicato la notizia della morte dell'artista, originario di Pompei: «Purtroppo papà ci ha lasciati, colpito da un grave malore che lo ha portato via nel giro di qualche settimana. Ha resistito tanto, come ha sempre fatto». In varie interviste lo stesso D'Angiò aveva parlato delle numerose, gravi malattie che lo avevano colpito negli anni.

## METEO

**Instabilità su parte del Nord con locali temporali.**

### DOMANI

**VENETO**
Tempo stabile nelle aree pianura con schiarite anche ampie dalla mattinata. Qualche residuo fenomeno sarà possibile durante la notte verso il settore alpino.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Residue piogge nel corso delle ore notturne a cui seguiranno ampie schiarite già dal primo mattino. Nel corso del pomeriggio possibili isolati addensamenti associati a rovesci sparsi.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Qualche residua pioggia sarà possibile nel corso delle notte verso il settore alpino. Segue una giornata stabile con schiarite anche ampie fin dal mattino.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 20 | 31 | Ancona | 23 | 32 |
| Bolzano | 18 | 30 | Bari | 25 | 31 |
| Gorizia | 19 | 34 | Bologna | 22 | 33 |
| Padova | 22 | 31 | Cagliari | 21 | 30 |
| Pordenone | 22 | 32 | Firenze | 23 | 33 |
| Rovigo | 20 | 32 | Genova | 22 | 27 |
| Trento | 17 | 30 | Milano | 22 | 29 |
| Treviso | 21 | 32 | Napoli | 25 | 29 |
| Trieste | 25 | 28 | Palermo | 24 | 32 |
| Udine | 20 | 32 | Perugia | 17 | 31 |
| Venezia | 23 | 31 | Reggio Calabria | 24 | 32 |
| Verona | 22 | 29 | Roma Fiumicino | 23 | 26 |
| Vicenza | 22 | 31 | Torino | 20 | 29 |

# Programmi TV

## Rai 1

- 8.20 **Trieste: Settimana sociale dei Cattolici Italiani, intervento di Papa Francesco** Attualità
- 9.00 **TG1** Informazione
- 9.05 **A Sua Immagine** Attualità
- 9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.40 **Check-up Speciale Estate e salute** Attualità
- 10.25 **Trieste: Santa Messa presieduta da Papa Francesco e recita dell'Angelus** Att.
- 12.00 **A Sua Immagine** Attualità
- 12.20 **Linea Verde Estate** Viaggi
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Il meglio di Domenica In** Varietà
- 16.00 **Dalla Strada al Palco** Show
- 17.15 **TG1** Informazione
- 18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.35 **TecheTecheTè** Varietà
- 21.25 **Tim Summer Hits** Musicale. Condotto da Carlo Conti, Andrea Delogu
- 0.05 **Tg 1 Sera** Informazione
- 0.10 **36º Premio Marisa Belli-**

## Rai 2

- 12.00 **Un ciclone in convento** Serie Tv
- 13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
- 13.30 **Dribbling Europei** Calcio
- 14.00 **Meteo 2** Attualità
- 14.05 **1ª tappa: Brescia - Brescia. Giro d'Italia Femminile** Ciclismo
- 14.45 **Troyes - Troyes 9a tappa. Tour de France** Ciclismo
- 17.00 **Tour all'arrivo** Ciclismo
- 18.00 **Tour Replay** Informazione
- 18.40 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.45 **Tg Sport della Domenica** Informazione
- 19.20 **Sognando Parigi** Info
- 19.40 **Che Todd ci aiuti** Serie Tv
- 20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
- 21.20 **Il velo nuziale - Una dolce attesa** Film Commedia. Di Peter Benson. Con Lacey Chabert, Autumn Reeser, Alison Sweeney
- 22.35 **La Saga di Ruby Landry - Il gioiello nascosto** Film Drammatico
- 0.10 **La Domenica Sportiva Estate** Informazione

## Rai 3

- 6.30 **RaiNews24** Attualità
- 8.00 **Protestantesimo** Attualità
- 8.30 **Sulla Via di Damasco** Attualità. Giovanni D'Ercole
- 9.05 **Questi fantasmi** Film Commedia
- 10.55 **Geo** Documentario
- 11.10 **O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza**
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TGR RegionEuropa** Attualità
- 12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 13.00 **Play Books** Attualità
- 13.30 **Touch - Impronta Digitale**
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.15 **TG3** Informazione
- 14.30 **La seconda volta non si scorda mai** Film Commedia
- 16.15 **Hudson & Rex** Serie Tv
- 17.00 **Kilimangiaro Collection**
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.10 **Illuminate** Documentario
- 20.55 **Report Estate** Attualità
- 23.20 **Speciale TG3: "Elezioni in Francia"** Attualità

## Rai 4

- 6.25 **Hawaii Five-0** Serie Tv
- 10.00 **Wonderland** Attualità
- 10.30 **Bones** Serie Tv
- 14.15 **Rogue - Missione ad alto rischio** Film Azione
- 16.00 **Private Eyes** Serie Tv
- 19.50 **CSI: Vegas** Serie Tv
- 21.20 **Skyfire** Film Azione. Di S. West. Con J. Isaacs, X. Wuang
- 23.00 **Chiudi gli occhi** Film Drammatico
- 0.45 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
- 0.50 **Dark Spell - Il maleficio** Film Horror
- 2.25 **Amityville: Il risveglio** Film Horror
- 3.45 **In the dark** Serie Tv
- 4.25 **The dark side** Documentario
- 5.00 **Stranger Europe** Documentario
- 5.50 **Fast Forward** Serie Tv

## Rai 5

- 7.35 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
- 8.05 **Art Night** Documentario
- 9.05 **L'arte anarchica di Enrico Baj** Documentario
- 10.00 **La Traviata** Teatro
- 12.15 **Venti giorni con la Scala a Vancouver (1986)** Doc.
- 13.00 **Visioni** Documentario
- 13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
- 14.00 **Wild Italy** Documentario
- 14.55 **Mongolia terra di estremi** Documentario
- 15.50 **The tragedy of Hamlet** Teatro
- 18.05 **Punto Nave - Mappe per l'immaginario** Documentario
- 19.00 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.05 **OSN Orozco-Estrada e Ax** Musicale
- 20.45 **Spartiacque. Da Enea ad Attila** Documentario
- 21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 23.00 **Le verità** Film Drammatico
- 0.40 **Rai News - Notte** Attualità
- 0.45 **Art Night** Documentario

## Rete 4

- 6.45 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
- 7.05 **Stasera Italia** Attualità
- 8.05 **Un altro domani** Soap
- 9.05 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
- 10.05 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.20 **Meteo.it** Attualità
- 12.25 **Anni 50** Serie Tv
- 14.20 **Acqua e sapone** Film Commedia
- 16.40 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
- 16.50 **Luoghi di magnifica Italia** Viaggi
- 17.00 **La freccia nella polvere** Film Western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 19.35 **Meteo.it** Attualità
- 19.40 **Terra Amara** Serie Tv
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
- 21.20 **Speciale Quarta Repubblica - Francia Al Voto** Informazione
- 24.00 **Niente da dichiarare?** Film

## Canale 5

- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.43 **Meteo.it** Attualità
- 8.45 **I viaggi del cuore** Doc.
- 10.00 **Santa Messa** Attualità
- 10.50 **Le storie di Melaverde** Att.
- 11.20 **Le storie di Melaverde** Att.
- 12.00 **Melaverde** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.38 **Meteo.it** Attualità
- 13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
- 14.05 **Beautiful** Soap
- 14.30 **My Home My Destiny** Serie Tv
- 15.30 **La promessa** Telenovela
- 16.55 **Testamento d'amore** Film Commedia
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.38 **Meteo.it** Attualità
- 20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
- 21.20 **Segreti di famiglia** Serie Tv
- 22.30 **Segreti di famiglia** Serie Tv
- 23.30 **Segreti di famiglia** Serie Tv
- 0.15 **Station 19** Serie Tv

## Italia 1

- 9.35 **Young Sheldon** Serie Tv
- 10.25 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
- 11.50 **Drive Up** Informazione
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 12.58 **Meteo.it** Attualità
- 13.05 **Sport Mediaset** Informazione
- 13.45 **E-Planet** Automobilismo
- 14.15 **Scuola di polizia 6: La città è assediata** Film Commedia
- 16.20 **Superman & Lois** Serie Tv
- 18.05 **Camera Café** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 18.28 **Meteo** Informazione
- 18.30 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
- 19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
- 20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **Gli idoli delle donne** Film Commedia. Di Pasquale Petrolo, Claudio Gregori, Eros Puglielli. Con Pasquale Petrolo, Corrado Guzzanti, Claudio Gregori
- 23.20 **Omicidio all'italiana** Film Commedia
- 1.20 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo

## Iris

- 7.30 **Ciaknews** Attualità
- 7.35 **Codice rosso** Serie Tv
- 8.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
- 9.45 **Dark Places - Nei luoghi oscuri** Film Thriller
- 12.00 **Cuori in Atlantide** Film Drammatico
- 14.10 **Colpo a rischio** Film Azione
- 16.15 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
- 16.20 **L'attimo fuggente** Film Drammatico
- 18.45 **Insomnia** Film Thriller
- 21.10 **Nato il 4 Luglio** Film Drammatico. Di Oliver Stone. Con Tom Cruise, Raymond J. Barry, Caroline Kava
- 24.00 **Radioactive** Film Biografico
- 2.20 **Whatever works - Basta che funzioni** Film Commedia
- 3.50 **Ciaknews** Attualità
- 3.55 **Il Virginiano** Film Western
- 5.25 **Finchè C'è Ditta C'è Speranza** Serie Tv
- 5.35 **Don Luca** Serie Tv

## Cielo

- 6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
- 7.00 **Affari di famiglia** Reality
- 8.00 **Top 20 Countdown** Avventura
- 9.00 **Icarus Ultra** Informazione
- 9.30 **Top 20 Countdown** Avventura
- 10.30 **Sky Tg24 Pillole** Attualità
- 10.35 **Top 20 Countdown** Avventura
- 11.35 **Top 20 Funniest** Comico
- 13.35 **House of Gag** Varietà
- 14.05 **Killing Point** Film Azione
- 16.05 **Attacco Glaciale** Film Fantascienza
- 18.00 **Massima allerta - Tornado a New York** Film Azione
- 19.50 **Affari al buio** Documentario
- 20.20 **Affari di famiglia** Reality
- 21.20 **Turistas** Film Horror. Di John Stockwell. Con Josh Duhamel, Melissa George, Olivia Wilde
- 23.05 **Lo stallone** Film Drammatico
- 0.30 **Provocazione** Film Erotico
- 2.10 **Sesso: un'ossessione americana** Documentario
- 3.20 **Le fabbriche del sesso** Doc.

## Telenuovo

- 13.00 **Studionews – rubrica di informazione**
- 13.30 **Beker: Fabrizio Nonin Rubrica di cucina**
- 14.10 **La regola del gioco** Film Thriller
- 16.30 **A Dangerous Method** Film Drammatico
- 20.00 **Studionews – rubrica di informazione**
- 20.30 **TgVerona 7Giorni**
- 21.15 **La montagna dei sette falchi** Film Avventura
- 23.00 **TgPadova 7Giorni**
- 23.30 **Film di seconda serata**
- 1.00 **Film della notte**

## DMAX

- 6.00 **Affare fatto!** Documentario
- 10.30 **WWE Smackdown** Wrestling
- 12.30 **Questo strano mondo con Marco Berry** Attualità
- 14.30 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 17.30 **La fattoria Clarkson** Reality
- 19.30 **Operazione N.A.S.** Documentario
- 21.25 **Operazione N.A.S.** Documentario
- 23.15 **Il vero re del narcotraffico** Documentario
- 0.15 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario
- 5.35 **Affari in valigia** Doc.

## La 7

- 10.10 **In Onda** Attualità
- 11.00 **Uozzap** Attualità
- 11.40 **Un americano a Roma** Film Commedia
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.00 **Bell'Italia in viaggio** Viaggi. Condotto da Fabio Troiano
- 15.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario. Condotto da Licia Colò
- 18.00 **Ma come fa a far tutto?** Film Commedia
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Speciale Tg La7 - Elezioni Francesi** Attualità.
- 23.00 **Cena tra amici** Film Comm.

## TV 8

- 16.15 **GP Germania. Paddock Live Gara** Motociclismo
- 16.30 **Moto Gp Grid** Motociclismo
- 17.00 **Pre Gara Motogp** Motociclismo
- 17.05 **MotoGP Gara: GP Germania. MotoGP** Motociclismo
- 17.50 **Podio Gara Motogp** Motociclismo
- 18.00 **F1 Paddock Live Pre Gara** Automobilismo
- 19.30 **GP Gran Bretagna. F1** Automobilismo
- 21.30 **Italia's Got Talent** Talent
- 24.00 **Italia's Got Talent** Talent
- 2.00 **Epic Movie** Film Comico

## NOVE

- 6.00 **Borneo: paradiso da proteggere** Documentario
- 6.45 **Wild Atlantico** Documentario
- 9.50 **Tropical Islands - Le isole delle meraviglie** Documentario
- 13.00 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
- 14.25 **Jumanji** Film Fantasy
- 16.25 **Prima o poi mi sposo** Film Commedia
- 18.30 **Nove Comedy Club** Show
- 20.00 **Little Big Italy** Cucina
- 21.40 **Little Big Italy** Cucina
- 23.10 **Little Big Italy** Cucina
- 0.50 **Motors** Notiziario sportivo

## 7 Gold Telepadova

- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 12.45 **Circolo virtuoso** Rubrica
- 13.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 13.30 **Get Smart** Telefilm
- 14.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
- 16.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
- 17.00 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
- 17.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.00 **Diretta Stadio** Rubrica
- 23.30 **Super Mercato** Rubrica
- 1.00 **Good: L'indifferenza del bene** Film Drammatico

## Rete Veneta

- 10.50 **Parola Del Signore**
- 11.00 **Santa Messa**
- 12.00 **Focus Tg**
- 15.30 **Santo Rosario**
- 16.30 **Ginnastica**
- 18.00 **Santa Messa**
- 18.45 **Meteo**
- 18.50 **Tg Bassano**
- 19.15 **Tg Vicenza**
- 20.30 **Tg Bassano**
- 21.00 **Tg Vicenza**
- 21.20 **Film**
- 23.25 **In Tempo**
- 23.30 **Tg Bassano**
- 24.00 **Tg Vicenza**

## Antenna 3 Nordest

- 11.00 **Agricultura Veneta** Rubrica
- 11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
- 13.45 **Film: Incendiary** Film
- 18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.20 **Agricultura Veneta** Rubrica
- 21.00 **Film: Witness** Film
- 23.00 **TG Regione Week - 7 News Ve - 7 News Tv** Informazione

## Tele Friuli

- 10.15 **Bekér on tour** Rubrica
- 10.45 **Europeada – diretta Friuli vs Slovenia** Rubrica
- 13.15 **Telegiornale FVG** Info
- 13.45 **Beach Rugby - Diretta** Rubrica
- 18.00 **Start** Rubrica
- 18.45 **L'alpino** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
- 22.15 **Telegiornale FVG** Informazione
- 22.45 **Le Peraule de domenie** Rubrica
- 23.00 **Bekér on tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale FVG** Info

## TV 12

- 14.00 **Speciale Papa Francesco A Trieste - Replica** Rubrica
- 18.00 **I Grandi Campionati Bianconeri** Rubrica
- 18.30 **Tg Regionale** Informazione
- 19.00 **Tg Udine** Informazione
- 19.30 **Agricultura** Rubrica
- 20.00 **Tg Regionale** Informazione
- 20.30 **Tg Udine** Informazione
- 21.00 **Film: Incendiary** Film
- 22.30 **Cook Accademy** Rubrica
- 23.00 **Tg Regionale** Informazione
- 23.25 **Tg Udine** Informazione
- 23.55 **Proibito** Rubrica
- 0.25 **Friuli Moderno, Una Storia Per Immagini** Rubrica

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione ti mette alla prova e lo fa in un terreno, quello del corteggiamento e della conquista del partner, che per te è particolarmente stimolante. L'**amore**, dunque, ti dà appuntamento spinto dalla forza e l'intensità della passione, che potrebbe indurti a bruciare alcune tappe, saltando addirittura i preliminari. Per te che sei impetuoso di natura, il gioco diventa davvero affascinante...

## Toro dal 21/4 al 20/5

La sfida che caratterizza questo tuo periodo è ribadita con forza dalla configurazione odierna, in cui Luna, Mercurio e Venere si oppongono a Plutone. Ti ricordano le grandi ambizioni che alimenti e le trasformazioni che richiedono da parte tua. Il terreno sul quale ti confronti è quello professionale. Il tuo è un segno di terra e per te il **lavoro** costituisce una chiave di realizzazione personale.

## Gemelli dal 21/5 al 21/6

Una condizione mentale particolare, di lucidità e sfida, potrebbe dare un sapore inedito alla giornata, facendoti scoprire che le cose non stanno come avevi potuto credere fino a quel momento e rivelandoti delle risorse che non riuscivi a vedere, come funghi mimetizzati tra il fogliame del bosco. Questo è reso possibile anche dalla maggiore fiducia che riponi in te e grazie all'**amore** che ti abita.

## Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione potrebbe rivelarsi particolarmente intensa per te, almeno in un primo momento della giornata, rendendo le emozioni più travolgenti e favorendo uno stato d'animo difficile da interpretare. Arrenditi senza cercare di capire e lascia che le energie fluiscano. Così facendo ne uscirai rigenerato. A livello **economico** potrebbero emergere dei risvolti positivi da una situazione già nota.

## Leone dal 23/7 al 23/8

Ora che la Luna è entrata nel tuo segno, la sua opposizione a Plutone rimette in gioco il tuo desiderio di rinnovamento personale passando per una sfida che ti consentirà di abbandonare atteggiamenti che non sono più utili né necessari. Coinvolgi il partner in questa riscoperta di te stesso e delle tue qualità, inserendo anche nell'**amore** questa dinamica di trasformazione che ha qualcosa di magico.

## Vergine dal 24/8 al 22/9

Per te è sempre importante saperti utile agli altri, ami mettere le tue competenze e la tua attenzione al servizio di un compito col quale contribuisci al bene comune. Oggi potresti trovare la chiave giusta per mettere a frutto una tua qualità nascosta, che gli altri conoscono poco. Ma per farlo al meglio consacra un momento al corpo e alla **salute**, la dimensione fisica ti centra dandoti sicurezza.

## Bilancia dal 23/9 al 22/10

La dimensione sociale acquista maggiore attrattiva ai tuoi occhi, prova a coinvolgere uno o più amici in un'attività che ti stimoli e che per te possa in qualche modo costituire una sfida. Ma poi sarà indispensabile ritrovare una dimensione più intima e privata, in cui l'**amore** scandisca il ritmo ed eserciti il suo potere sulla tua vita. Ora che la tua giornata è incrementata, non ti resta che cederle.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione mette in vibrazione le tue corde più segrete e misteriose, alimentando la passione e il desiderio, che nutrono la tua immaginazione e ti fanno esplorare atteggiamenti diversi nei confronti del mondo. Prova a travestirti, a comportarti come una persona che ti affascina dando lustro al tuo carisma. La configurazione ti offre belle opportunità nel **lavoro**, da approfondire in seguito.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12

Il desiderio di scoprire qualcosa di diverso, di perderti nell'esplorazione di altri mondi, infonde a questa giornata un'energia particolare che ti invita all'avventura e al gioco. L'ideale sarebbe un viaggio che ti trasporti, anche per breve tempo, in un'altra dimensione che espanda le tue frontiere mentali. Disponi di tanta energia e forse dedicare un momento al **lavoro** ti aiuta a sentirti utile.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1

La tensione emotiva va scemando. Ora passa in secondo piano il desiderio di governare la tua giornata con una consapevolezza che potrebbe essere eccessiva ostacolando la spensieratezza che ti si addice in questa giornata festiva. Lascia che sia l'**amore** a decidere momento per momento su cosa portare la tua attenzione, scegliendo quel che ti fa sentire d'avere attorno l'affetto e la pace che cerchi.

## Acquario dal 21/1 al 19/2

In questa giornata di festa, lascia che sia il desiderio a guidare i tuoi passi e a decidere i tuoi comportamenti e arrenditi al suo irresistibile invito, che forse stravolge in parte i tuoi programmi, ma li arricchisce con qualcosa di travolgente. L'**amore** ha appuntamento con te ed è determinato a farti vivere momenti intensi. Sarà l'occasione per sperimentare altri risvolti della tua personalità...

## Pesci dal 20/2 al 20/3

Ora che la Luna ha cambiato segno, senti la necessità di prendere un momento da consacrare al corpo e alla **salute**. Inserisci nella tua giornata delle attività fisiche affinché il piacere di questa dimensione ti rigeneri e nutra le tue risorse, ricaricandoti per la settimana a venire. Meglio ancora se questo avviene in compagnia, potreste creare insieme anche una piacevolissima dimensione di gioco.

## FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 06/07/2024

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 24 | 25 | 66 | 7 | 21 |
| Cagliari | 5 | 16 | 32 | 69 | 27 |
| Firenze | 31 | 78 | 54 | 53 | 52 |
| Genova | 37 | 58 | 22 | 13 | 79 |
| Milano | 88 | 71 | 90 | 77 | 20 |
| Napoli | 56 | 48 | 77 | 41 | 15 |
| Palermo | 75 | 82 | 20 | 14 | 15 |
| Roma | 62 | 3 | 88 | 36 | 33 |
| Torino | 52 | 11 | 71 | 42 | 59 |
| Venezia | 29 | 52 | 46 | 75 | 34 |
| Nazionale | 62 | 68 | 83 | 73 | 57 |

SuperEnalotto

| | | | | | | Jolly |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 26 | 34 | 47 | 33 | 18 | 24 | 35 |

| MONTEPREMI | | JACKPOT | |
|---|---|---|---|
| | 48.752.710,28 € | | 44.262.864,68 € |
| 6 | - € | 4 | 389,90 € |
| 5+1 | - € | 3 | 28,51 € |
| 5 | 37.714,71 € | 2 | 5,41 € |

CONCORSO DEL 06/07/2024

SuperStar — Super Star 30

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.851,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 38.990,00 € | 0 | 5,00 € |

# Sport

CICLISMO

## Tragedia in Austria il norvegese Drege cade e muore

**Un'altra tragedia nel ciclismo, un anno dopo la tragedia di Gino Mader al Giro di Svizzera: al Giro d'Austria è morto il 25enne norvegese Andre Drege, per una caduta sulla discesa dal Grossglockner a Heiligenblut. La tappa è stata vinta da Filippo Ganna, ma non c'è stata premiazione e la tappa finale di oggi dovrebbe essere annullata. Drege era professionista dal 2021 per la norvegese Coop Repsol e aveva vinto corse di secondo piano, come il Giro di Rodi e il Tour dell'Egeo Meridionale.**

| INGHILTERRA | | 6 |
|---|---|---|
| SVIZZERA | d.c.r | 4 |

**INGHILTERRA** (3-4-2-1) Pickford 7, Walker 5,5, Stones 6,5, Konsa 6 (33'st Palmer 6); Saka 7,5, Mainoo 5,5 (33'st Shaw 6), Rice 6, Trippier 6,5 (33'st Eze 6,5); Foden 6 (9'sts Alexander-Arnold 7), Bellingham 7; Kane 5,5 (4'sts Toney 7). In panchina: Ramsdale, Henderson, Dunk, Gallagher, Gordon, Watkins, Bowen, Gomez, Wharton. Ct Southgate 6,5
**SVIZZERA** (3-4-2-1): Sommer 6,5; Schär 6,5, Akanji 6,5, Rodriguez 6; Aebischer 6 (13'sts Amdouni 6), Freuler 5,5 (13'sts Sierro 5,5), Xhaka 6,5, Rieder 5,5 (18'st Zuber 5,5); Vargas 5,5 (18'st Widmer 5), Ndoye 5,5 (8'pts Zakaria 5,5); Embolo 6,5 (4'sts Shaqiri 6). In panchina: Mvogo, Kobel, Stergiou, Elvedi, Okafor, Steffen, Zesiger, Duah, Jashari. Ct: Yakin 6
**Arbitro:** Orsato 7
**Reti:** 30'st Embolo, 35'st Saka
**Sequenza rigori**: Palmer (gol), Akanji (parato), Bellingham (gol), Schar (gol), Saka (gol), Shaqiri (gol), Toney (gol), Amdouni (gol), Alexander-Arnold (gol)
**Note**: Ammoniti: Schar, Kane, Widmer. Angoli: 4-3 Spettatori 47 000

# LA STORIA CAMBIA AVANTI GLI INGLESI

▶La Svizzera sfiora l'impresa: a segno Embolo al 30'st, poi arriva il pareggio di Saka
Ma sono i rigori, fatali contro l'Italia nel 2021, a regalare a Southgate la semifinale

**LA FESTA** Kane e Walker festeggiano Alexander-Arnold dopo il rigore decisivo contro la Svizzera

Murat Yakın sorride, bacia e abbraccia Sommer prima dei calci di rigore. Si mette nelle sue mani, e non basta: in semifinale ci va l'Inghilterra. Questa squadra rbuttina, che non piace nemmeno agli inglesi, ma che non si ferma e ora sogna. Non piace troppo, stavolta, nemmeno la Svizzera, che l'Italia - soprattutto per suoi demeriti - una settimana fa aveva fatto diventare il Brasile del '70. Tra i migliori in campo c'è un italiano, ma fa l'arbitro e si chiama Daniele Orsato: una direzione di gara all'altezza, portata avanti sempre con quel piglio muscolare, che da sempre è il suo modo per imporsi. Tutto fila liscio: nessun episodio controverso, cartellini distribuiti con buon senso. Orsato, anche in rapporto al suo collega Taylor la sera prima durante Spagna-Germania, fa un figurone all'Arena di Dusseldorf.

**I CT IN BILICO**

Vince l'Inghilterra perché più precisa dal dischetto e forse perché Sommer dagli undici metri è capace di ipnotizzare solo Jorginho; sbaglia subito Akanji (primo nella storia degli Europei e Mondiali a fallire in due serie consecutive, aveva steccato anche contro la Spagna, ai quarti di tre anni fa), mentre gli inglesi sono infallibili (come la Francia la sera prima), cinque su cinque, da Palmer ad Alexander-Arnold, i due che Saoutghate aveva tenuto fuori, ripescati proprio in previsione della serie che, tre anni fa contro l'Italia, in finale a Wembley, era stata fatale per Southgate.

**IL CT DEI TRE LEONI È SEMPRE AL CENTRO DELLE CRITICHE LA SUA SQUADRA NON ESALTA, MA ORA SOGNA LA FINALE**

**L'OCCASIONE**

La Svizzera ci aveva creduto, aveva preso coscienza che questa Inghilterra troppa paura non faceva, ha provato a fare gioco, ma forse non ha avuto troppo coraggio di affondare subito il colpo come aveva fatto a Berlino contro l'Italia. Le due squadre lottano, si inseguono, ma creano poco. Alla fine sono 120 minuti tattici, con gli inglesi che mostrano un maggiore tasso tecnico. La Svizzera non ha avuto il coraggio nemmeno dopo il vantaggio di Embolo, arrivato a quindici minuti dalla fine dei tempi regolamentari: Embolo aveva bruciato Walker e battuto Pickford sotto porta. Quel gol ha scatenato la reazione della Nazionale dei Tre Leoni, che hanno trovato il pari con il suo uomo migliore, Saka, che ha infilato Sommer con un tiro sul palo lungo dalla sinistra dell'area della Svizzera (e non ha fallinto nemmeno nella serie dei rigori). Alla fine, anche se per poco, quella scritta degli svizzeri, «Heidi is better than Sherlock» che ha strappato un sorriso anche agli inglesi, non è stata di buon auspicio. Yakin vivrà di rimpianti e forse lascerà la panchina svizzera, va avanti - con qualche patema - Southgate, sempre sul filo, sempre al centro della critica. Nel suo destino non può che esserci la vittoria finale, visto che per tanti, non sarà bravo, ma almeno è fortunato. Solo un successo finale potrà salvare il suo destino da ct dell'Inghilterra: o vince o va via, specie dopo aver lasciato il titolo, in casa, all'Italia tre anni fa. La sua squadra non brilla, ma avanza e alla fine è sempre lì, con il titolo alla portata. Il principe Wiliam, presente in tribuna a Dusseldorf vicino alla presidente svizzera Viola Amherd, esulta, la squadra in campo sorride per il pericolo scampato. Del resto, anche per Southgate non è facile proporre un calcio propositivo e accattivante senza un grande Kane e un Foden non in forma straordinaria e in più con un Bellingham che si accende a intermittenza, ma che proprio sul filo gli ha regalato la possibilità di giocare il quarto di finale, con quel gol in rovesciata che ha salvato l'Inghilterra dalla figuraccia contro la Slovacchia. Ieri ha provato a cambiare modulo, schierando una difesa a tre, avvicinando Bellingham e Foden a Kane. Certo, la Germania giocava meglio, ma in semifinale l'Inghilterra c'è, i tedeschi no. Southgate, almeno per questo, può essere soddisfatto.

**Alessandro Angeloni**



CR7 e il futuro

## Ronaldo e il Portogallo «Continuiamo insieme»

**CR7 non abdica. Anzi, dopo un Europeo deludente, nel quale non è mai riuscito a segnare, all'età di 39 anni rilancia con vista Mondiali 2026: «Volevamo di più. Meritavamo di più. Per noi. Per ognuno di voi. Per il Portogallo. Vi siamo grati per tutto quello che ci avete dato e per tutto quello che abbiamo realizzato finora. Dentro e fuori dal campo, sono sicuro che questa eredità sarà onorata e continuerà a essere costruita. Insieme».**

IL CASO

# Tutti contro Taylor, l'arbitro dei disastri I tedeschi: «Non deve dirigere mai più»

ROMA In incognito. È stato costretto a lasciare lo stadio di Stoccarda di nascosto, Anthony Taylor, chiuso in un van scuro, protetto dal nero dei vetri, quasi due ore dopo la fine della partita. Fuori dallo stadio, e lungo le strade tedesche, i tifosi della Germania d'altronde gli avrebbero volentieri riservato parole poco gentili e gesti ancor meno eleganti. Perché, forse per attitudine o incapacità, l'altra sera Taylor ha combinato un disastro calcistico durante Spagna-Germania - come da tradizione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: non ha punito con il rigore - come avrebbe dovuto - il tocco di mano di Cucurella, in piena area, sul tiro di Musiala; ha distribuito cartellini gialli come zucchero a velo sul pandoro, dunque molto casualmente e in copiose quantità (14 ammonizioni, di cui tre rivolte ai panchinari, e un'espulsione); non ha sanzionato Kroos che avrebbe meritato il rosso per un pessimo fallo su Pedri. Mostruosamente insufficiente. E, non per caso, ora difficilmente designatore Roberto Rosetti sceglierà Taylor per le semifinali o, figurarsi, per la finale. Sul web è stata pure indetta una petizione per chiedere che non arbitri più. Mai più. Va detto che non è stata una sorpresa: anzi. Taylor era l'arbitro della finale di Europa League del 2023 tra la Roma e il Siviglia: e, già allora, produsse molteplici disastri che influirono, eccome, sull'esito della partita. Un *mani* di Fernando su un cross di Mattic fu ritenuto regolare, tanti episodi in bilico furono decretati a sfavore della Roma e, nel complesso, si creò un clima ostile ai giallorossi; tanto da suscitare, dopo la gara, la veemente reazione di Mourinho, che per biasimare Taylor scelse la parola «disgrazia» e la accompagnò a un insulto. Non basta. Perché è risaputo che Taylor abbia la considerazione di pessimo arbitro pure in Inghilterra: in diverse occasioni ha commesso errori che gli sono costati la retrocessione, per qualche turno, dalla Premier alla Championship.

**VOLTI** A sinistra Anthony Taylor, 45 anni, arbitro inglese. In alto il ct della Germania, Julian Nagelsmann, 36 anni

**INADEGUATO**

E comunque, venerdì sera, Taylor ha provocato la contestazione della Germania, il cui vice allenatore Sandro Wagner sarebbe entrato nello spogliatoio degli arbitri per ribellarsi e lamentarsi nei confronti del direttore di gara. Addirittura il ct tedesco Nagelsmann si è augurato l'introduzione di nuovi tipi di Var: «L'intelligenza artificiale non può non aiutarci a capire». Puntuale, la stampa tedesca (e non solo) ha sommerso di critiche Taylor, offendendosi anche per la mancanza di giustificazioni o, almeno, di spiegazioni alla fine della sfida. Nessuna parola, zero scuse, nulla che potesse aiutare a dare un nome all'accaduto, a comprenderlo o a ragionarci. Eppure si è anche tentato di ricondurre le decisioni di Taylor entro un binario di correttezza: di motivarle come aderenti alle nuove direttive della Uefa. Perché, in sostanza, il braccio di Cucurella sarebbe stato perpendicolare al campo, avrebbe occupato poco volume e si sarebbe trovato dietro la linea del corpo, dunque in ritrazione. Sarà. Sarà stato pure in ritrazione o perpendicolare, ma l'impressione restituita dalle immagini è che, con tutta evidenza, quel pallone sia stato colpito in area da una mano. E il *mani* in area è rigore. In fondo è sempre difficile spiegare il contrario agli appassionati. Tra l'altro non si è compreso il motivo per cui non sia intervenuto il var Attwell o gli assistenti var Frankowski e il nostro Irrati per richiamare l'attenzione di Taylor. E, ancora meno, la ragione per cui Rosetti abbia affidato una partita simile a un arbitro notoriamente non adeguato.

**ROSETTI, DESIGNATORE DELL'UEFA, NEL MIRINO IL DIRETTORE DI GARA, CONTESTATO NEGLI SPOGLIATOI, HA LASCIATO LO STADIO DI NASCOSTO**

**Benedetto Saccà**

# L'URLO TURCO SI SPEGNE IN SEI MINUTI

IL MUCCHIO L'esultanza della squadra di Koeman dopo la rete della vittoria con la Turchia

| OLANDA | 2 |
|---|---|
| TURCHIA | 1 |

**OLANDA** (4-3-3) Verbruggen 7; Dumfries 7, De Vrij 7,5, Van Dijk 6,5, Aké 6 (27' st van de Ven 6); Reijnders 6,5 (27' st Veerman 6), Schouten 6, Simons 6 (43' st Zirkzee ng); Bergwijn 5 (1' st Weghorst 6), Depay 6,5 (43' st Frimpong ng), Gakpo 7,5. In panchina Frimpong, Blind, de Ligt, Geertruida, Gravenberch, Wijnaldum, Brobbey, Malen, Zirkzee, Flekken, Bijlow. Ct Koeman 7
**TURCHIA** (4-2-3-1) Gunok 6; Muldur 5,5 (36' st Celik ng), Akaydin 7 (36' st Tosun ng), Bardakci 6,5, Kadioglu 7; Ozcan 6 (32' st Yokuslu ng), Ayhan 6,5 (44' st Kilicsoy 6); Yildiz 6 (32' st Aktürkoğlu ng), Calhanoglu 6,5, Guler 7; Yilmaz 6,5. In panchina Kaplan, Can Kahveci, Tosun, Akgün, Yazici, Yildirim, Bayindir, Cakir. Ct Montella 6
**Arbitro**: Turpin 6
**Reti**: 35' pt Akaydin, 25' st de Vrij, 31' st Muldur (aut.).
**Note**: Ammoniti: Simons, Aké, Van Dijk, Tosun. Angoli: 3-6 Spettatori: 70091

▶ Il colpo di testa di Akaydin illude Montella. De Vrij al 70' e un autogol al 76' regalano all'Olanda la semifinale europea

La Turchia di Montella accarezza il sogno ma sarà l'Olanda a sfidare l'Inghilterra in semifinale; bastano 6 minuti nella ripresa agli orange per ribaltare la partita e rovinare la festa rossa sugli spalti e nella capitale tedesca. Primo tempo quasi perfetto per Calhanoglu e compagni, in vantaggio con il vice Demiral Akaydin, ma nel secondo tempo Koeman trova le contromisure e affonda la corazzata turca con de Vrij e Gakpo, al quarto centro in questi Europei. Era considerata una partita ad alto rischio, con circa 3mila agenti schierati dentro e fuori lo stadio Olimpico di Berlino, anche per la presenza ingombrante del presidente Recep Tayyip Erdoğan. Ma l'unico momento di relativa tensione è stato durante l'esecuzione degli inni, con una buona parte dei tifosi turchi sugli spalti ad emulare il "saluto del lupo" di Demiral, in polemica con le due giornate di squalifica comminate dall'Uefa al difensore dell'Al-Ahli e non inquadrati dalle telecamere. Finisce l'Europeo di Montella, ultimo italiano in corsa, che perde lo squalificato Demiral ma ritrova Calhanoglu, e punta su Yilmaz in attacco con Guler e Yildiz esterni. Koeman sceglie Bergwijn nel tridente offensivo insieme a Gakpo e Depay. Parte meglio l'Olanda che sfiora il vantaggio dopo un minuto: Depay imbeccato da Gakpo buca la difesa e ha sul destro l'occasione di sbloccarla subito, ma spara alto da ottima posizione. La Turchia nei primi 15 minuti non esce dalla sua metà campo, e Montella approfitta delle pause per spiegare si suoi come riorganizzarsi. Ci riescono dopo essersi scrollati dalle spalle la tensione con due tiri da fuori sballati di Ozcan e Calhanoglu. Poi i turchi prendono campo e coraggio, ribaltando l'inerzia della gara grazie soprattutto alla qualità di Guler. E' proprio lui a trovare lo spiraglio perfetto per la zuccata vincente di Akaydin, con un cross che taglia in due la difesa olandese. Il difensore si riscatta con gli interessi dopo la clamorosa autorete contro il Portogallo. L'Olanda accusa il colpo e fatica a reagire, e quando prova ad alzare il ritmo nel finale della prima frazione trova un muro turco, non passa nemmeno uno spillo arancione. Koeman all'intervallo corre ai ripari e si gioca la carta Weghorst per dare più peso all'attacco al posto di uno spento Bergwijn. Mossa che a fine gara si rivelerà vincente. Subito protagonista - ma in probabile fuorigioco - il neoentrato, offre un assist d'oro a Depay, che però non arriva sul pallone per un soffio. La vera occasione è per il raddoppio turco, Guler colpisce in pieno il palo alla destra di Verbruggen su punizione da fuori, gli olandesi rimangono in partita. L'Olympiastadion è una bolgia rossa, e i fischi quando gli orange hanno il possesso del pallone sono assordanti. Le fiammate dei turchi sono imprevedibili, proprio come la conclusione fortissima ma centrale di Yildiz, ma Verbruggen si salva.

PRIMA DEL MATCH LA POLIZIA HA FERMATO UN CORTEO DI TIFOSI CHE FACEVANO IL GESTO DEI LUPI GRIGI CONTESTATO A DEMIRAL

### LA SVOLTA

E rilancia i suoi capace di acciuffare il pareggio con un altro colpo di testa vincente: de Vrij stacca indisturbato nel cuore dell'area turca e infila il cross di Depay in porta per l'1-1. E 6 minuti dopo Gakpo trova il colpo vincente, contrastato da Muldur in area per il 2-1 che ribalta la gara.La Turchia reagisce di impeto, e Kilicsoy ha il pallone dei supplementari sul destro ma Verbruggen si conferma l'uomo in più dell'Olanda. Forcing finale turco, ma l'Olanda resiste e vola in semifinale.

**Alberto Mauro**



### La fase finale

**Semifinale** (sinistra)

SPAGNA 2
GERMANIA 1 d.t.s.
PORTOGALLO 3
FRANCIA 5 d.c.r.

SF1: SPAGNA – FRANCIA, 9 luglio, ore 21 Monaco

**Semifinale** (destra)

2 OLANDA
1 TURCHIA
6 INGHILTERRA
4 SVIZZERA d.c.r.

SF2: OLANDA – INGHILTERRA, 10 luglio, ore 21 Dortmund

UEFA EURO2024 GERMANY

FINALE 14 luglio, ore 21 Berlino (Olympiastadion)

Withub

# Il nuovo Di Francesco «Venezia, teniamoci stretta la Serie A»

### LA PRESENTAZIONE

VENEZIA Lunedì scorso l'ingresso di tredici nuovi soci, con la boccata d'ossigeno dei venti milioni freschi freschi riversati nelle casse societarie. Ieri invece il Venezia ha consegnato le chiavi a Eusebio Di Francesco, chiudendo una settimana che ha gettato basi importanti per quella che sarà la seconda avventura in Serie A negli ultimi quattro campionati. Il club arancioneroverde è rimasto di sasso giusto un attimo, per la decisione unilaterale di Paolo Vanoli di passare al Torino chiudendo bruscamente dopo appena 18 mesi un progetto che sulla carta doveva durare fino al 2026. Acqua passata, la voglia del Venezia di non essere la solita meteora tra i grandi, andrà a braccetto con quella di Di Francesco di lasciarsi alle spalle la "luna nera" delle ultime annate dopo i fasti con Sassuolo e Roma. «Sarebbe un alibi dire che col Frosinone siamo retrocessi per sfortuna all'ultima giornata – ha riavvolto il nastro il 54enne legato al team lagunare per due stagioni – ma sono altrettanto sicuro che non lo avremmo meritato. Il calcio è anche questo, ora sono a Venezia perché convinto dal valore umano delle persone, aspetto che ha orientato tutte le mie scelte negli ultimi tempi. Con i tifosi mi auguro nasca presto un rapporto schietto, sincero e vero. Tutti insieme per tenerci stretta la Serie A dovremo avere innanzitutto coraggio, ma anche resilienza e un equilibrio al di là dei risultati del momento». Con "DiFra" la società arancioneroverde, andando su un mister a dir poco esperto con quasi 300 panchine in A, dopo aver scoperto e lanciato i vari Alessio Dionisi (Empoli, Sassuolo e ora Palermo), Paolo Zanetti (pronto a ripartire dall'Hellas Verona dopo l'Empoli) e lo stesso Paolo Vanoli. «Un anno fa a Frosinone parlai di anno zero per me, quindi oggi sono solo al secondo – ha scherzato l'ex romanista –. Ho tante esperienze ma altrettanto da imparare, credo di aver modificato il mio modo di lavorare perché il calcio va in una direzione differente rispetto a quando ho allenato in precedenza. Sono rimasto un po' fuori, ciò mi ha aiutato a pensare, a riflettere anche sugli errori che ho fatto. Mi auguro di commetterne sempre meno per salvare il Venezia».

PRESENTATO IL TECNICO DEI LAGUNARI: «IL CALCIO HA CAMBIATO DIREZIONE E HO RIFLETTUTO SUI MEI ERRORI MODIFICANDO IL MODO DI ALLENARE»

### LA SQUADRA

La campagna di rafforzamento della rosa deve ancora iniziare, ma il ds Filippo Antonelli è alla stretta finale con l'Inter per il trequartista Oristanio. In compenso ai tricolori andrà uno dei trascinatori della promozione dalla B, l'americano Tessmann che ha rifiutato sia il prolungamento sia il ritorno in prestito. Per sostituirlo occhio a Nicolussi Caviglia in uscita dalla Juve, sempre in mediana vicina la scommessa belga Delorge del Sint-Truiden, in difesa piace Ghilardi del Verona (anche all'Udinese) e come esterno d'attacco il laziale Cancellieri. «Noi a Tessmann avevamo proposto un'idea, ma quando qualcuno ha la volontà di andare è giusto che vada – ha spiegato Antonelli –. Altri giocatori scontenti? No, nessuno ci ha chiesto di cambiare aria, semmai bussano per chiederci il rinnovo (ride, ndr). Ci attende una Serie A di prestigio e di alto livello, ci sono stati tanti cambiamenti in molte squadre e dovremo cercare di approfittare di questo aspetto».

«ALLA SQUADRA CHIEDO CORAGGIO, MA ANCHE RESILIENZA ED EQUILIBRIO» MERCATO: TESSMANN VERSO L'INTER, ARRIVA ORISTANIO IDEA NICOLUSSI CAVIGLIA

OBIETTIVO SALVEZZA Eusebio Di Francesco, 54 anni, nuovo tecnico del Venezia. A sinistra, Tanner Tessmann: lascia i lagunari

**Marco De Lazzari**



## Milan

### Sbarcato Fonseca domani il raduno Emerson Royal: offerti 14 milioni

**MILANO È iniziata l'era di Paulo Fonseca al Milan. L'allenatore portoghese è atterrato a Malpensa in tarda mattinata. Domani è prevista la conferenza stampa di presentazione. Quello di ieri è stato un primo approccio con la visita al centro sportivo rossonero, insieme allo staff tecnico. Il primo allenamento è previsto domani pomeriggio nel giorno del raduno con i giocatori a disposizione. I big arriveranno dopo gli impegni agli Europei. L'unico attaccante che intanto Fonseca avrà a disposizione sarà Colombo.**
**Nel frattempo c'è il mercato da gestire, con l'obiettivo prioritario di individuare l'attaccante che dovrà sostituire Giroud. La pista Morata resta calda, il giocatore è attirato dal ritorno in Italia ma l'Europeo, con gli spagnoli in piena corsa da favoriti, posticipa ogni decisione. La clausola rescissoria con l'Atletico Madrid non è un ostacolo: 13 milioni. Il club non molla però Zirkzee ma c'è la concorrenza del Manchester e il nodo dei 15 milioni di commissione che i rossoneri non intendono pagare. Resta aperto anche l'interesse per Lukaku, che però preferirebbe tornare con Conte al Napoli. Per quanto riguarda la difesa, prima offerta al Tottenham per l'esterno brasiliano Emerson Royal: proposti 14 milioni, gli Spurs ne chiedono 20.**

# SINNER TROVA IL PICCHIATORE

▶Oggi sfida Shelton che ha servito a 246 orari: è record per Wimbledon
Ma anche Jannik stupisce e Federer lo esalta: «Progressi straordinari»

TENNIS

Il Profeta dai capelli rossi cammina sulla pioggia di Londra: quando il solito reporter provocatore brit gli chiede se prima dei match di Wimbledon ascolti musica, magari di Taylor Swift, lui, Jannik Sinner, che sta riscrivendo il tennis italiano proponendosi come un nuovo esempio di 22enne non solo per lo sport ma per un'intera generazione, commenta serafico che si carica col rock, e si scusa ma non ha idea chi sia la cantante americana. Osanna generali e like a go-go. E' il magic moment del primo numero 1 del mondo italiano che, fra uno spot pubblicitario e l'altro, in campo, venerdì risolve la pratica Kecmanovic in un'oretta e mezza e oggi negli ottavi sfida Ben Shelton. Il mancino bum bum dal servizio più veloce di sempre nel Tempio, a 153 miglia, 246 chilometri all'ora, memorandum dello sgambetto di Shanghai dell'anno scorso, a sandwich fra gli urrà di Jannik a Pechino e Vienna. Sgambetto già riscattato due volte, senza cedere un set.

### SUPER POTERI

Il dritto in corsa a 160 all'ora con cui Sinner ha cancellato la prima e unica palla-break del serbo è impressionante, come la sua superiorità sull'ultimo avversario, come la freddezza con cui ha domato in tre tie-break l'amico Berrettini, come la capacità di ripartire come niente fosse dopo il set regalato d'acchito ad Hanfmann. Sono impressionanti anche i numeri: l'82% dei punti con la prima di servizio e le 71 risposte vincenti sulle prime dei 3 avversari a Wimbledon 2024, insieme al bilancio monstre stagionale, 41 partite vinte e 3 perse, con 6000 punti nella Race, la classifica che conta tutti i punti, 1315 più del secondo, Zverev. Per non parlare degli elogi del Magnifico, Roger Federer, in gita ai Championships: «Sinner mi piace molto, apprezzo i suoi straordinari progressi negli ultimi due anni e vedo che continua. Con Alcaraz si incontreranno tante volte e sarà una grande rivalità». Jannik osserva e ascolta. «Darren mi ripete sempre di fare amicizia con l'erba, così succederà qualcosa di positivo», rivela, parlando di Cahill. Che, da buon australiano, già giocatore e poi coach di altri tre numeri 1, Lleyton Hewitt, Andre Agassi e Simona Halep, conosce bene il verde e ha preso per mano re Sinner I in questi 8 successi consecutivi. Come Pete Sampras e Jimmy Connors, all'inseguimento di Murray e Djokovic (9) e del primatista Bjorn Borg (12).

### ADATTABILITÀ

«Ogni partita è stata un po' diversa con tre giocatori con caratteristiche differenti. Con Kecmanovic c'è stato molto ritmo, con Berrettini meno perché Matteo ha servito molto bene e variava molto il gioco. Con Hanfmann altra storia ancora, ma finora ho gestito bene ogni situazione. Adesso mi aspetta una gara tosta contro un mancino che serve molto bene». Di sicuro per affrontare Ben Shelton, il figlio dell'ex pro Bryan, farà meno attesa oggi sul campo 1, nel secondo match dalle 14, dopo Jasmine Paolini contro Madison Keys. «Prima di Kecmanovic, ho dormito un po' e ho guardato un po' di tennis e calcio. La partita di Alcaraz è stata fantastica. Non c'è problema ad aspettare se poi hai l'onore di giocare sul campo più prestigioso del mondo. E avere il sostegno del pubblico rende la cosa ancor più bella».

41 PARTITE VINTE
**Jannik Sinner, 21 anni come Shelton, ha numeri pazzeschi nel 2024: solo tre sconfitte, due con Alcaraz e una con Tsitsipas Qui sopra Ben Shelton**

### GLI ALTRI

Fabio Fognini non sfata il tabù ottavi a Wimbledon: alla ripresa del match sospeso per pioggia venerdì nel derby dei veterani contro Bautista Agut, gli manca un pizzico di coraggio e di fortuna, e cede al quinto set. Ce la fa invece Lorenzo Musetti col sofferto 6-2 6-7 7-6 6-3 contro il carneade argentino Comesana dopo troppi stop per pioggia e troppe amnesie sue (3/16 sulle palle break); domani sfida uno dei nuovi gioielli di Francia, Giovanni Perricard.

**Vincenzo Martucci**



L'ALTOATESINO: «MI ASPETTA UNA GARA TOSTA» ANCHE MUSETTI SBARCA AGLI OTTAVI, SI FERMA FOGNINI

MOTORI

# La Mercedes vola a Silverstone Russell in pole, Leclerc lontano

FORMULA 1

Un Campionato avvincente. Prima la Red Bull, almeno quella di Verstappen, che sembrava di un altro pianeta. Poi la Ferrari sicura seconda forza. Quindi l'emersione della McLaren di quei "ragazzacci" di Lando ed Oscar, fino ai segni di vitalità anche della Mercedes. In Inghilterra, a pochi chilometri da dove le Stella nascono, si è chiuso il cerchio. Le Frecce d'Argento sono tornate e, dopo aver vinto approfittando degli eventi il GP d'Austria una settimana fa, ieri a Silverstone si sono prese la pole position e l'intera prima fila. Non accadeva più dal 2021, quando c'era ancora Bottas, una vita fa. Per le Mercedes sembrano tornati i tempi eroici, quando gli uno-due erano quasi scontati e la doppietta numero 81 in qualifica è stata ottenuta quasi di forza, con le migliori prestazioni nelle libere del mattino e con ottime performance anche in Q1 e Q2. Insomma, in poche gare, gli uomini di James Allison danno l'impressione di aver recuperato tre anni di ritardo dalla RB, almeno su una pista tecnica come quella britannica. Oggi alle 16 (diretta su Sky) Russell scatterà davanti ad Hamilton e alla coppia di amiconi che se le sono date qualche giorno fa. Norris precede un meno magico del solito Verstappen, poi Piastri ed Hulkenberg che ha rifilato quasi 2 decimi alla prima Ferrari di Sainz. Nella top ten sono magicamente rientrate le due Aston Martin molto offuscate nell'ultimo periodo. L'altra Rossa di Leclerc non è addirittura entrata in Q3 e si avvierà dall'undicesima piazzola dello schieramento. I tecnici di Maranello, dopo aver comparato i vari pacchetti, hanno deciso di tornare indietro di diverse gare perché sui curvoni veloci la SF-24 saltava come un canguro. Non è una buona cosa perché si rischia di aver buttato diverse settimane nella direzione sbagliata, almeno sulle piste veloci.

**Giorgio Ursicino**



## La griglia

### Il via alle ore 16 diretta su Sky Sport

**Griglia di partenza del Gp di Gran Bretagna: 1. Russell (Mercedes), 2. Hamilton (Mercedes), 3. Norris (McLaren), 4. Verstappen (Red Bull), 5. Piastri (McLaren), 6. Hulkenberg (Haas), 7. Sainz (Ferrari), 8. Stroll (Aston Martin), 9. Albon (Williams), 10. Alonso (Aston Martin), 11. Leclerc (Ferrari), 12. Sargeant (Williams), 13. Tsunoda (RB), 14. Zhou (Kick Sauber), 15. Ricciardo (RB), 16. Bottas (Kick Sauber), 17. Magnussen (Haas), 18. Ocon (Alpine), 19. Perez (Red Bull), 20. Gasly (Alpine).**
**In tv: ore 16, diretta su Sky Sport F1**

# Germania, Martin si prende la sprint Bagnaia è terzo: «Ma ho sbagliato io»

MOTOGP

Martinator torna il re della Sprint. Al Sachsenring, in Germania, il leader del campionato, che ama questo format di gara, vince la corsa del sabato in sella alla sua Ducati Pramac e allunga in classifica sul collega di marca Pecco Bagnaia, "solo" terzo ieri alle spalle anche della sorpresa Miguel Oliveira, portacolori del team satellite dell'Aprilia. Con questa vittoria, Jorge Martin guadagna un po' di respiro e ora ha un vantaggio di 15 punti - erano 10 prima di questo fine settimana - su Bagnaia in attesa del GP di oggi (ore 14 su Sky, differita Tv8 alle 17).

### OLIVEIRA

Dopo un'ottima partenza dalla seconda fila, davanti agli occhi dell'attore Keanu Reeves, Pecco ha preso il comando nella Sprint Race dalla prima curva. Poi, però, due giri dopo il pilota di Chivasso è stato infilato sia dallo scatenato Jorge sia dal portoghese Oliveira, il centauro dentista della MotoGP - sa già cosa fare quando lascerà le corse - che non si farà più riprendere dall'italiano. «Non è facile passare improvvisamente dal centro del gruppo alla lotta con loro. Ho sentito molta pressione da Pecco, ma non ho commesso errori», racconta Miguel, che ha conquistato il suo primo podio dal 2022 e che anche oggi partirà secondo dalla griglia alle spalle di Jorge.

MATRIX **L'attore Keanu Reeves al Gp: eccolo con Pecco Bagnaia**

PECCO FA UN ERRORE DI VALUTAZIONE SULLE GOMME, LO SPAGNOLO ALLUNGA OGGI C'È LA RIVINCITA NELLA GARA LUNGA

Un Martinator che ha approfittato dell'atteggiamento attendista di Bagnaia. «Ho deciso di gestire troppo la gomma dietro, Jorge l'ha capito e mi ha superato subito - spiega il torinese, scattato dalla quinta casella dopo che due bandiere gialle gli hanno impedito il time attack nelle qualifiche -. È stato un peccato. Quando mi hanno superato, ho fatto il massimo per recuperare subito, ma la gomma poi era difficile da gestire». Su una pista molto stretta e corta, era difficile trovare punti dove superare. «E' stata una gara complicata, di gestione, anche a causa del vento. Pecco è sempre difficile da sorpassare», dice Martín, che qui nel 2023 ha realizzato una doppietta. Bagnaia oggi proverà a fermarlo, per non perdere altri punti. Ha chiuso invece settimo, alle spalle anche di Bastianini e Morbidelli, l'altro spagnolo Marc Marquez, che ha superato Viñales all'ultima curva e che ha lottato come un leone dimenticandosi del dito fratturato e della contusione al costato a causa del volo nelle pre-qualifiche.

**Sergio Arcobelli**

**GP DI GERMANIA** Sprint Race: 1. J. Martín (Spa-Ducati Pramac), 2. M. Oliveira (Por-Aprilia Trackhouse) +0.676, 3. F. Bagnaia (Ducati) +1.311, 4. E. Bastianini (Ducati), 5. F. Morbidelli (Ducati Pramac) +5.600, 6. M. Marquez (Spa-Ducati Gresini) +6.281, 7. M. Viñales (Spa-Aprilia) +6.284, 10. Bezzecchi (Ducati VR46), 12. F. Di Giannantonio (Ducati VR46).
**Classifica**: Martín 212 punti, Bagnaia 197, Marquez 146, Bastianini 142.

# Lettere&Opinioni

«LA DEMOCRAZIA HA INSITO UN VALORE GRANDE E INDUBITABILE: QUELLO DELL'ESSERE "INSIEME", UNA COMUNITÀ CHE SI CONFRONTA NELL'ARTE DEL BENE COMUNE, CIÒ CHE CHIAMIAMO POLITICA»
Papa Francesco

La frase del giorno


Domenica 7 Luglio 2024
www.gazzettino.it


Lettere al Direttore


direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111


Noi e la politica

## Il rischio totalitarismi, l'intervento di Mattarella spinge a guardare oltre gli interessi di bottega

**Roberto Papetti**

*Gentilissimo Direttore,
il nostro Presidente Sergio Mattarella in un suo recente intervento ha messo in guardia contro i totalitarismi di Stato. Il Presidente ha sempre lo sguardo "lungo" e tale minaccia pertanto è veritiera, ed è appunto ciò che pare stia succedendo in alcuni Stati (forse ora la Francia?). I totalitarismi di Stato (vedi l'Ottocento coi nazionalismi) farebbero venir meno la democrazia, ma perché oggigiorno si corre tale grave pericolo? Che cosa sta succedendo nelle nostre società? Si tratta solo di richiesta di difesa, anche di identità? Oppure vi è dell'altro, come gli equilibri di potere?*

**a v**

Cara lettrice,
mi pare che ancora una volta le parole del presidente Mattarella siano state impropriamente piegate agli interessi di bottega e utilizzate per alimentare polemiche spicciole e di corto respiro. Ha fatto un torto al Capo dello Stato (nonché alla propria intelligenza) chi ha cercato di cogliere nelle sue considerazioni sulla democrazia riferimenti alla attualità politica nazionale o di Paesi a noi vicini.

Mi pare invece che Mattarella abbia voluto sollevare un tema che è centrale nelle dinamiche politiche del mondo attuale: quello appunto dei totalitarismi di Stato che sono la strisciante e più insidiosa alternativa alle democrazie. Proviamo a sollevare il capo e osservare cosa accade in molti paesi: vedremo, dalla Russia al Sud America passando per le teocrazie asiatiche, molti governi che simulano l'adozione della democrazia, prevedendo per esempio periodiche elezioni, ma nella realtà cancellano pluralismo politico, diritti e libertà individuali e collettive. Attraverso il ferreo controllo dello Stato, impongono una presa assoluta sulla società, finalizzata innanzitutto a garantire nel tempo una continuità del loro comando e del loro potere. Tipicamente l'instaurazione di questi regimi e la necessità di concentrare il potere in poche mani viene giustificata come la più efficace garanzia di stabilità e come il miglior modo per proteggere la nazione in un mondo ostile e imprevedibile. Non siamo quindi di fronte a vere e proprie dittature come quelle conosciute nel Novecento, piuttosto a simulacri di democrazie che assumono presto i contorni di feroci autocrazie e che vedono la permanenza al vertice per molti anni dello stesso leader. È ciò che accade in Russia con Putin, in Bielorussia con Lukashenko ma anche in Venezuela con Maduro e in Nicaragua con Ortega. Forse su questo dovremmo riflettere e di questo dovremmo preoccuparci. Non della riforma del premierato.

Non solo parole

### Fascismo e simpatie

Se il fascismo fu un regime "poco simpatico"; deportazione, confino, censura, odio, falsità, delazione, crimine, tirannia, razzismo, perversione, tortura, omofobia, massacri e guerra civile sarebbero soltanto eventi poco simpatici.
**Italo Pellizzon**
Francia

Medio Oriente

### Come garantire i diritti dei palestinesi

Il potente esercito israelo-statunitense - che nel 1967 in sei giorni sconfisse le forze armate di Giordania, Egitto e Siria, - dopo ben otto mesi di guerra non è riuscito ad aver la meglio di alcune migliaia di soldati di Hamas nella piccola Striscia di Gaza. La lodevole iniziativa ebraica del "ritorno alla terra dei padri", avviata da Theodor Herzl alla fine del 1800, è stata ben presto inquinata dai principi colonialisti della 'Terra nullius' allora in voga, terra di nessuno, proprietà del primo che la occupava e i suoi abitanti ininfluenti, come 'cancellati'. L'iniziativa venne ben presto sponsorizzata dall'Inghilterra la più grande potenza coloniale della storia (Dichiarazione Balfour - 2 novembre 1917).
"I Palestinesi - il peccato originale di Israele". Lo comprese Shimon Perez che con Rabin nel 1993 cercò di porvi rimedio con gli Accordi di Oslo. Poco dopo Rabin fu ucciso da un fanatico ebreo, subentrò un governo delle destre e il lungo inverno di Netanyahu, che ha come ibernato il problema. Che è riemerso con la strage del 7 ottobre: i Palestinesi ci sono e reclamano i loro diritti. È seguita la sanguinosa reazione di Israele che, prima o poi, riuscirà ad occupare tutta la Striscia di Gaza e ad imporre il suo pugno di ferro. E poi? Gli Stati Uniti e i Governi occidentali saranno capaci di smarcarsi dalla umiliante sudditanza verso Israele e i suoi rappresentanti più fanatici e garantire i diritti del popolo palestinese? Forse è proprio questo il nocciolo del problema!
**Natale Trevisan**

Il caso Foscarini

### La versione di greco e gli esami della vita

Condivisibili sono le opinioni espresse alcuni giorni fa nella lettera del signor Riccardo Gritti circa l'episodio dell' elaborato di greco al liceo "Foscarini". Oggigiorno purtroppo vige un'educazione che porta a considerare corretta un'eccessiva protezione dei genitori verso i figli, mentre l'educazione vera è invece quella di insegnare loro a vivere imparando ad affrontare i problemi e le difficoltà che la vita ad ognuno riserva e a farsene carico, non ad evitarli o aggirarli. Così si diventa forti e dei veri "combattenti", perché la vita è anche una battaglia vera, è un'arena, è "lotta" con se stessi per migliorarsi e capire, e vince chi combatte duramente, non è solo un parco giochi.
**a v**

Buona sanità

### Grazie per le cure all'ospedale di Rovigo

Intendo far presente l'ottimo funzionamento del pronto soccorso, rianimazione, terapia intensiva ed altri reparti dell'ospedale di Rovigo. Arrivato in condizioni di salute a dir poco difficili, domenica 14 aprile mi è stata prestata la massima attenzione, già appena entrato al pronto soccorso in sala rossa, quando un'infermiera si accorse delle mie pessime condizioni. Trasportato con la massima velocità ed urgenza in rianimazione, tengo a sottolineare l'eccezionale attenzione prestata a me da tutto lo staff di terapia intensiva, soprattutto all'ingresso da un medico.
Sono rimasto dal 14 aprile al 28 aprile ricoverato in rianimazione e terapia intensiva, e ne sono uscito molto rinfrancato; dopo altri giorni di ricovero precauzionale sono rimasto all'interno dell'ospedale fino al 24 maggio, dove ho avuto la fortuna di conoscere e vedere autentici professionisti, che anche solo moralmente erano in grado di alleviare sofferenze e dolori enormi, da me provati in quei lunghissimi giorni.
**Lettera firmata**

Riforme

### Aboliamo tutte le Regioni autonome

La mobilitazione politica per indire un referendum contro l'autonomia differenziata coinvolge anche tutte le cinque regioni già autonome. Questo è tutto dire. Bisogna fare chiarezza. Le regioni a statuto autonomo godono di privilegi fuori tempo. Incassano denaro dallo Stato che si può dire le mantiene e non restituiscono niente. Alcune di queste regioni hanno addirittura dei loro statuti e regolamenti che avvantaggiano sensibilmente i lavoratori in loco rispetto al resto dei lavoratori italiani.
Gli sprechi di soldi pubblici son quintuplicati rispetto alla media dei peggiori governi "romani".
Hanno dipendenti pubblici a carico cento volte più di quello che serve. Assistenzialismo alla massima potenza anche a chi non tiene bisogno. Vivono di rendita.
Un inganno totale al resto d'Italia che resiste in silenzio davanti alla totale mancanza istituzionale piena di ambiguità, l'Italia dei partiti.
L'Italia delle multinazionali che non pagano tasse in Italia, ma fanno affari e soldi, talmente tanti che i loro proprietari italiani sono tra i più ricchi d'Europa. Non parliamo poi delle lobby bancarie, finanziarie e assicurative. Finta concorrenza. Dell'Enel come dell'Eni. L'unica cosa da fare è l'abolizione totale delle regioni a statuto autonomo e mettiamo questi fenomenali e lungimiranti manager del business alla pari di chi le tasse suo malgrado le paga. Altro che IA. Paradisi e artifizi fiscali grazie all'intelligenza artificiale seduta a Montecitorio che partorisce leggi contro il proprio popolo che lavora, per me questa Italia è all'estrema unzione.
**Rimo Dal Toso**

Politica

### Chi cambia idea: non c'è solo Renzi

Non credo esista persona al mondo che, almeno una volta nella vita, non abbia cambiato idea. Ma alcuni dicono: gli uomini politici, per coerenza dovrebbero sempre mantenere quanto dichiarano. Dove sta il limite di una simile affermazione? In primis, non avere argomenti più convincenti da contrapporre. Poi, errore imperdonabile, rivolgersi sempre e soltanto ad uno solo: Matteo Renzi. E gli altri? Qualche esempio: Salvini ha cambiato idea (e felpa) almeno 8 volte. Berlusconi, pace all'anima sua, 3 volte: nel 2005, 2012, nel 2017: "Lascio tutto, non ho più la maggioranza". Grillo e Di Maio dovevano "lasciare per sempre" dopo le europee del 2014. Enrico Letta, nel 2015: "Lascio la politica, vivrò del mio lavoro. Giuseppe Conte: "La mia esperienza politica finisce qui. Torno a fare l'avvocato". Però lo si rinfaccia sempre e soltanto al senatore toscano. Non penso, non credo non si sappia anche degli altri citati sopra. Perciò, chi attacca solo Renzi è in malafede. È uno di quelli che inquinano i pozzi del vivere civile del nostro Paese.
**Augusto Giralucci**

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.


IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948





Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti
**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.



**STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 7/7/2024 è stata di **43.845**

L'analisi

# La distanza tra i seggi e la volontà popolare

Luca Ricolfi

Una settimana fa il primo turno delle elezioni legislative in Francia. Pochi giorni fa elezioni nazionali nel Regno Unito. Oggi secondo turno delle elezioni in Francia. Non ricordo vi sia stata, in Europa, una settimana più densa di appuntamenti elettorali importanti.

Se le previsioni degli istituti di sondaggio francesi si riveleranno azzeccate, domani diremo che il Fronte Repubblicano ha fermato Marine Le Pen, così come oggi diciamo che Keir Starmer – leader dei laburisti – ha posto fine al lungo primato dei Conservatori nel Regno Unito, un primato durato ben 14 anni. L'aritmetica dei seggi dice che i laburisti hanno una maggioranza schiacciante in Parlamento, mentre – grazie alla desistenza – il Rassemblement National potrebbe non avere abbastanza seggi per governare. Sul piano politico è tutto, perché i seggi sono l'essenziale. Ma se quel che ci chiediamo non è chi governerà, bensì dove vadano le opinioni pubbliche dei due paesi, il quadro si fa molto meno nitido. Con i sistemi maggioritari, è normale che la distribuzione dei seggi in Parlamento e le sue variazioni nel tempo non riflettano i movimenti profondi dell'elettorato.

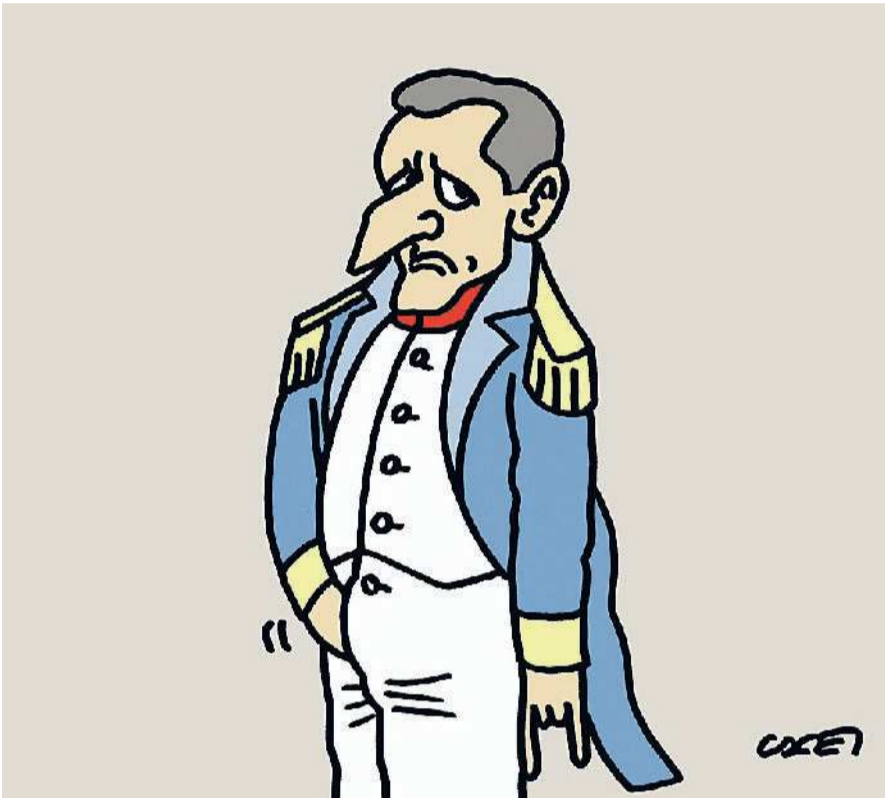
In breve: quale che sia il risultato dei ballottaggi odierni nei collegi uninominali, è verosimile che il consenso a Marine Le Pen si aggiri intorno al 50%.

Ancora più intricata la situazione nel Regno Unito. Qui il "trionfo" di Keir Starmer in termini di seggi coesiste con una modestissima avanzata in termini di voti. Nel 2019 Corbyn, il leder laburista di allora, aveva perso le elezioni con il 32.1%, oggi il suo successore le ha stravinte con il 33.7%, nemmeno 2 punti percentuali in più. In sostanza: i laburisti, con 1/3 dei voti, governeranno con 2/3 dei seggi. A ulteriore riprova del fatto che, con un sistema elettorale maggioritario, può accadere che voti e seggi raccontino due storie profondamente diverse.

Si potrebbe osservare che, quantomeno, il voto inglese segnala un netto spostamento a sinistra dell'opinione pubblica, visto che i Conservatori quasi dimezzano i loro consensi (dal 43.6% del 2019 al 23.7% attuale). Ma anche questa conclusione andrebbe ponderata e qualificata.

Intanto perché il deflusso di voti dal partito Conservatore ha premiato innanzitutto il partito anti-europeo di Farage (Reform UK), che è ancora più a destra. E poi per una ragione più fondamentale: quello che ha vinto le elezioni nel Regno Unito è un partito laburista molto particolare, diverso da quello estremista di Corbyn, ma anche (almeno in parte) da quello di Tony Blair, stella polare dei riformisti e dei teorici della Terza via.

Il partito che Keir Starmer ha pazientemente forgiato nel corso degli ultimi anni si riallaccia, semmai, al cosiddetto Blue Labour, una componente del Labour Party nata una quindicina di anni fa con il proposito di recuperare il consenso dei "colletti blu", e di farlo anche con idee spesso considerate conservatrici, come famiglia, fede, vita di comunità e, soprattutto, limiti all'immigrazione irregolare.

E infatti, nel programma di Starmer, il controllo dell'immigrazione illegale occupa un posto tutt'altro che marginale. Il rifiuto della soluzione-Sunak (deportare i migranti illegali in Ruanda) non si accompagna a benevole proposte di apertura dei confini o di rafforzamento dell'accoglienza, ma punta semmai all'introduzione di misure radicali di contrasto degli arrivi illegali, come il conferimento alle forze dell'ordine di super-poteri, analoghi a quelli previsti nella lotta al terrorismo.

Detto più esplicitamente: la critica alle politiche dei Conservatori in materia migratoria non è di principio, quanto di efficacia: siete stati 14 anni al governo, e il problema dell'immigrazione siete solo riusciti ad aggravarlo.

Ecco perché la lettura dei dati britannici non è semplice. Hanno qualche ragione i riformisti a compiacersi dell'abbandono del massimalismo di Corbyn, e del parziale ritorno alle idee di Tony Blair. Ma questa è solo una faccia della medaglia. L'altra faccia è che i laburisti hanno raccolto solo 1/3 dei consensi, e lo hanno fatto anche grazie a idee che siamo abituati a considerare ben poco progressiste.



La vignetta

BIOS LINE

RODIOLA GOLD
CALCIO K-D VEGETALE
EPA-3 FISH EPA + DHA
MAGNESIO COMPLETO
COMPLESSO B FORTE
ACIDO IALURONICO SKIN 120
ACIDO IALURONICO JOINT 150
PRINCIPIUM
BIOS LINE

IL GAZZETTINO | Domenica 7, Luglio 2024

**Beato Benedetto XI, papa.** Benevolo e mite, nemico delle contese e amante della pace, nel breve tempo del suo pontificato promosse la concordia nella Chiesa.

20°C 26°C

Il Sole Sorge 5:22 Tramonta 20:58
La Luna Sorge 6:25 Cala 22:31

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE TRE STAGIONI CON 85 APERTURE DEL SIPARIO

A pagina XII

**Folkest**
**Gran finale con premi e parata di stelle**

A pagina XII

**Festival**
## Onde Mediterranee parte dagli incontri letterari

Fra gli ospiti musicali ci saranno Motta, Colapesce Dimartino e Fulminacci. Il 18 luglio si parlerà di guerra con Cecilia Sala.

A pagina XII

# La mazzata delle tasse: in fumo tre stipendi

▶Oltre 5mila euro in un solo anno per ogni contribuente

I cittadini del Fvg che versano l'Irpef nel 2022 hanno contribuito alle casse dello Stato con una media di 5.260 euro, corrispondente a un reddito medio di 24.570 euro. Il versamento Irpef è leggermente inferiore alla media italiana (5.381 euro), ma il reddito supera quello medio italiano di quasi mille euro. Tuttavia, la regione non si presenta come una realtà omogenea. Infatti, l'assegno più pesante lo hanno staccato i soggetti Irpef di Trieste, con 5.880 euro, seguiti da quelli di Udine con 5.236 euro. Pordenone è al terzo posto, con 5.096 euro e ultimi sono i goriziani, che hanno versato 4.648 euro. Importi che rivelano, indirettamente, anche la differenza di reddito tra le varie aree della Regione, posto che il sistema tributario è fondato sul criterio di progressività. I dati li ha resi noti la Cgia di Mestre e rappresentano l'elaborazione del suo Ufficio studi su numeri del Ministero delle Finanze. I versamenti indicati non includono l'addizionale regionale e comunale.

**Lanfrit** a pagina II

IL SALASSO In Friuli oltre 5mila euro se ne vanno in tasse

**Innovazione**
### Premiate le giovani start up del futuro Soldi anche a una società di Martignacco

**Un contributo a fondo perduto di 10 mila euro alle undici migliori idee innovative selezionate tramite una "Call 4 Ideas". È stato assegnato dal cluster Scienze della Vita del Fvg, gestito dal Polo Tecnologico Alto Adriatico, su incarico della Regione.**

**Batic** a pagina III

IMPRESE La Futura a San Vito

# Avanti tutta sulla pedonalizzazione

▶Varato il piano preliminare: spariranno 50 stalli da piazza Garibaldi, ma ci saranno spazi per la sosta breve gratis

**Droga**
### Due serre artigianali di "erba" scoperte a Lignano dagli agenti

**Due serre artigianali all'interno di un'abitazione, perfettamente funzionanti, con tanto di impianto di irrigazione, impianto di areazione e illuminazione con lampade speciali più un chilo e 100 grammi di marijuana, dei semi di "French macaron" (una pianta dal principio attivo molto forte) e degli strumenti per la pesatura. È quanto hanno trovato a seguito di un'attività di controllo gli uomini delle volanti della Questura a Lignano, nella giornata di venerdì.**

**Zanirato** a pagina VII

Entra nel vivo l'iter per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, cavallo di battaglia dell'assessore Ivano Marchiol. La sosta "al bacio" (per parafrasare la formula "Kiss&go) gratis per 15 minuti sembra una delle chiavi di volta anti-scettici del piano appena varato dalla giunta, che punta a convincere anche i più refrattari all'idea di togliere i posti auto di fronte alla scuola. Come fa sapere il Palazzo, lo studio di massima sulla sosta breve, approvato assieme al progetto preliminare predisposto dagli uffici (il che spalanca le porte alla progettazione definitiva, per cui il Comune aveva messo in preventivo 140mila euro, e alla realizzazione dell'opera, per una spesa complessiva di 800mila euro), ha previsto sette possibili aree intorno alla piazza per permettere agli accompagnatori di parcheggiare l'auto gratis per un massimo di quindici minuti.

**De Mori** a pagina VII

**Iniziative** Tollon: «Avvio dei saldi positivo, ma eventi da rivedere»

## In duemila al Concerto del risveglio

**Successo per la performance mattutina di Roy Paci ieri in Castello.**

A pagina VI

**Punto di vista**
### Foscarini, accuse alla commissione il "castello" crolla

Gli ispettori hanno accertato che non vi è stata alcuna irregolarità nelle procedure della commissione e che non sussisteva alcun dissapore pregresso tra i docenti che avrebbe potuto influenzare la valutazione. Quindi adesso le studentesse del Foscarini che hanno protestato per il voto della prova scritta di greco dovrebbero fare ricorso al Tar. Se non lo facessero, non riuscirei a spiegarmi la loro protesta. Ne va della credibilità della Scuola, dei docenti e di tutto l'apparato dell'istruzione.

**Maggi** a pagina XV

## Udinese su Cerin, Bijol resta conteso

È un mercato "in salsa slovena", quello che continua a svilupparsi in questi giorni in attesa dei primissimi test amichevoli in cui Kosta Runjaic vedrà in azione la sua nuova squadra. Le sirene impazzano per Jaka Bijol, il cui talento, già ben noto in Italia, è esploso a Euro 2024. La solidità del difensore può fare comodo a tante big, con l'Inter che resta in prima fila.

La società nerazzurra sta studiando l'affondo per arrivare al 29 dell'Udinese, senza scartare l'opzione di una permanenza in prestito del centrale in Friuli per un'altra stagione. Intanto in entrata si avvicina il centrocampista Cerin.

A pagina VIII

DIFENSORE Jaka Bijol impegnato in maglia bianconera

## Quattro friulani in azzurro a Parigi

Saranno quattro gli azzurri del ciclismo a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alle Olimpiadi di Parigi 2024: Luca Braidot (mountain bike), Elena Cecchini (strada), Jonathan Milan e Manlio Moro (pista). Per il paraciclismo l'isontino Andrea Tarlao e la spilimberghese Katia Aere dovranno attendere una wild card. In tutto gli atleti in lizza saranno 36: 24 per le Olimpiadi e 12 per le Paralimpiadi. Quello della pista sarà il gruppo più numeroso con 6 uomini e 8 donne. Il ct Marco Villa ripresenterà al completo il quartetto dominatore dell'inseguimento a Tokyo.

**Loreti** a pagina XI

GRINTOSO
Il bujese Jonathan Milan

**Calcio d'estate**
### Europeada: un trionfo per i Lizzi boys

**La Selezion dal Friûl ha vinto l'Europeada-Between the Seas, la competizione calcistica riservata alle minoranze storiche, nella regione transfrontaliera dello Schleswig, tra Danimarca e Germania. I giocatori erano guidati da mister Mauro Lizzi e dal manager Devid Trangoni.**

A pagina XI

# L'economia in regione

## IL DOSSIER

I cittadini del Fvg che versano l'Irpef nel 2022 hanno contribuito alle casse dello Stato con una media di 5.260 euro, corrispondente a un reddito medio di 24.570 euro. Il versamento Irpef è leggermente inferiore alla media italiana (5.381 euro), ma il reddito supera quello medio italiano di quasi mille euro. Tuttavia, la regione non si presenta come una realtà omogenea. Infatti, l'assegno più pesante lo hanno staccato i soggetti Irpef di Trieste, con 5.880 euro, seguiti da quelli di Udine con 5.236 euro. Pordenone è al terzo posto, con 5.096 euro e ultimi sono i goriziani, che hanno versato 4.648 euro. Importi che rivelano, indirettamente, anche la differenza di reddito tra le varie aree della Regione, posto che il sistema tributario è fondato sul criterio di progressività.

**I DETTAGLI**

I dati li ha resi noti la Cgia di Mestre e rappresentano l'elaborazione del suo Ufficio studi su numeri del Ministero delle Finanze. I versamenti indicati non includono l'addizionale regionale e comunale, perché sono incassate da Regioni e Comuni. La percentuale di coloro che in Fvg ha pagato meno della media nazionale nel 2022 è stata del 68%, collocando la regione all'ottavo posto tra quelle italiane. La percentuale più bassa di coloro che hanno pagato meno della media nazionale si è avuta in provincia di Bolzano (60%). In Calabria, invece, la percentuale tra le più alte di contribuenti con un contributo Irpef al di sotto della media nazionale (78%), così come in Trentino (80%) e nelle Marche, con l'84 per cento. Nonostante il peso delle tasse negli ultimi anni sia in calo, e nel 2024 dovrebbe scendere di un ulteriore 0,4% rispetto al 2023, fa notare la Cgia, in Italia il prelievo fiscale continua ad essere tra i più alti d'Europa, arrivando al 42,5 per cento del Pil. Peggio fanno solo la Francia (45,8%), il Belgio (45,3%) e l'Olanda, dove la pressione del fisco è del 44,5%. L'Austria è poco davanti all'Italia, con un 42,9 per cento. La Germania, invece, si colloca al decimo posto tra i Paesi del Vecchio Continente, con una pressione fiscale del 40,6%. Ancora inferiore la percentuale spagnola, pari al 37,8 per cento. La media del prelievo fiscale europeo nel 2023 è stata 2,2 punti in meno della media italiana. Il calo delle tasse nel 2024, secondo quanto sostiene il rapporto della Cgia, è dovuto al fatto che «il Pil nominale è destinato a crescere (+3,7%) più velocemente dell'incremento del gettito fiscale, in aumento del 2,6 per cento. Quest'anno, prosegue l'analisi, l'aumento del gettito fiscale rispetto al 2023 sarà la conseguenza di una molteplicità di fattori: «Il primo è legato alla crescita economica, stimata a circa un +1 per cento; il secondo alla crescita delle retribuzioni, grazie ai rinnovi contrattuali, alla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego e all'aumento dell'occupazione. Più contenuto, invece, è l'impatto sulle entrate riconducibile agli inasprimenti fiscali previsti per quest'anno – aggiunge la Cgia -, come la maggior tassazione sui tabacchi, l'incremento dell'Iva su alcuni prodotti per l'infanzia e alle riaperture dei termini per la rivalutazione e il pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni».

# Tre stipendi l'anno per pagare le tasse

## ▸In tutte le province del Fvg oltre 5mila euro a testa solamente per l'Irpef La pressione fiscale è in diminuzione ma pesa ancora sul portafoglio

**L'IMPATTO MAGGIORE A TRIESTE SEGUONO UDINE PORDENONE E GORIZIA**

**MAPPA**

L'Italia conta 43,3 milioni di contribuenti dei quali poco più di 42 milioni sono persone fisiche e 1,3 milioni sono persone giuridiche. Tra le 107 province italiane monitorate dalla Cgia, la prima provincia del Friuli Venezia Giulia è Udine che si colloca al 30° posto con 411.277 soggetti Irpef; seguono Pordenone al 63° posto con 240.826, Trieste al 79° con 182.639 e Gorizia al 100° con quasi 110mila contribuenti.

**Antonella Lanfrit**



# «Serve un ente regionale per il monitoraggio dei prezzi»

## LE CONSEGUENZE

L'osservatorio del Movimento Difesa del Cittadino Fvg "Mcdc Fvg" ha rilevato dai dati Istat che, nel mese di maggio, le vendite dei beni alimentari aumentano dello 0,4% in valore su base annua, ma diminuiscono dello 0,8% in volume: è la dimostrazione, ad un tempo, della diffusa condizione di difficoltà economica per le famiglie dei consumatori e dell'insufficienza delle misure attuate finora, in gran parte perfino cessate nell'ultimo anno.

Infatti, prodotti alimentari e bevande analcoliche aumentano dello 0,5% a maggio rispetto ad aprile, e salgono del 2% su base annua (rispetto a maggio 2023). Su questo andamento si stimano in 160 euro a famiglia (con due bimbi) i rincari annuali sulla spesa per cibo e bevande.

Il presidente del Movimento Difesa del Cittadino, Englaro, precisa: «Con la firma dell'intesa tra i Ministeri delle Imprese e dell'Interno si apre la strada al progetto di monitoraggio dei prezzi al consumo di alcuni prodotti alimentari e agroalimentari, commercializzati nei principali mercati al dettaglio nei comuni capoluogo di Regione e di Provincia autonoma, con il coordinamento delle Prefetture e la collaborazione di Unioncamere e delle associazioni dei consumatori; finalmente si è compiuto un primo passo avanti in direzione della realizzazione degli "Osservatori speciali regionali" per il monitoraggio dei prezzi, da noi proposti e fortemente voluti, che ora mettono a disposizione dei consumatori uno strumento in più per monitorare le dinamiche dei prezzi e contrastare i fenomeni speculativi. Beninteso, non è condizione sufficiente analizzare la formazione dei prezzi lungo la filiera agroalimentare indicando l'andamento dei fattori di costo (origine, ingrosso e dettaglio) di alcuni prodotti ha dimostrato sino ad oggi; il Governo e le Regioni devono intervenire per limitare gli effetti dei rincari e combattere le speculazioni sui listini, stabilendo degli accordi di filiera per tutti quei prodotti che stanno registrando rincari anomali e ingiustificati, ancorché adottando la rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo e tagliandola sui generi di prima necessità, con una più efficace vigilanza sull'effettiva loro applicazione a vantaggio dei consumatori per sostenere in maniera più incisiva le famiglie e rilanciare la domanda interna». Il pressing dell'associazione continuerà, sia nei confronti del governo regionale che di quello nazionale.

**LA SITUAZIONE** Per ogni famiglia è stato calcolato un rincaro medio annuo di circa 160 euro

**IL RINCARO MEDIO PER LE FAMIGLIE SUPERA I 150 EURO IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO IN PRESSING**

IL PREMIO C'è anche la sanvitese Futura tra le aziende premiate dal bando regionale e dal Polo Tecnologico Alto Adriatico nell'ambito dei progetti per migliorare la vita delle persone in difficoltà

# Start up per la medicina Le magnifiche 11 friulane premiate dal maxi-bando

▶Contributo stanziato anche per la sanvitese "Futura"
Dalle scienze della vita all'intelligenza artificiale: i progetti

INNOVAZIONE

Un contributo a fondo perduto di 10 mila euro alle undici migliori idee innovative selezionate tramite una "Call 4 Ideas". È stato assegnato dal cluster Scienze della Vita del Fvg, gestito dal Polo Tecnologico Alto Adriatico, su incarico della Regione. Questa iniziativa è rivolta a startup, spin-off, micro, piccole e medie imprese regionali, italiane ed estere, che presentano idee e progetti innovativi nel settore delle Scienze della Vita finalizzati all'identificazione di nuove soluzioni tecnologiche per migliorare la qualità della vita umana.

### IL PIANO

Il cluster promuove la collaborazione e l'innovazione mediante lo scambio e il trasferimento di conoscenze e competenze, contribuendo così allo sviluppo e alla valorizzazione dell'ecosistema delle Scienze della Vita regionale. I vincitori, che avranno accesso ad un bando per una seconda linea di finanziamento di 150 mila euro, provengono oltre che dal Friuli Venezia Giulia (si tratta di Recornea Srl, Ulisse Biomed Spa, Epigen Therapeutics Srl, Futura società cooperativa sociale onlus, Liondx Srl e Nanodent) anche da Piemonte e Lombardia. «Il nostro impegno è volto a rafforzare la collaborazione con le imprese – ha commentato Franco Scolari, direttore del Polo – la ricerca produce risultati significativi quando si integra con l'industria, sviluppando soluzioni all'avanguardia che rispondono meglio ai bisogni dei cittadini». L'assessore regionale al Lavoro e famiglia Alessia Rosolen ha spiegato che «il bando "Call 4 Ideas" è solo uno degli strumenti per stimolare idee innovative che possano diventare progetti di ricerca. Favorire queste idee non solo contribuisce a elevare le performance del settore sanitario e socio-sanitario regionale, ma è anche un volano».

### LE REALTÀ

Entrando nel dettaglio delle idee "made in Friuli", l'obiettivo di Recornea (Martignacco) è quello di rivoluzionare il trattamento del glaucoma tramite un'innovativa piattaforma tecnologica, originariamente sviluppata per il trattamento del cheratocono, una malattia degenerativa della cornea. Il nuovo stent (piccolo tubo a rete metallica, ndr) per il glaucoma, denominato Glaucomesh, nasce con l'obiettivo di garantire un efficace controllo della pressione intraoculare nel medio e lungo periodo post-impianto. Si chiama "ExtraOrdinary Talents", invece, il progetto di Futura (San Vito al Tagliamento) che intende utilizzare l'intelligenza artificiale per favorire l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà cognitive e del neurosviluppo. Ulisse Biomed (sede amministrativa a Udine) propone di sviluppare un sistema diagnostico innovativo per il rilevamento del virus Dengue mentre l'idea della Epigen Therapeutics di Pordenone si chiama "DeMethAVax" e consiste in una immunoterapia antitumorale innovativa, basata sull'utilizzo di vaccini cellulari ricavati dallo stesso paziente. L'idea della Liondx di Pordenone riguarda, invece, lo sviluppo di un sistema per la diagnosi precoce della sepsi, capace di identificare il dna di funghi e batteri, inclusi i geni di resistenza associati. Infine la Nanodent (Università di Trieste) propone lo sviluppo di protesi dentali monoblocco, complete di radice e corona, da realizzare tramite biostampa bidimensionale combinando l'utilizzo di biomateriali e cellule staminali adulte differenziate.

**Elisabetta Batic**

# Le malattie in agguato

IL VIRUS

# Il Covid rialza la testa Una ventina di ricoveri

▶Nessuna paura e numeri ben distanti dalla soglia di allarme, ma il virus circola ancora

▶La settimana dal 27 giugno al 3 luglio ha avuto un picco di contagi. Un decesso

PORDENONE C'è chi, con una sorta di rimozione, se lo era persino dimenticato. La maggior parte delle persone, invece, il periodo della pandemia, se lo ricorda molto bene, ma ha deciso di riprendere la vita esattamente come prima di conoscere il virus che ha terrorizzato il mondo. In realtà il Covid non è sparito, esiste ancora e ha deciso, proprio nel periodo estivo, di rialzare la testa. Anche in Friuli Venezia Giulia dove nella settimana dal 27 giugno al 3 luglio, i casi hanno avuto, sull'intero territorio regionale con un indice più alto in provincia di Pordenone, un aumento dei casi del 28 per cento rispetto alla settimana prima. A dirlo è il report dell'Istituto superiore di sanità che continua a monitorare la situazione proprio per avere un quadro ben delineato dell'intera Penisola e soprattutto di ogni singola regione.

## LA SITUAZIONE

È bene sgomberare il campo subito da emergenze, paure e fobie: i numeri del Covid sono bassi, talmente bassi che non si avvicinano neppure lontanamente rispetto a quelli della passata epidemia (tanto per dare un riscontro possiamo dire che nella settimana presa in esame il numero complessivo dei casi in Italia è stato di tremila 846, decisamente molto basso, ma quello che ha fatto scattare la prudenza è il fatto che gli aumenti stanno andando avanti da un po' di tempo soprattutto in quattro regioni, Veneto, Campania, Liguria e Friuli Venezia Giulia anche con ricoveri e alcuni decessi.

**OLTRE UNA VENTINA I RICOVERI NELLE AREE MEDICHE UNO IN RIANIMAZIONE LA SETTIMANA SCORSA ANCHE UN MORTO**

IL RITORNO **Tornano ad alzarsi i casi sul territorio, non c'è emergenza ma proseguono le verifiche**

## IN REGIONE

La situazione sul territorio regionale è decisamente sotto controllo e assolutamente senza alcuna preoccupazione se non il fatto che il picco continua a salire. Nella settimana presa in esame dal Iss i casi accertati di Covid sono stati 143. C'è da dire, però, che questa potrebbe essere solo la punta dell'iceberg, perché la stragrande maggioranza delle perone che ha avuto attacchi febbrili, mal di gola, dolore alle ossa o altri sintomi associabili al contagio per il virus che ha causato la pandemia, non ha fatto il test e appena è stata meglio è tornata subito al lavoro. Parecchi anche quelli che sono andati comunque a lavorare pur manifestando sintomi. Ma il rilevamento ha detto anche altro. Intanto negli ospedali del Friuli Venezia Giulia nei reparti ospedalieri di area medica sono ricoverate 23 persone, nessuna particolarmente grave ma con patologie associate che rendono consigliabile il controllo in struttura. C'è anche un paziente in terapia intensiva e si è registrato un decesso di una donna alla quale è stato riscontrato anche il Covid. Insomma, un quadro - come detto - assolutamente tranquillo, ma che merita di essere visionato proprio per capire l'evoluzione dei contagi.

## LE MASCHERINE

Non c'è alcun obbligo, come oramai da parecchio tempo, fatte salve le case di riposo dove a decidere sono le rispettive dirigenze mediche e amministrative e nella maggioranza delle strutture chi arriva dall'esterno deve mettersi la mascherina proprio a tutela dei propri familiari e in generale di tutto gli ospiti gran parte dei quali sono soggetti decisamente fragili. Obbligo (e non solo morale ed etico) di indossare la mascherina anche al Cro di Aviano dove ci sono persone che hanno malattie oncologiche con difese immunitarie basse, e la stessa cosa vale per altri reparti ospedalieri dove sono ricoverati pazienti che possono avere seri problemi se vengono contagiati anche con il virus del Covid.

**Loris Del Frate**



NUOVA EMERGENZA

# Allarme pertosse, il batterio gira in regione: oltre 60 casi

PORDENONE/UDINE Nuova emergenza in Friuli Venezia Giulia. Per fortuna non ci sono stati casi mortali, ma il ritorno significativo sia in provincia di Udine che in quello di Pordenone della pertosse, ha senza dubbio creato problemi. Nel corso dei primi sei mesi del 2024, infatti, sono stati notificati e microbiologicamente confermati 40 casi di pertosse su tutto il territorio dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, in evidente aumento rispetto all'unico caso confermato in tutto il 2023. Sino stati, invece, oltre 20 sul territorio della Destr Tagliamento.

Come è stato evidenziato dagli esperti dell'European Centre for Disease Prevention and Control in una nota dello scorso maggio indirizzata al dipartimento regionale, l'epidemia di pertosse è attualmente presente anche nel resto dell'Europa dove la maggior parte dei casi ha interessato bambini e adolescenti ma, il rischio di sviluppare forme gravi di malattia riguarda soprattutto i neonati con meno di 6 mesi e le persone anziane.

Tale distribuzione dei casi è riscontrabile anche nel territorio di Asufc e Asfo, dove la maggior parte dei casi ha riguardato la popolazione pediatrica, ma anche diverse persone adulte e anziane sono state contagiate. Per alcuni di questi casi si è reso necessario il ricovero ospedaliero. Di particolare rilevanza, il fatto che la metà dei 40 casi confermati non aveva ricevuto alcuna dose di vaccino contro la pertosse e un ulteriore quarto non aveva completato il ciclo vaccinale primario: in totale, quindi, ben tre quarti dei soggetti che hanno contratto l'infezione non aveva una protezione adeguata nei confronti della malattia.

Va detto che, vista l'elevata circolazione del batterio Bordetella pertussis, responsabile della malattia, vi sono casi confermati anche tra chi è correttamente e completamente vaccinato, ma questi ultimi sono nettamente inferiori. Considerando, infatti, che la stragrande maggioranza della popolazione è vaccinata, appare evidente che l'incidenza della malattia risulta sproporzionatamente più alta tra i non vaccinati (circa 20 volte maggiore), con un'efficacia protettiva del vaccino che è stimata essere superiore al 90%.

«Vista l'elevata contagiosità della pertosse- spiegano dalle due Aziende - sia per la protezione individuale che per arginare la circolazione dell'infezione e proteggere le persone fragili presenti nella collettività, si raccomanda a tutti di verificare di essere in regola con la vaccinazione, che significa avere completato il ciclo primario costituito da 3 dosi ed essersi sottoposto ai richiami che, nell'adulto, vanno ripetuti ogni 10 anni circa».

**ldf**

# «Eventi da rivedere, i saldi sono la festa del commercio»

▶Il presidente Tollon (Federmoda): «Serve maggiore collaborazione»

▶Un debutto «moderatamente positivo» per i ribassi estivi. «Ma va meglio a Trieste»

COMMERCIO

UDINE Debutto «moderatamente positivo» per i saldi estivi a Udine e provincia, meglio del 2023 anche se ancora non ai livelli di Trieste (che in regione surclassa tutti). Ma in città in futuro andrebbero rivisti all'insegna di «una maggiore collaborazione» gli eventi di contorno. Parola di Alessandro Tollon, presidente regionale e provinciale di Confcommercio Federmoda, anche alla luce della scarsissima adesione dei negozianti alla proposta di tenere aperti i negozi fuori orario per la Notte bianca di venerdì organizzata dal Comune.

### SCARSE ADESIONI

«Per la Notte bianca pochissimi hanno aperto la sera. Non c'è stata adesione. È la notte prima dei saldi, d'altronde. Ci auguriamo che le iniziative vengano organizzate con maggiore collaborazione in futuro».

Il motivo è presto detto. «I saldi iniziano storicamente il sabato, per cui il sabato diventa la festa del commercio. Le iniziative di contorno andrebbero organizzate possibilmente intorno ai saldi. Come si sa, c'è un problema di vendite. Se c'è la massima collaborazione ad organizzare le cose assieme, si ottiene un risultato», è l'opinione di Tollon. «Le iniziative del venerdì, prima del debutto dei saldi, non sono il massimo del risultato. Infatti, non c'è stata adesione da parte dei negozi. C'è anche un po' di preoccupazione. Si cercherà di aggiustare il tiro e migliorare per la prossima edizione».

### IL DEBUTTO

I ribassi estivi ieri a Udine «sono partiti in modo moderatamente positivo, ad un primo riscontro - diceva Tollon dopo aver fatto un primo “check” fra gli associati all'ora di pranzo -. Il trend si sta attestando leggermente al di sopra del 2023. Sta andando un po' meglio, c'è un po' di maggiore vivacità. In provincia di Udine, come nel Pordenonese e nell'Isontino c'è lo stesso trend, mentre a Trieste i saldi sono partiti molto meglio: ci sono molti turisti e molti crocieristi». Nel capoluogo friulano, l'avvio è stato «moderatamente positivo. Presumo che nel pomeriggio, in concomitanza con “Di punto in bianco” (la cena in bianco ndr) di vendite non ce ne siano». «I saldi sono la festa del commercio. Un rito ormai da diversi anni». Viste le previsioni meteo per oggi, Tollon prevedeva «un avvio diluito nei prossimi giorni» per i ribassi. «Ma siamo ottimisti. I magazzini sono purtroppo abbastanza pieni, per cui le percentuali di sconto sono più alte e c'è un assortimento che non è mai stato così al massimo».

### VOLANO

Per il futuro, per fare da volano ai ribassi estivi, servirebbero iniziative diverse. «Il debutto dei saldi ha bisogno di tutto un altro ragionamento, magari puntando ad allungare al weekend i saldi, con iniziative il sabato e la domenica». Sulla cena “in bianco”, che è tornata a popolare Udine dopo sette anni di assenza, «è un'iniziativa eccezionale, non voglio contestarla - diceva Tollon prima di conoscere la location scelta, piazza Primo maggio -, porta quasi quattromila persone. Ma la festa dei saldi ha bisogno di un altro tipo di eventi. Vanno organizzati meglio»

**Camilla De Mori**



CENTRO CITTÀ Il Comune ha cercato di rivitalizzare piazza XX Settembre

«PER LA NOTTE BIANCA POCHISSIME ATTIVITÀ HANNO ADERITO ALL'APERTURA FUORI ORARIO. BISOGNA PUNTARE SUL SABATO»

«L'AVVIO DEGLI SCONTI HA BISOGNO DI ALTRI RAGIONAMENTI MAGARI PUNTANDO AD ALLUNGARE IL TIRO ALL'INTERO WEEKEND»

L'evento

## Per il pic-nic “candido” numeri super

**Un successo in numeri, quello del pic nic urbano con il dress code del bianco come unica condizione. Nel 2012, al debutto, in piazza Matteotti si contarono 670 partecipanti. Nel 2013, invece, fu il turno di via Mercatovecchio con 1.500 persone, mentre il terzo anno in piazza Duomo i partecipanti furono 3.800 circa. Via Aquileia in seguito fece il botto con 5.343 adesioni, mentre nel 2016 al picnic parteciparono 4.904 partecipanti. Nel 2017 ci furono 4.228 iscritti.**



Le iniziative Successo per il Concerto del risveglio

# Cena in bianco, polemiche sulla scelta di Giardin grande «Così si rubano solo posteggi»

LE INIZIATIVE

UDINE Un concerto del risveglio in Castello da tutto esaurito ieri mattina con Roy Paci e un gran finale con la cena in bianco, tornata in città dopo sette anni di assenza, con numeri robusti e un colpo d'occhio innegabile. Ma è la “location” scelta (e resa nota, come da copione, solo alle 15 di ieri) per l'evento promosso da Emporio Adv con il supporto, quest'anno, del Comune e di Promoturismo Fvg, che ha fatto storcere il naso a qualcuno, a cominciare da alcuni negozianti, perché la scelta è ricaduta su Giardin grande, considerato da molti commercianti il “polmone” dei posteggi al servizio dei clienti, soprattutto dopo l'introduzione della nuova Ztl, che in centro ha lasciato solo stalli di carico e scarico, per i residenti e con agevolazioni solo per alcune categorie. Va precisato, però, che il parcheggio coperto di Piazza Primo maggio è rimasto aperto, come ben pubblicizzato dagli stessi promotori dell'iniziativa, che a partire dalle 18 hanno accolto i “candidi” partecipanti ai due checkpoint allestiti sotto la collina del castello, in via della Vittoria e a Porta Manin, dove i commensali di bianco vestiti hanno ottenuto i pass per partecipare all'evento, con un QR code da inquadrare, per accedere a un portale dedicato, dove caricare e condividere le foto dell'iniziativa.

### LA POLEMICA

«”Di punto in bianco” a cosa ci serve - sbotta Gianni Croatto, che parla da presidente degli Amici di via Mercatovecchio ma è anche consigliere comunale di FdI -, visto che toglie quasi tutti i parcheggi, occupando buona parte di piazza Primo maggio, che è il nostro “polmone” di posti auto per i clienti? Sappiamo che tutti i parcheggi in struttura sono quasi sempre pieni e questi della cena in bianco, li mandano in piazza Primo maggio il primo giorno dei saldi? È ora di finirla. L'amministrazione deve smetterla di pensare solo a chiudere al traffico e ai posteggi la città: bisogna far venire la gente dai paesi vicini a divertirsi e ad acquistare a Udine». Il “flop” delle mancate aperture in notturna dei negozi nel venerdì della Notte bianca, a suo parere, sarebbe dovuto a una mancanza di organizzazione e promozione da parte del Comune. «Giovedì pomeriggio abbiamo fatto un sondaggio fra una sessantina di attività economiche, fra via Mercatovecchio, piazza San Giacomo e le vie limitrofe, per chiedere se sarebbero rimasti aperti fuori orario o chiusi per la Notte bianca. E i negozi hanno risposto che sarebbero rimasti chiusi perché non sapevano niente di quel che sarebbe accaduto. Questo fa capire che non c'è la capacità di organizzare in modo corretto. Il Comune di Udine vuole solo chiudere la città alle macchine. Se continua così è meglio andare via a fare i commercianti altrove». Ciliegina sulla torta la sicurezza. «È più di un anno, e in questo caso parlo da consigliere di opposizione, che chiediamo di fare più attenzione. Lunedì aspettiamo cosa ci diranno al consiglio sulla sicurezza». Anche Michele Zanolla, consigliere di Identità civica, attacca l'amministrazione per la scelta di concedere proprio Giardin grande per l'evento “in bianco” organizzato da Emporio Adv, che pure ha catalizzato l'attenzione di migliaia di persone: «Potevano anche pensare di non farla il primo giorno dei saldi, dopo che da mesi sappiamo che purtroppo c'è una situazione difficile perché i fatturati di negozianti ed esercenti sono diminuiti. Invece, il primo giorno dei saldi mi fai la cena in bianco in piazza Primo maggio portando via i parcheggi per la gente che poteva fare acquisti in centro? È assurdo. Bisogna essere degli sprovveduti».

### IL CONCERTO

La giornata ieri si è aperta con il successo, innegabile e senza alcuna polemica di contorno, del Concerto del risveglio, che ha regalato agli udinesi una performance inedita, interamente acustica (come da tradizione dell'iniziativa), del jazzman Roy Paci. E ancora una volta è stato un evento “sold out”, con duemila persone ad ascoltare la musica del compositore siciliano, accompagnato da Roberto De Nittis al pianoforte, Gianmarco Straniero al contrabbasso e Matteo Frigerio a batterie e tamburi. «Dieci anni fa abbiamo iniziato un percorso con gli amici di Vigna Pr portando al concerto del risveglio Remo Anzovino. Da quel momento sono passati tanti anni ma l'entusiasmo per questo appuntamento unico della nostra città non è mai cambiato», ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi. Paci si è detto «emozionatissimo dal pubblico, dal territorio e dalla città. Certo i musicisti non sono abituati a esibirsi con le prime luci del sole, ma fare musica al mattino – ha poi aggiunto in uno dei frequenti dialoghi con il pubblico – ci porta a raccogliere un momento molto intimo, con tutte le sue emozioni dell'espressione di quest'arte».

**C.D.M.**



EVENTI Organizzati in occasione della Notte bianca

OLTRE DUEMILA AD ASCOLTARE IN CASTELLO IL JAZZMAN ROY PACI PER UN INEDITO SHOW TUTTO ACUSTICO

# Petizione on line del Comitato per la Palestina

LA PROTESTA

UDINE Il Comitato per la Palestina ha lanciato venerdì una petizione sulla piattaforma on line Change.org e in cartaceo e fa sapere di aver accolto «già più di 200 firme». «Dopo aver ottenuto quasi tutte le richieste per la Palestina che avevamo avanzato all'Università di Udine, grazie a 16 giorni di occupazione dell'ateneo, ora chiediamo che il Comune di Udine non aderisca all'Intesa del 2022 tra Regione Friuli Venezia Giulia e la Municipalità Modi'in-Maccabim-Re'ut, Comune due volte record negli arruolamenti nell'esercito israeliano e sito sui territori occupati non riconosciuti dall'Onu e anzi condannati in decine e decine di risoluzioni», fa sapere il Comitato in una nota, ricordando che nell'ambito di questo progetto, a luglio dello scorso anno, il primo cittadino udinese Alberto Felice De Toni aveva «già ricevuto Haim Bibas, sindaco dal 2008 di Modi'in-Maccabim-Re'ut». «Chiediamo - prosegue la nota del Comitato - che il Comune di Udine, la giunta e il sindaco De Toni, a cui abbiamo già esposto le nostre richieste via e-mail, a mezzo stampa e in un incontro in municipio rendano pubbliche le collaborazioni da inizio mandato con Israele, decidano di non aderire all'Intesa tra Fvg e Modi'in o ad altri progetti con enti pubblici o privati israeliani e votino in Consiglio comunale una mozione di condanna del genocidio del popolo palestinese e in solidarietà alla popolazione di Gaza e della Cisgiordania».

# Avanti tutta in giunta su piazza Garibaldi pedonale, via libera al piano preliminare

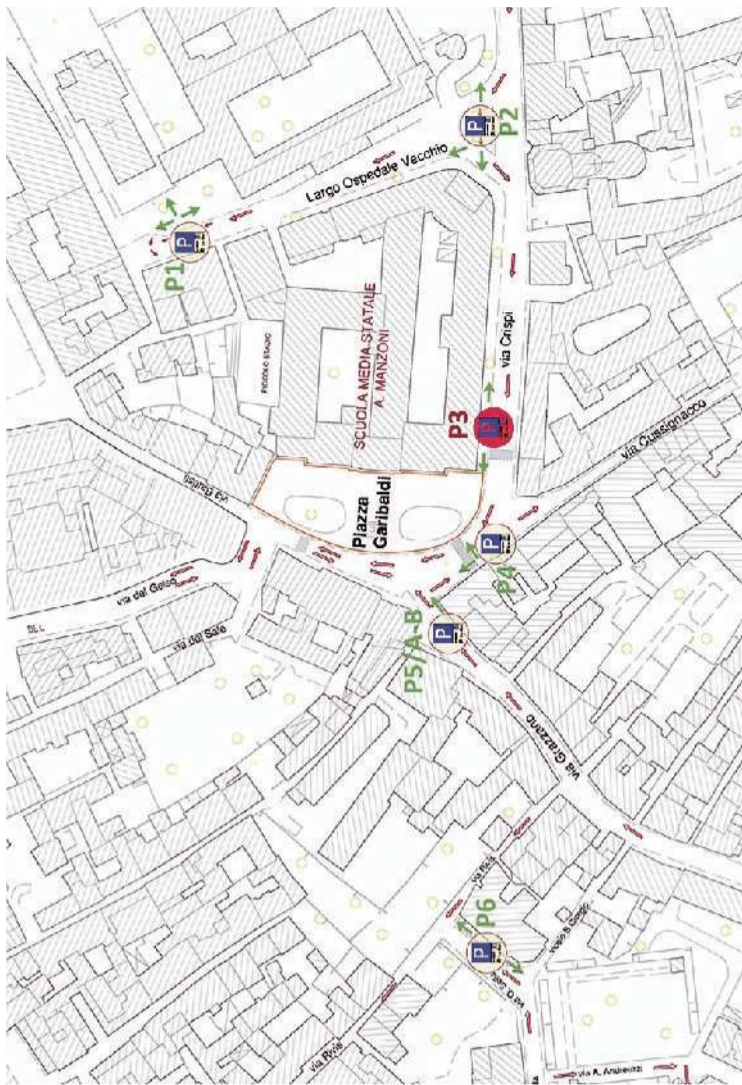
▶Sosta veloce "Kiss&go": ipotesi in sette aree limitrofe
Marchiol: «Sul plateatico solo alcuni posti auto di servizio»

**SOSTA VELOCE** Una delle chiavi di volta del piano per la riqualificazione è l'individuazione di stalli per la sosta breve

### IL PIANO

**UDINE** Entra nel vivo l'iter per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, cavallo di battaglia dell'assessore Ivano Marchiol. La sosta "al bacio" gratis per 15 minuti sembra una delle chiavi di volta anti-scettici del piano appena varato dalla giunta, che punta a convincere anche i più refrattari all'idea di togliere i posti auto di fronte alla scuola. Come fa sapere il Palazzo, lo studio di massima sulla sosta breve, approvato assieme al progetto preliminare predisposto dagli uffici (il che spalanca le porte alla progettazione definitiva, per cui in assestamento sono stati messi 140mila euro, e alla realizzazione dell'opera, per una spesa complessiva di 800mila euro), ha previsto sette possibili aree intorno alla piazza per permettere agli accompagnatori di parcheggiare l'auto gratis fino a 15 minuti, giusto il tempo di salutare i passeggeri (da cui "Kiss&Go"): nella sezione stradale di piazza Garibaldi, su via Crispi, tra via Crispi e largo Ospedale Vecchio, su largo Ospedale Vecchio, su via Morpurgo, su via Grazzano e su via Sella. Stalli bianchi, utilizzabili da tutti, ma dedicati in particolare ai frequentatori della scuola.

### L'ASSESSORE

Come spiega Marchiol, «gli spazi di sosta veloce con disco orario consentiranno di potersi fermare nei pressi della piazza per qualche momento, per salutare i propri figli o per fare un rapido acquisto». Un piccolo ritocco che però nulla cambia nella sostanza e completezza del progetto. «Correttamente è proseguita la progettazione-ragionamento anche sugli elementi di contorno. È il percorso fisiologico di studio, progettazione e avanzamento lavori. E l'ipotesi di dotare l'area contermine la Ztl (e alla scuola) di alcuni stalli veloci ad altissima rotazione è un elemento coerente con lo sviluppo di tutte le azioni che stiamo svolgendo». Nella piazza saranno comunque tolti una cinquantina di parcheggi? «Sì, perché sarà tutta pedonale eccetto poche unità di servizio fronte farmacia. Ma questo non domani, bensì quando verranno effettuati i lavori. Oppure prima, cioè quando verrà effettuata la "sperimentazione" con gli arredi. Ma su questo, come detto, ci si riserva di decidere il "quando" con futura decisione». Le aree di sosta breve non saranno sul plateatico ma nei pressi. «Nel progetto preliminare (e quindi anche nel definitivo) non ci sono "Kiss&go" sul plateatico. Lo studio sulla viabilità ha appunto evidenziato ben 7 ipotesi di "Kiss&go" nei pressi della piazza ma non sul plateatico», conferma. «Come sempre detto, sul plateatico rimarranno alcuni stalli di servizio fronte farmacia. Indicativamente due posti disabili e due carico scarico o giù di lì. Sono dettagli tecnici che verranno sviluppati nel progetto definitivo», dice Marchiol, ricordando che stalli di servizio erano persino ipotizzati in un render di Spazio Udine del 2021.

### LA SVOLTA

La delibera appena approvata sancisce un innegabile "avanti tutta" sulla pedonalizzazione: un punto importante segnato da Marchiol anche nei delicati equilibri interni alla giunta, per esempio rispetto al vicesindaco Alessandro Venanzi. Marchiol definisce l'approvazione del preliminare «un passo importante che consente di iniziare ora il percorso della nuova piazza Garibaldi». I tempi? «La delibera di giunta approva il progetto preliminare e consente di procedere con la progettazione definitiva, rispetto alla quale in variazione abbiamo già stanziato le risorse. In sostanza l'iter procede come sempre detto. Ad oggi il cronoprogramma di massima è fine lavori a fine 2026». Per la sperimentazione degli arredi tattici era stata prospettata l'ipotesi di settembre. «La sostanza è che la piazza sarà pedonale e che l'approvazione dei progetto preliminare ci fa passare ora alla progettazione definitiva. Il "quando" si avvia la "sperimentazione" con gli arredi sarà oggetto di prossime valutazioni e decisioni».

### IL PIANO

Il "Docfap" (in sostanza l'ex progetto preliminare) prevede la rimozione dell'attuale pavimentazione e delle cordonate, il rifacimento del sottofondo stradale, l'ampliamento delle due aiuole esistenti e la creazione di una nuova in corrispondenza dell'accesso carraio su via Crispi. Infine, pavimentazione con porfido e pietra piasentina e aree in materiale drenante, nuovi punti luce, panchine e «ombreggianti». L'intervento insisterà sui 2.976 metri quadri della piazza (di cui oggi solo 570 metri quadri sono di verde). A titolo di esempio, «sulla piazza in futuro potrà esserci più verde ma anche spazio per alcune attività economiche o ludiche, in modo da rendere lo spazio pubblico sempre più a misura di tutte le persone che vogliono vivere la città»

**Camilla De Mori**



# Pattuglie notturne, vigilantes e Daspo urbano: la ricetta sicurezza nella città balneare

### SICUREZZA

**LIGNANO** Pattugliamenti notturni da parte della Polizia Locale, vigilanza privata e l'allontanamento dalla città per chi si rende responsabile di comportamenti violenti o contrari al decoro. Sono tre delle misure più incisive decise dall'Amministrazione Comunale di Lignano Sabbiadoro, per garantire la sicurezza dei cittadini e dei turisti, specialmente durante i fine settimana, quando si registra il maggior afflusso di persone. Hanno preso il via ieri i nuovi controlli del territorio messi in atto dal personale del Comando di Polizia Municipale, coordinato dal Commissario Capo Alessandro Bortolussi, con un'estensione del servizio dalle 21 del sabato fino alle 3. «È obiettivo di questa Amministrazione – spiega l'Assessore alla Polizia Locale, Liliana Portello - garantire, anche e soprattutto nel periodo estivo, un'adeguata sicurezza ai cittadini residenti e agli ospiti, attuabile anche con un intensificato e prolungato controllo del territorio. Il progetto avviato da questo fine settimana, grazie alla disponibilità dimostrata dalla gran parte degli agenti del Comando locale, è finalizzato a promuovere un effettivo e significativo potenziamento delle attività di controllo e di accertamento. Nelle ore notturne, in particolare, le problematiche legate al disturbo della quiete pubblica, ai comportamenti scorretti alla guida e agli atti vandalici, subiscono un incremento». A fine giugno era stato dato un incarico a Mondialpol, per un servizio di vigilanza dinamica, con pattugliamenti diurni e notturni su Sabbiadoro, Pineta e Riviera, in supporto alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine. L'Amministrazione comunale ha introdotto il Daspo urbano. Tra le condotte sanzionabili rientrano l'ubriachezza molesta, gli atti contrari alla pubblica decenza, il commercio abusivo su aree pubbliche, l'attività abusiva di parcheggiatore e le condotte moleste che impediscono l'accessibilità e la fruizione degli spazi urbani.



# Due serre artigianali di marijuana scoperte a Lignano

### INTERVENTI

**UDINE** Due serre artigianali all'interno di un'abitazione, perfettamente funzionanti, con tanto di impianto di irrigazione, impianto di areazione e illuminazione con lampade speciali più un chilo e 100 grammi di marijuana, dei semi di "French macaron" (una pianta dal principio attivo molto forte) e degli strumenti per la pesatura. È quanto hanno trovato a seguito di un'attività di controllo gli uomini delle volanti della Questura a Lignano, nella giornata di venerdì.

### IL CONTROLLO

Tutto ha avuto origine dalla fuga di un automobilista a un posto di blocco. Grazie ai sistemi di video sorveglianza il soggetto era stato individuato all'interno di un edificio. Così i poliziotti si sono presentati sul posto ma, al momento dell'ingresso, hanno trovato una forte resistenza da parte degli occupanti, il responsabile della fuga – un italiano classe 1991– e i suoi genitori. All'esterno, secondo il racconto degli agenti, si poteva distinguere un forte odore di marijuana.

Al termine delle operazioni 33enne, gravato già da precedenti specifici, è stato condotto alla casa circondariale di via Spalato mentre mamma e papà sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale in quanto avevano tentato di frapporsi tra il figlio e gli agenti in casa.

L'operazione è avvenuta pochi giorni dopo l'apertura del posto temporaneo di Polizia a Lignano Sabbiadoro, inaugurato il primo luglio, che ha già dimostrato un'intensa attività di controllo del territorio.

### ANCORA TRUFFE

Nuove truffe ai danni di anziani in Friuli, con la tecnica del finto incidente, stavolta il gancio è stata la frase: "Suo figlio è stato coinvolto in un incidente, serve un indennizzo per i danni che ha causato".

Poi i malviventi si sono presentati in pochi minuti nella casa degli individui presi di mira, con un "esattore" che si è portato via tutto quello che poteva, millantando lo scopo risarcitorio. Vittime un'anziana di Cervignano di oltre 90 anni – nella mattinata del 4 luglio – e una donna ultra ottantenne di Martignacco, nel pomeriggio di venerdì. In entrambi i casi i ladri si sono portati via dei monili in oro il cui valore complessivo è in corso di quantificazione.

Su entrambi i casi indagano i carabinieri delle rispettive stazioni locali, impegnati a verificare anche eventuali punti di contatto tra i due episodi.

### SOCCORSO ALPINO

Tra le 12 e le 13 di ieri la stazione di Cave del Predil del Corpo nazionale del soccorso alpino speleologico assieme alla Guardia di Finanza e all'elisoccorso regionale sono stati attivati dalla Sores (la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria) per un escursionista in difficoltà a causa della stanchezza e della nebbia lungo il sentiero Cai 640 a quota 1700 metri.

L'uomo, residente in provincia di Napoli, era sceso lungo la Ferrata Norina (ufficialmente chiusa) in autonomia e poi ha chiesto aiuto sul sentiero, preoccupato di aver perso l'orientamento e a causa della scarsa visibilità.

I soccorritori hanno fatto campo base ai Piani del Montasio e hanno valutato che fosse meglio chiedere l'intervento dell'elisoccorso in considerazione del previsto peggioramento meteo e della lunghezza del percorso da fare eventualmente a piedi, anche partendo dalla Val Dogna.

Il tecnico di elisoccorso è stato calato sul posto in una schiarita momentanea e ha recuperato l'escursionista, illeso.

**D.Z.**



**GLI AGENTI CI SONO ARRIVATI RINTRACCIANDO UN GIOVANE FUGGITO A UN POSTO DI BLOCCO NEI GUAI ANCHE I SUOI GENITORI**

**POLIZIA** Il posto di polizia di Lignano ha aperto a inizio luglio

# Sport Udinese

**IL MERCATO**

## L'Inter sorpassa nella corsa verso Perez

L'Inter ha sorpassato l'Udinese nella corsa all'acquisto del diciottenne difensore spagnolo Alex Perez. Il club nerazzurro, campione d'Italia, ha accelerato la trattativa per acquisire il classe 2006 del Betis Siviglia. La formula proposta dalla società milanese è il prestito con diritto di riscatto fissato a 3 milioni di euro.



A FROSINONE L'esultanza di Keinan Davis dopo il gol della salvezza (Foto Ansa)

# DAVIS E SUCCESS SONO ANCORA FERMI

I due attaccanti continuano le terapie in vista del ritiro in terra carinziana

Test con Istra, Al-Hilal e Al-Ittihad La galoppata d'esordio mercoledì 17

### LA SITUAZIONE

Dopo tre giorni dedicati alle visite mediche e ai test fisici, dal cui esito verrà indirizzata per alcuni giocatori bianconeri la preparazione individuale, da domani - con l'inizio della fase di pre ritiro al Centro Bruseschi - scatterà ufficialmente la stagione dell'Udinese. Il nuovo progetto è stato affidato alle "cure" del tecnico Kosta Runjaic, con l'auspicio che venga riscattato il deludente campionato scorso. Le zebrette lavoreranno sia al mattino che al pomeriggio, fino a sabato, e poi con un secondo ciclo dio preparazione da lunedì 15 a mercoledì 17, sempre con due sedute.

**ARRIVI**

Ieri sono rientrati alla base anche Thauvin e Padelli e da domani il gruppo sarà pressché al completo. A parte naturalmente i reduci dagli Europei: Samardzic che sarà in Friuli il 16, mentre Bijol e Lovric arriveranno il 21, direttamente nel ritiro carinziano di Bad Kleinkirchheim. Manca inoltre il nuovo acquisto Pizarro, assente giustificato, sia perché è reduce da un intervento per la rimozione di una cisti ossea, sia perché è sempre in attesa di ottenere il visto per entrare in Italia. Il cileno, 19 anni, al momento è l'unico acquisto ufficializzato dalla società. Inizialmente dovrà svolgere una preparazione personalizzata. Potrebbe anche non essere recuperato per la prima di campionato. Del resto il giovane attaccante rappresenta un rinforzo soprattutto in chiave futura, per cui gli verrà concesso il tempo necessario per tornare al 100%.

**INFORTUNI**

Poi c'è Keinan Davis, "l'eroe di Frosinone", il cui gol a un quarto d'ora dalla fine ha allungato la fase della storia più gloriosa dell'Udinese in serie A. Ma è stata anche una rete pagata a caro prezzo. L'attaccante inglese, nel momento in cui in acrobazia ha trattenuto per i capelli la squadra che stava precipitando nel burrone, si è stirato, come più volte ricordato. Per questo motivo il bomber, il primo ad arrivare a Udine in vista della nuova annata calcistica (era in sede già il 30 giugno, a dimostrazione della forte volontà di difendere al meglio la causa bianconera), ha iniziato un lavoro particolare. Le sue condizioni vengono monitorate quotidianamente. Del resto Davis, anche quando era in vacanze, sovente si è messo in contratto con lo staff sanitario per confrontarsi. Nell'arco delle prossime due settimane potrebbe recuperare completamente, ma è chiaro che la prudenza in questi casi non è mai troppa. Di conseguenza nessuno si sbilancia sui reali tempi di recupero del giocatore, sulle cui qualità per altro non ci sono dubbi. Quando Cioffi prima e Cannavaro poi lo hanno utilizzato, ha sempre risposto con prestazioni convincenti.

**SUCCESS**

Pure il nigeriano non è al meglio fisicamente, non avendo completamente smaltito il malanno di natura muscolare che lo aveva costretto a uscire dal campo nei primi minuti della gara casalinga pareggiata in extremis con l'Empoli, penultimo atto del tormentato cammino della squadra bianconera 2023-24. Il nigeriano, come Davis, svolge un lavoro personalizzato. Anche nel suo caso ci vorranno dalle due alle tre settimane per mettersi alla pari degli altri. Tre attaccanti ko, dunque, ma né mister Runjaic né la proprietà sono preoccupati. Davanti il tecnico dispone di Lucca, che appare destinato a fare il salto di qualità, di Thauvin (a meno di sorprese) e di Brenner. Inoltre è probabile che venga ufficializzato presto anche l'acquisto dal Bayer Leverkusen dell'iberico Iker Bravo, 19 anni. Come rimane probabile l'arrivo di un'altra punta più esperta, per potenziare ulteriormente un reparto che nella stagione scorsa era risultato il più debole dell'Udinese, come ricordano i 37 gol all'attivo segnati (nemmeno uno a partita).

**AMICHEVOLI**

La prima uscita stagionale della nuova Udinese quasi sicuramente si potrà seguire mercoledì 17 luglio, ossia alla vigilia della partenza per il ritiro di Bad Kleinkirchheim. L'avversario dovrebbe essere l'undici croato dell'Istra 1961. Il 3 agosto i bianconeri dovrebbero invece affrontare l'Al-Hilal e, sempre nel ritiro austriaco, anche l'altro undici arabo dell'Al-Ittihad.

**Guido Gomirato**



### Il calendario

## Bianconeri in campo alle 18.30 nelle prime due gare

**La Lega di serie A ha calendarizzato le prime tre giornate del campionato che comincerà tra poco più di un mese, definendone contestualmente gli orari d'inizio. Come solitamente succede nei turni d'esordio, visto il prevedibile gran caldo agostano, nessuna delle sfide si disputerà nel pomeriggio. Per quanto riguarda Lorenzo Lucca (nella foto) e compagni, il debutto allo stadio "Dall'Ara" di Bologna rimane fissato per domenica 18 agosto, con fischio d'inizio alle 18.30 (e diretta televisiva su Dazn). Udinese - Lazio, valida per il secondo turno, si giocherà invece sabato 24 agosto, sempre alle 18.30 (diretta su su Sky e Dazn). Notturna per il terzo match, Udinese - Como, domenica primo settembre alle 20.45 (ancora Dazn). Poi scatterà subito la sosta azzurra.**

PIACE AL "GALA" Il laterale irlandese Festy Ebosele (Foto LaPresse)

# Sirene turche per Ebosele Ghilardi è il nome nuovo

### GLI AFFARI

È un mercato "in salsa slovena", quello che continua a svilupparsi in questi giorni in attesa dei primissimi test amichevoli in cui Kosta Runjaic vedrà in azione la sua nuova squadra. Le sirene impazzano per Jaka Bijol, il cui talento, già ben noto in Italia, è esploso a Euro 2024. La solidità del difensore può evidentemente fare comodo a tante big, con l'Inter che resta in prima fila. La società nerazzurra studia l'affondo per arrivare al 29 dell'Udinese, senza scartare l'opzione della permanenza in prestito di Bijol in Friuli per una stagione. Anche se al momento l'ipotesi principale sembra quella d'ingaggiarlo subito, soprattutto dopo la frenata per lo svincolato Hermoso, contrattualmente troppo costoso per le velleità nerazzurre.

Il club dei Pozzo comunque non lascerà andare via il suo ennesimo gioiello: l'operazione potrebbe chiudersi solo pagando 20 milioni. Marotta e Ausilio sperano di poter scendere a 18. Può essere che un eventuale ingaggio di Perez, giovane difensore spagnolo del Betis Siviglia, entri in un affare con l'Udinese per fare crescere il ragazzo in provincia e arrivare in maniera più agevole a Bijol, che però ha anche estimatori in Premier League. Tra questi c'è l'Aston Villa, perciò in Friuli non c'è alcuna fretta a chiudere.

**L'ATLETICO MADRID NON ESERCITA IL DIRITTO DI "RECOMPRA" PER L'ARGENTINO NEHUEN PEREZ**

Si parlava di Slovenia, perché resta tra i possibili arrivi anche il centrocampista Cerin, reduce a sua volta un buon Europeo. L'Udinese è concretamente alla finestra perché tra il giocatore e il Panathinaikos sono sorti problemi di natura contrattuale. Cerin è in scadenza nel 2026 e sta chiedendo al club un adeguamento ("balla" mezzo milione di euro), che però i greci non sembrano disposti su due piedi a concedere, nonostante la felice competizione continentale da lui disputata. La mezzala avrebbe le caratteristiche perfette per far parte del centrocampo di Runjaic e gode delle buone recensioni, quasi "sponsorizzazioni", proprio di Bijol e di Lovric, ai quali piacerebbe aumentare la colonia balcanica a Udine. Il costo del cartellino di Cerin si aggira sui 6 milioni di euro, ma la situazione delicata con il Panathinaikos potrebbe fare scendere il prezzo.

In uscita è diventato caldo il nome di Festy Ebosele, sulle cui tracce c'è il Galatasaray, che vorrebbe prelevarlo per sostituire Sasha Boey, ceduto nella sessione di gennaio. Nonostante a Udine non sia ancora esploso, i Pozzo sanno che Festy ha grande qualità e chiedono per questo 10 milioni di euro. La trattativa potrebbe decollare anche in breve tempo, con l'Udinese che monitora sempre Alexander Jallow del Brescia come soluzione alternativa, anche se l'Empoli pare pronto a piazzare la zampata decisiva.

La società friulana vaglia poi le alternative per il reparto difensivo con le soluzioni "sampdoriane" che aumentano. Non solo Facundo Gonzalez, nazionale uruguaiano di proprietà della Juventus, ma anche Daniele Ghilardi, recordman di presenza a Genova con 40 gettoni, all'insegna della continuità. Un giocatore che ha attirato l'attenzione di Venezia e Verona, in particolar modo dei lagunari. È un'opzione più "economica", che l'Udinese non scarta a priori, anche se la pista calda rimane quella che porta al classe 2003 Gonzalez. Intanto restano "pronti" altri nomi sui taccuini. Evidentemente dipenderà dalle potenziali cessioni, come detto, di Jaka Bijol o di Nehuen Perez, che ancora una volta non è stato "recomprato" dall'Atletico Madrid.

**S.G.**

# I MUSCOLI DI HICKEY NEL MOTORE DELL'OWW

▶L'ingaggio del colosso della San Bernardo Cantù appare ormai in dirittura d'arrivo

▶L'ex bianconero Fantoma va a Brindisi Aperta la "cittadella del basket" in piazza

BASKET A2

È partito l'assalto decisivo ad Anthony Hickey, combo guard dell'Acqua San Bernardo Cantù, che conferma così di essere l'obiettivo principale del mercato dell'Old Wild West. Il precedente tentativo d'ingaggio era andato a vuoto, spingendo il club bianconero a guardare in direzioni diverse, e magari aspettando buone nuove sul fronte del playmaker italiano. Che non è poi arrivato: i profili top contattati dal duo Gracis-Vertemati hanno risposto picche, accasandosi altrove. Rimane il fatto che sulla piazza - JD Notae a parte, che però costa troppo (e forse si era pure proposto a Udine tramite il proprio agente) - non esistono altri giocatori dalle caratteristiche, tecniche e non solo, ricercate dal sodalizio bianconero, che è costretto stavolta a non sbagliare la scelta del secondo straniero se vuole far funzionare un roster che al momento presenta delle evidenti fragilità.

## SCELTE

Solo Hickey può dunque essere il "mister X" desiderato dall'Old Wild West, dato che l'area della ricerca è assai circoscritta. Si può peraltro essere ottimisti sul fatto che questa volta l'accordo fra le parti verrà trovato, se già non è successo nelle ultime ore, dato che a questo punto l'Apu sa cosa il giocatore chiede e sa inoltre ciò che può offrirgli. Verrà dunque evitato ai tifosi il "Briscoe bis", con il "corteggiamento" dell'Apu che due anni fa andò avanti per tutta l'estate e portò sì all'ingaggio del talentuoso esterno. Ma di sicuro non ai risultati sperati sul campo, dato il caratterino da primadonna del cestista americano, rivelatosi assolutamente ingestibile dallo staff tecnico dell'Oww. Che, come si ricorderà, per gran parte della stagione 2022-23 fu guidato dal giovane coach Carlo Finetti (il quale, a proposito, ha appena firmato da assistant alla Mlp Academics Heidelberg, formazione della Bundesliga tedesca).

## ALTRI

Aspettando l'ufficializzazione dell'ingaggio di Anthony Hickey, può essere opportuno andare a vedere cosa stanno combinando le altre formazioni di serie A2. Cominciando proprio dalla (ormai di fatto ex, comunque vada) squadra di Hickey, ossia l'Acqua San Bernardo Cantù, che prende Luca Possamai in prestito dall'Umana Reyer Venezia. Il lungo veneziano, classe 2001, è un giocatore che a rimbalzo può sfruttare i suoi 212 centimetri di altezza, uniti a 100 chilogrammi di peso. Per completare il proprio pacchetto di italiani, la Valtur Brindisi ha invece messo nel mirino l'ex bianconero Tommaso Fantoma, triestino, ala di 20 anni, 197 centimetri per 94 chili, che nella passata stagione a Casale Monferrato ha tenuto una media di 7,7 punti e 1,7 rimbalzi. La Benedetto XIV Cento si è accordata con Nicola Berdini, playmaker del 2003 formatosi nelle giovanili della Reyer Venezia dove ha pure disputato la Next Gen, realizzando oltre 14 punti di media a partita. Proviene dall'Acqua San Bernardo Cantù. La Fortitudo Bologna sta cercando di confermare il lungo americano Deshawn Freeman, che vorrebbe rimanere, ma che - a quanto si dice - avrebbe chiesto alla società felsinea un sensibile ritocco, ovviamente al rialzo, nel nuovo contratto. È l'ennesima riprova del fatto che la questione degli ingaggi sta abbastanza sfuggendo di mano ai club della cadetteria. Difficile che la colpa sia sempre e solo da attribuire alle spese pazze compiute dal Trapani Shark, e in particolare dal presidente Valerio Antonini, durante la passata stagione. Si parla comunque di un giocatore, ossia Freeman, che quasi tutte (se non proprio tutte) le squadre di serie A2 schiererebbero ben volentieri nel quintetto base.

## IN PIAZZA

Ha preso il via in piazza XX Settembre la nuova iniziativa dell'Apu ribattezzata "Vivila!", in programma fino al 26 luglio, per dare un bel tocco cestistico all'estate in città. La società bianconera ha allestito per l'occasione due campi da basket aperti al pubblico. È inoltre presente un'area dedicata al relax e alla socialità, con tanto di chiosco gestito dagli esercenti del centro storico udinese.

**Carlo Alberto Sindici**



**OWW** Adriano Vertemati, tecnico dell'Oww, spiega gli schemi: nella stagione bianconera che sta per iniziare sono cambiati molti interpreti (Foto Lodolo)

**IN TRATTATIVA** Anthony Hickey della San Bernardo Cantù

# "L'americano" Alex Pontoni rinforza la Sanvitese

**SANVITESE** Alex Pontoni con i dirigenti del club biancorosso d'Eccellenza

CALCIO ECCELLENZA

Nuovo arrivo alla corte della Sanvitese, reduce da una stagione felice nel campionato regionale d'Eccellenza, con l'obiettivo di ripetersi anche nel 2024-25. Vestirà la maglia biancorossa l'attaccante Alex Pontoni, facendo coppia in avanti con il capitano e bomber Luca Rinaldi.

«La nostra priorità era quella di confermare la squadra che tanto bene ha fatto nel 2023-24, chiudendo al sesto posto - commenta il vicepresidente Carlo Candido -. I nostri giocatori hanno avuto molte richieste, più vantaggiose economicamente di ciò che noi possiamo offrire, ma hanno scelto di restare alla Sanvitese perché credono nel progetto che la società ha costruito con loro». Non c'era bisogno, dunque, di fare un mercato pirotecnico come l'estate scorsa.

«Cercavamo un attaccante con determinate caratteristiche e lo abbiamo trovato in Alex Pontoni - aggiunge -: giovanili dell'Udinese, Eccellenza a Flaibano, esperienza in America negli Usa nei campionati universitari che di fatto sono una realtà fatta di professionisti. Negli ultimi due anni ha giocato nel Basiliano, in Prima categoria, per motivi "di cuore" e professionali». Per Pontoni 54 gol in due stagioni e molti assist.

«Erano in tanti a volerlo e lui ha scelto San Vito - sottolinea in chiusura Candido -, un plauso al direttore sportivo Minatel, che l'ha convinto: è proprio il tipo di giocatore che volevamo». Ora il club biancorosso cercherà ancora un portiere fuoriquota e qualche giovane interessante da lanciare. La rosa che il ds Minatel consegnerà a mister Moroso il 24 luglio sarà a quel punto competitiva per continuare nel percorso di crescita.



**L'ATTACCANTE CRESCIUTO NELL'UDINESE VESTE BIANCOROSSO NEL CAMPIONATO D'ECCELLENZA**

# Calcio inclusivo nell'Alto Friuli

CALCIO & SOLIDARIETÀ

È in corso in Alto Friuli la sesta edizione del "Football Summer Camp", promossa dalla Ong "Hope for Football" e diretta da Stefano Piciulin, che è anche fondatore de "La Mitica", la Nazionale di calcio dei ragazzi guariti dalla leucemia. "Assieme possiamo vincere" è il tema dell'edizione di quest'anno, che vede la partecipazione di sei ragazzi lituani provenienti da orfanotrofi, di cinque giovani rifugiati afgani assistiti dalla Croce Rossa di Kaunas (Lituania) e di un gruppo di dieci ucraini che hanno perso il padre nella zona di Kharkiv, martoriata dal lungo conflitto, tutti ospitati nel convitto dell'istituto scolastico "Bachmann" di Tarvisio.

Tante le iniziative previste negli undici giorni del camp, che si concluderà sabato 13. Tra queste cene internazionali, una cena friulana, uno stage nella sede della società Atletico Pasian di Prato, l'incontro con il campione calcistico di casa Maurizio Ganz e un'uscita al parco in miniatura "Minimundus" di Klagenfurt. Non mancheranno la tradizionale gita a Lignano Sabbiadoro e la visita al ritiro della Lazio ad Auronzo di Cadore. Particolare attenzione viene dedicata allo scambio culturale, con serate dedicate alla cucina lituana e ucraina e la partecipazione della comunità locale.

L'obiettivo del camp, in linea con la mission di "Hope for Football", è promuovere l'inclusione sociale e una società migliore, aiutando i giovani attraverso lo sport, con il suo spirito di squadra e appartenenza. Il messaggio che si vuole trasmettere ai ragazzi meno fortunati è che un futuro migliore è possibile, lavorando insieme per una causa comune. L'evento centrale del camp sarà un torneo di calcio che coinvolgerà anche i ragazzi locali in un triangolare Italia-Lituania-Ucraina, in programma nel pomeriggio di venerdì 12 a Pontebba. L'evento verrà ripetuto a Forni di Sotto, organizzato dalla società Audax con una rappresentativa dell'Ampezzo, e con la presenza della squadra femminile della Triestina. Al termine è prevista una grigliata di beneficenza.

«La solidarietà delle comunità locali, con la partecipazione delle Amministrazioni locali di Tarvisio, Malborghetto e Pontebba, di altrettante delegazioni dei Comuni della zona e di numerosi altri partner, tra i quali Croce Rossa-Comitato di Udine, Cartiera Ermolli, Assocalciatori, Gruppo Amadori, Consorzio del prosciutto di San Daniele, Triestina Calcio e Lega Lnd, è stata fondamentale per la realizzazione di questa iniziativa - commenta Piciulin -. Un ringraziamento particolare va poi agli alpini, che hanno offerto il loro supporto e disponibilità». Intanto è attiva una raccolta fondi online al sito retedeldono.it/progetto/hope-football-camp2024.

**B.T.**



**INSIEME** Giovani al camp del "Cancianini" di Pontebba

## Vela

# Selene Alifax sul podio della 151 Miglia

**(b.t.) Lo Swan 42 Selene Alifax torna sul podio in una prestigiosa regata d'altura. Dopo il trionfo alla Tre Golfi, la barca di Massimo De Campo (Yacht club Lignano) ha centrato un altro obiettivo, piazzandosi terza sul podio della "151 Miglia-Trofeo Cetilar". La manifestazione, organizzata dal club Repubblica Marinara di Pisa con 242 barche, fa parte delle classiche lunghe del Mediterraneo. Partita con un cambio di percorso da Marina di Pisa, anziché da Livorno, lasciate a sinistra le isole d'Elba, Pianosa, Montecristo e Le Formiche di Grosseto, si è conclusa a Punta Ala. È stata una regata tatticamente difficile, corsa quasi tutta a bordi, sia di bolina che di poppa, e con una bonaccia in prossimità dell'isola di Montecristo che ha influito molto sulla classifica. Anche fisicamente gli equipaggi sono stati messi a dura prova per le condizioni meteo e di navigazione. Selene Alifax, sempre nel gruppo di testa, è stata molto abile proprio nella bonaccia, posizionandosi al meglio per sfruttare il nuovo vento e avanzando così in terza posizione, conservata fino al traguardo. Grazie a questo ottimo risultato, Selene Alifax si è anche imposta nella combinata tra la 151 Miglia e le regate del Gavitello d'Argento, che si erano corse in aprile a Punta Ala. Alla 151 Miglia, oltre all'armatore-timoniere Massimo De Campo, c'erano Gianfranco Noè alla tattica, Lorenzo Pujatti, Davide Venturuzzo e Alberto Cassandro a prua, Giovanni Battista Ballico, Francesco Violati, Fausto Cirillo e Virginia Salvatore alle manovre, Andrea Ballico e Branco Brcin alla regolazione delle vele e Mirko Juretic nel ruolo di navigatore.**

# Sport Pordenone

FUTSAL A2

## Il Maccan Prata per tre stagioni vestirà Mizuno

Il Maccan Prata C ha definito un accordo di partnership triennale con Mizuno come sponsor tecnico, a partire dalla stagione 2024-25, con i gialloneri impegnati come neopromossi in A2 Élite. Mizuno, nota azienda nell'ambito delle forniture sportive, sarà fornitrice ufficiale dell'abbigliamento tecnico.



RAGAZZI Sia a Roraigrande che al Centro De Marchi parte l'attività del Nuovo Pordenone, con un occhio di riguardo per la formazione delle giovani leve neroverdi

# HANNO RISPOSTO IN 150 ALLA "LEVA" NEROVERDE

▶Massiccia partecipazione ai primi tre giorni dell'Open day del Nuovo Pordenone

▶Stefani: «Ci metto la faccia, il progetto è serio». Prende forma la squadra Senior

CALCIO DILETTANTI

Il terzo giorno dedicato agli Open day ha chiuso virtualmente la prima settimana di lavoro del Nuovo Pordenone Fc. Sono stati 150 i ragazzi delle annate 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 che hanno preso parte a questa "leva", svoltasi negli impianti della struttura di Roraigrande del Polisportivo San Lorenzo. Numeri importanti, seppur non definitivi per il club neroverde, con gli "aspiranti ramarri" mossi dalla grande passione per questi colori. Tutti i giovanissimi hanno avuto modo di approcciarsi al pallone sotto la guida di maestri come l'ex capitano e bandiera del vecchio Pordenone, Mirko Stefani; l'eclettico Alberto Filippini, che ricoprirà il doppio ruolo di tecnico del vivaio e fantasista della prima squadra; il fido e appassionato Fabio Bezerra e Giacomo Costa, Matteo Odorico, Andrea Fabbro e Lorenzo Verardo.

### VOGLIA

«Non ho avuto esitazioni nell'accettare con orgoglio ed entusiasmo l'incarico di responsabile del settore giovanile - assicura Mirko Stefani -. Ho visto da subito un progetto interessante, creato da persone serie e per bene. È una bella opportunità per me: ci dedicherò passione e impegno come ho fatto in passato in altre vesti. In città si percepiva il desiderio della gente di ritrovare una squadra di calcio, soprattutto per i più piccoli. In queste settimane - aggiunge - ne abbiamo avuto la prova. Tanti sono stati i messaggi e le telefonate che ho ricevuto: anche il fatto di vedere a Rorai tanti bambini è un bel segnale. Adesso dobbiamo portare avanti con credibilità il progetto, mettendoci la faccia e la serietà che merita. Sono convinto che con il tempo e la passione i risultati arriveranno». Gli Open day, aperti a non tesserati con visita medica valida, continueranno domani e martedì, dalle 18, per le annate 2008, 2009, 2012 e 2013. Sempre da domani (17-19.30), il personale del Nuovo Pordenone Fc sarà a disposizione negli uffici del Centro sportivo De Marchi di Villanova, tornato al Comune e affidato alla gestione della Gsm, per tutti coloro che cercheranno informazioni legate al vivaio, maschile e femminile, per la stagione 2024-25.

FORGIATORE Mirko Stefani

### SENIOR

L'obiettivo del Pordenone Fc non è però soltanto quello di rifondare un settore giovanile importante come nel passato, ma anche di presentare ai tifosi una prima squadra competitiva, capace di restituire dignità sportiva alla città dopo un anno di "lutto calcistico". È molto attivo il nuovo allenatore Fabio "Ciccio" Campaner, che si sta occupando anche del mercato. Dello staff tecnico fanno parte il vice Paolo Brescacin, il preparatore atletico Max Sessolo, Alessandro Turrin per seguire i portieri e Alessandro Marzotto come massofisioterapista. Vestiranno il neroverde, auspicabilmente in Promozione come compagine in sovrannumero, Luca Colombera, Marco Criaco, Federico De Pin, Marco Facca, Riccardo Fantuz, Alberto Filippini, Renato Imbrea, Carlo Meneghetti, Roberto Sartore, Riccardo Lisotto, Martino Loperfido, Daniel Piaser, Luca Toffoli, Giovanni Trentin, Andrea Zanier, Andrea Zanin e Sandro Zilli. Altri si aggiungeranno strada facendo. I ramarri si ritroveranno il 5 agosto. Il 6 sarà dedicato ai test medici, dal 7 gli allenamenti al De Marchi. Sabato 10 Memorial Sergio Pinzin a Portogruaro con granata di casa e Julia Sagittaria.

IL 5 AGOSTO RADUNO AL CENTRO DE MARCHI IL 10 MEMORIAL PINZIN A PORTOGRUARO CON I GRANATA E LA JULIA SAGITTARIA

Giuseppe Palomba



# Maestro Del Grosso «Ridiamo dignità al nostro calcio»

▶La ricetta dell'89enne «Più tecnica, dribbling e meno tic-toc»

NUMERO 10 Guido Del Grosso

CALCIO

Il pallone e Guido Del Grosso: un binomio imprescindibile per il pordenonese di adozione. Originario di Borgonovo, emiliano, amico d'infanzia di Eugenio Bersellini, Del Grosso "soffia" su 89 candeline ma, in barba all'anagrafe, continua a sognare un calcio «fatto di lampi di genio, dribbling e pochi passaggi per arrivare in porta. Perché - ricorda un po' a tutti l'ex numero 10, tra il serio e il faceto - bisogna fare gol per vincere. Quindi è basilare arrivare dalle parti dell'estremo avversario e tirare».

Lo dice uno che aveva esordito a 16 anni in serie A, con la maglia della Juventus, quasi per caso, subentrando al "monumento" John Hansen, infortunato. «Poi giocai 8 partite - ricorda -, anche contro il Milan del famoso trio svedese GreNoLi, facendomi benvolere dai compagni. Prima del debutto nessuno mi guardava. Del resto ero un ragazzino e arrivavo da un piccolo paese: praticamente non ero mai neppure salito su un treno». Memorie indelebili, che l'ottuagenario recupera come d'incanto. Dagli anni Cinquanta a oggi il salto è enorme. «È cambiato tutto - dice amaro -. Sarò anche un vecchio nostalgico, ma il calcio come gioco è in agonia. La serie A snobba gli italiani e privilegia i giovani stranieri. Un ct, chiunque egli sia, ha un bacino ridotto ai minimi termini da cui pescare per costruire una Nazionale degna di questo nome».

Che fare, allora? «Bisogna cambiare le regole, ma non è facile perché s'intaccherebbero gli interessi economici - risponde -. È un po' come il gatto che si morde la coda». Dagli azzurri a casa nostra, da navigato allenatore, soprattutto nei vivai. «Neppure tra i dilettanti si può gioire - osserva -. Manca la tecnica, e quella devi saperla insegnare e trasmettere già nelle categorie di base. Lì, come a livello professionistico, non c'è più uno che sappia dribblare o superare l'avversario creando spazi. È tutto un toccare e ritoccare la palla almeno 30 volte, prima di avvicinarsi all'area avversaria. Monotonia e noia allo stato puro, anche se i giocatori sono preparatissimi a livello atletico. Però nel calcio non basta: l'atletica è un altro, regale sport». Quindi? «Secondo me bisogna tornare a curare principalmente la tecnica individuale, lasciando che i più bravi si possano esprimere, senza costringerli dentro schemi e schemetti - sottolinea -. Il calcio è fantasia, guizzi improvvisi, arrabbiature colossali e altrettanto grandi emozioni. Deve saper emozionare, ma con il tic-toc continuo e opprimente il rischio è quello di far addormentare tutti gli spettatori, non solo il ritmo partita. Vado contro miei interessi di categoria, ma a mio giudizio un allenatore incide al 20%. L'altro 80% è tutto dei giocatori, nel bene e nel male. Cosa può mai insegnare un mister ai vari Del Piero, Baggio, Maradona, Ronaldo e Mbappé. Proprio niente. Mi fanno ridere, quelli che dicono che non dormono di notte per studiare tattiche e controtattiche. Sono atecnici che seguono le mode. Con quel tic-toc, credetemi, tutti possono giocare». Parola di un numero 10 in campo, maestro di tanti ragazzi, che ha il calcio nel suo dna.

Cristina Turchet



# Poker di Coppe Italia per le Furie rosse di Tamai

▶Ropele: «Il segreto è la compattezza del nostro gruppo»

TIRO ALLA FUNE

Passano gli anni, si rinnovano le categorie e le sedi delle gare, ma alla fine il verdetto è sempre lo stesso: il successo delle Furie rosse. La squadra di tiro alla fune di Tamai, vincitrice di tre Coppe Italia nella specialità outdoor nell'edizione 2023, quest'anno ha calato addirittura il poker, sfruttando l'inserimento di un nuovo gruppo nel torneo.

Dopo aver piazzato la doppietta a maggio, con il primo posto nelle categorie dei 680 e dei 700 chilogrammi sul campo di Scorzè, le Furie hanno concesso il bis a San Vito di Valdobbiadene, dove erano in programma le finali della 640 e della 600, con quest'ultima categoria di peso che rappresentava la novità rispetto al passato.

L'evento agonistico rientrava tra gli appuntamenti annuali promossi dalla Federazione del tiro alla fune (Figest). Nell'occasione è stato organizzato dall'Albaredo Insieme, con il patrocinio del Comune, in collaborazione con il Centro don Giovanni Turra di Valdobbiadene. È stata una prima assoluta per l'impianto, con condizioni climatiche tutt'altro che favorevoli, come del resto per buona parte del Norditalia. Sono state gare letteralmente "sudate", con l'afa e il gran caldo a rendere difficoltoso l'impegno degli atleti. Nella categoria dei 640 chilogrammi sono scesi in campo in otto (a disposizione c'era la riserva Riccardo Flaiban): il presidente-atleta Cristian Ropele, il suo vice Andrea Cia, Alberto Calandro, Simone Colledan, Renato Moretti, Davide Lucchese, Elia Michielin, Marco Santarossa. Le Furie rosse hanno avuto la meglio su Scorzè, aggiudicandosi così la terza Coppa Italia della stagione. Stesso avversario e medesimo esito vincente per la categoria 600, con la presenza di due donne, Laura Gobbo ed Elena Gava, accanto al sestetto formato da Cristian Ropele, Andrea Cia, Alberto Calandro, Simone Colledan, Renato Moretti e Riccardo Flaiban (riserva Davide Lucchese).

FURIE ROSSE La squadra di tiro alla fune di Tamai di Brugnera

Dati alla mano, le Furie rosse hanno già collezionato ben sette Coppe Italia in un biennio: bis nella 680, 700 e 640, con in più la "new entry" della 600, categoria mista.

«Il segreto dei successi è la compattezza del gruppo. – sostiene il presidente Ropele –. Siamo coesi e abbiamo una mentalità giovanile, aperta, che si affida ai suggerimenti dello staff tecnico formato dai coach Stefano e Giacomo Verardo, dall'assistente Stefano Pavan e dalla preparatrice atletica Martina Marson». Le Furie di Tamai al momento poggiano su 25 atleti. Il sodalizio intende poi favorire la crescita dei giovani, dando loro spazio e fiducia.

«A Valdobbiadene – dice Ropele – abbiamo schierato una formazione giovanile nella categoria 640, affidandoci a Daniele Bortolin, Nicolas Traccanelli, Leonardo Pessotto, Daniel Brun, Marco De Rossi, Elena Gava, Laura Gobbo ed Emiliano Buriola, con Matteo Calandro come riserva». Il team si è piazzato al sesto posto. «Daremo spazio a tutti», conclude il presidente.

Alessio Tellan

# QUARTETTO REGIONALE ALLE OLIMPIADI PARIGINE

▶In Francia correranno Milan, Moro, Cecchini e Braidot nella mountain bike

▶Niente maglia azzurra per Pittacolo, mentre Aere aspetta una wild card

CICLISMO

Saranno quattro gli azzurri del ciclismo a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alle Olimpiadi di Parigi 2024: Luca Braidot (mountain bike), Elena Cecchini (strada), Jonathan Milan e Manlio Moro (pista). Per il paraciclismo l'isontino Andrea Tarlao e la spilimberghese Katia Aere dovranno attendere invece l'esito della wild card. In tutto gli atleti in lizza saranno 36: 24 per le Olimpiadi e 12 per le Paralimpiadi.

### PROTAGONISTI

Quello della pista sarà il gruppo più numeroso con 6 uomini e 8 donne. Il ct Marco Villa ripresenterà al completo il quartetto dominatore dell'inseguimento a Tokyo, plurimedagliato a Mondiali e Europei, ancora detentore del primato sulla distanza con il bujese Jonathan Milan, Francesco Lamon, Simone Consonni e Filippo Ganna. Completano la formazione il giovane azzanese Manlio Moro ed Elia Viviani, campione olimpico nell'Omnium nel 2016 e bronzo nel 2020. Poche sorprese anche nel settore femminile, con il gruppo già campione del mondo nel 2022 (proprio a Parigi) ed europeo quest'anno: Elisa Balsamo, Chiara Consonni, Martina Fidanza, Vittoria Guazzini, Letizia Paternoster e Martina Alzini. Il contingente rosa sarà forte anche della presenza di Miriam Vece e Sara Fiorin, impegnate nella velocità e nel keirin. Le prove olimpiche si disputeranno dal 5 all'11 agosto al velodromo di Saint Quentin en Yvelines. L'Italia sarà in lizza nell'inseguimento a squadre, omnium e madison (uomini e donne) e nelle prove veloci rosa. Filippo Ganna, Alberto Bettiol ed Elisa Longo Borghini correranno la crono. Per la sfida in linea il campione italiano Alberto Bettiol, alla migliore stagione per continuità e risultati, sarà affiancato da Luca Mozzato (secondo al Fiandre) e da Elia Viviani. Tra le donne, doppio impegno per Elisa Longo Borghini. Si dividerà tra strada e pista Elisa Balsamo, già iridata nel 2021 in linea. La friulana Elena Cecchini, bronzo nel 2023 agli Europei gravel, e Silvia Persico, terza nel 2022 in linea e seconda nel 2023 ai Mondiali gravel, completano la formazione guidata da Paolo Sangalli. Le cronometro sono in programma il 27 luglio. La gara in linea uomini si correrà sabato 3 agosto e il giorno successivo toccherà a quella femminile.

SPRINTER D'ECCEZIONE Il friulano Jonathan Milan con lo sloveno Tadej Pogacar

AZZANESE Manlio Moro si divide tra pista e strada

CAMPIONESSA Elena Cecchini celebra un successo

### AMBIZIONI

Nella mountain bike l'Italia ha qualificato il numero massimo di atleti (due per genere). Tra gli uomini spazio all'isontino Luca Braidot, alla terza Olimpiade, tricolore uscente, e all'europeo Simone Avondetto, 24 anni, che ha vestito pure la maglia iridata tra gli Under 23. Per quanto riguarda le donne, Mirko Celestino punta su Martina Berta e Chiara Teocchi. Tra i paralimpici si nota l'esclusione di Michele Pittacolo, mentre Andrea Tarlao e la spilimberghese Katia Aere aspettano una possibile wild card. Dodici gli azzurri certi di partecipare alle gare da disputare tra fine agosto e i primi di settembre: 7 uomini e 5 donne. Il gruppo della strada, oltre che sul portabandiera Luca Mazzone, poggia sul campione del mondo Mirko Testa, sull'argento a Tokyo Fabrizio Cornegliani, su Martino Pini e sulle coppie Andreoli - Totò e Bernard - Plebani. Tra le donne presenti la plurimedagliata Francesca Porcellato, Ana Vitelaru, Giulia Ruffato, Claudia Cretti ed Eleonora Mele. In pista colori azzurri con il tandem Bernard - Plebani e Claudia Cretti. I ct saranno Pierpaolo Addesi (strada) e il friulano Silvano Perusini (pista).

**Nazzareno Loreti**



# Momesso (Valvasone) campionessa Esordienti

CICLISMO FEMMINILE

(n.l.) Anna Momesso si è laureata ai Tricolori giovanili su strada di Lucca campionessa italiana 2024 delle Esordienti del secondo anno. La portacolori della Ciclistica Valvasone è stata bravissima tatticamente a inserirsi nella fuga a otto che ha deciso la prova, per poi andarsene di forza nel tratto in salita, in compagnia della veneta Nicole Tasca. Nell'ultima fase di corsa Momesso ha dimostrato di avere più "gamba" dell'avversaria, staccandola in progressione e tagliando il traguardo a mani alzate. Terza la trentina Camilla Tezzele. Nella prova delle Esordienti del primo anno, vinta dalla toscana Sveva Bertolucci, la valvasonese Emma Deotto si è piazzata settima. Felicità alle stelle per il ds Simone Cigana e per i fratelli Zilli.



VINCENTE Anna Momesso sul gradino più alto del podio

# Italian Baja 2024, gara dura e spietata: vittoria a sorpresa del portoghese Dias

MOTORI

Resterà negli annali questa Italian Baja così anomala e incerta sino all'epilogo. Per la prima volta in 31 edizioni non ha vinto un prototipo auto e quest'anno c'erano al via ben 6 veicoli "Ultimate" T1+, extralarge ed extrastrong come quelli che si vedono in azione alla Dakar. A piazzare il colpo a sorpresa l'equipaggio portoghese composto da Joao Dias e Joao Pedro Re' su Can Am Maverick X3, agile e performante che ha completato in 4:08'18"4 i tre passaggi sul settore selettivo "Tagliamento" lungo quasi 95 km. Prima volta di un side by side vehicles sul gradino alto del podio all'Interporto di Pordenone, ma anche il secondo e terzo posto sono stati appannaggio dei tubolari leggeri con il polacco Adam Kus (Grally Ot3) secondo a 1'12"9, beffato proprio nell'ultimo e decisivo settore, e lo spagnolo Fidel Castillo Ruiz (altro Can Am) terzo a 2'06"0.

### GARA DURA

Dura e spietata, l'Italian Baja ha estromesso subito il lituano Benediktas Vanagas (Toyota Hilux), stoppato da un guasto elettrico nel primo giro mattutino. Pollice verso anche per il polacco Michal Maluszynski e il portoghese Francisco Barreto (altra Hilux), vittime di un tracciato spaccaossa, stretto e selettivo in alcuni punti dove gli Ssv sono passati indenni. Invece Joao Ferreira, favorito della vigilia e mattatore del prologo di venerdì, con la Mini del team X-raid è rimasto bloccato per 25' sul percorso prima di riuscire a ripartire. Gara compromessa, però con veemenza il lusitano è riuscito a concludere settimo assoluto, recuperando punti importanti per la classifica di Coppa Europa Fia.

BOLIDE Il pilota portoghese Dias impegnato sullo sterrato all'Italian Baja 2024

(2mphotorace)

### GLI ITALIANI

Italiani ottimi protagonisti della corsa internazionale. Amerigo Ventura (Yamaha Yxz 100R) ha carezzato il sogno del podio, ma è sparito dai radar nel secondo giro dopo la picchiata su un guado. Ottimo quinto al traguardo Manuele Mengozzi (Hilux), primo dei T1 come gli era riuscito in marzo all'Artugna Race, ma non c'erano gli stranieri. Chiusura di top ten per Andrea Schiumarini (Century Racing Cr6) e Andrea Castagnera (Can Am), mentre la corsa di Federico Buttò si è fermata dopo il primo giro. Nella gara nazionale due le classifiche finali. Successo di Alfio Bordonaro (Suzuki Grand Vitara) tra i veicoli cross country baja, di misura su Elvis Borsoi, staccato l'ungherese Frantisek Brutovsky. Podio tutto magiaro tra i side by side.



Basket C

## Il play Varuzza dice sì alla Vis

**La Vis Spilimbergo ha raggiunto accordo con il play Matteo Varuzza, 31 anni, atleta di 193 centimetri di grande esperienza, spesso affrontato da avversario. È un curriculum importante, quello di Varuzza, che dopo le giovanili e le prime annate al Sistema Basket Pordenone tra serie C e B aveva vestito la maglia della Rucker Sanve (con la vittoria del campionato di C Gold). Quindi l'Humus Sacile, in due diverse stagioni, con in mezzo l'avventura da protagonista con la casacca dell'Oderzo, sempre in C Gold. Quindi il ritorno al Sistema Basket Pordenone, diventando la bandiera e il capitano della squadra biancorossa, dapprima con la vittoria della C Silver e quindi con la successiva promozione dalla C Gold alla B interregionale. Con la Horm, nell'ultimo anno, aveva collezionato un ottimo minutaggio con 4,5 punti di media-gara. «Arrivo a Spilimbergo con grande entusiasmo, felice della scelta di vestire la maglia della Vis», sono le prime parole del neoacquisto, che è stato accolto in sede dal presidente Mario Passudetti e dal ds Pietro Passudetti.**

VIS Varuzza con Passudetti



# La Selezion dal Friûl vince l'Europeada con Tonizzo e Costa

CALCIO D'ESTATE

La Selezion dal Friûl ha vinto ieri l'Europeada-Between the Seas, la competizione calcistica riservata alle minoranze storiche, che si è svolta nella regione transfrontaliera dello Schleswig, tra Danimarca e Germania. I giocatori guidati da mister Mauro Lizzi e dal manager Devid Trangoni hanno superato in finale la Rappresentativa dell'Occitania con un secco 2-0, firmato da capitan Nicola Tonizzo (riprendendo un suo rigore respinto dal portiere Theo Bertheas) e da Francesco Costa. La compagine che ha difeso i colori del Friuli si è schierata inizialmente con Alesso, Vettoretto, Cucchiaro, Costa, Nadalini, Solari, Durat, Clarini D'Angelo, Specogna, Tonizzo, e Ruffo. C'è stato spazio strada facendo anche per Manuel e Simone Lizzi, Trevisan, Almberger, Tosolini, Osso Armellino, Lascala, Nagostinis e Campana.

Una spedizione fortunata, insomma, che era approdata alla finalissima a suon di vittorie, a partire dal punteggio piano raccolto nel girone eliminatorio.

«La vittoria del Friûl al campionato europeo di calcio delle minoranze nazionali autoctone in Europa rappresenta un traguardo straordinario, che va oltre il semplice risultato sportivo - dichiara il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin -. Questo torneo rappresenta l'orgoglio delle minoranze linguistiche e il nostro successo è simbolo di unità e identità culturale, oltre che uno strumento importante di promozione». Non solo. «Ogni partita disputata è stata un'opportunità di confronto per far conoscere la nostra lingua, la nostra cultura e i nostri valori. Diciamo grazie a questi ragazzi - conclude Bordin - per aver portato in alto i colori del Friuli e promosso la diversità linguistica con tanto impegno e passione. Fuarce Friûl».

La partecipazione della squadra all'evento agonistico è stata voluta e organizzata dall'Asf, l'Associazione Sportive Furlane, presieduta da Daniele Puntel.



FRIULANI La Selezione celebra il successo all'Europeada

# Cultura &Spettacoli

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Paolo Vidali: «Il Giovanni da Udine si afferma sempre più come teatro di tutti e per tutti e polo attrattivo per un pubblico non solo regionale»

Per la musica i direttori Pappano, Minkowski e Biondi, Bolle per la danza e fra gli attori Marcorè, Orsini, Paolini, Ambra, Lavia Balasso, Branciaroli, Conticini, Finocchiaro, Iacchetti e Incontrada

# Teatro Nuovo tre stagioni con 85 eventi

PROTAGONISTI In alto Roberto Bolle ed Enzo Iachetti; sotto: Vanessa Incontrada e il direttore d'orchestra Sir Antonio Pappano

STAGIONE

Il Teatro Nuovo Giovanni da Udine si afferma sempre più come teatro di tutti e per tutti e polo di attrazione per un pubblico non solo regionale. La 28ma Stagione di Prosa, Musica, Opera, Operetta e Danza, presentata dal presidente della Fondazione, Paolo Vidali, che sarà inaugurata il 12 ottobre, è un nuovo passo verso una concezione di luogo di diffusione delle arti, della cultura e del sapere. Sono 56 gli appuntamenti in cartellone e 85 le alzate di sipario, con l'aggiunta delle lezioni di storia e scienze, cui si aggiungono laboratori di piccola scenografia teatrale, visite guidate, incontri con i protagonisti della scena.

MUSICA

La stagione proposta dal direttore artistico Paolo Cascio inaugurerà il nuovo programma, il 12 ottobre, con il concerto dell'Orchestra Cherubini, condotta da Charles Dutoit. Fra i direttori d'orchestra si segnala in particolare il ritorno di Sir Antonio Pappano, Marc Minkowski e Fabio Biondi. Di assoluto rilievo compagini europee quali la Chamber Orchestra, Les Musiciens du Louvre, la Kammerphilharmonie di Brema, l'English Concert & Choir e di solisti come Michail Pletnëv, interprete e direttore russo, il pianista Bertrand Chamayou, i violinisti Francesco D'Orazio (in residenza), o di giovanissime stelle come la coreana Bomsori. Non mancheranno affermate realtà musicali del territorio, quali la Fvg Orchestra e il Coro Polifonico di Ruda o l'Orchestra di Padova e del Veneto. I programmi spazieranno dalla musica barocca al 900, con un focus dedicato a Luciano Berio, di cui ricorre il centenario della nascita. Per la sera di San Silvestro, irrinunciabile il concerto dalla Strauss Festival Orchester Wien.

OPERA, OPERETTA E DANZA

Punta di diamante del programma proposto da Fiorenza Cedolins è il ritorno di Roberto Bolle, che riporterà a Udine, il 16 e 17 novembre, il suo Bolle&friends. Di assoluto appeal anche il Béjart Ballet Lausanne, in una serie di creazioni iconiche fra le quali "L'uccello di fuoco", su musiche di Stravinskij, e il classicissimo "Schiaccianoci" del Balletto dell'Opera di Stato dell'Albania, in programma per l'Epifania. Il Disney Galà, dedicato alle migliori colonne sonore del cinema di animazione. L'Operetta propone due grandi classici: Il Pipistrello di Johann Strauss e Cin Ci Là di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, entrambe produzioni della Compagnia Musica Novecento con un'importante presenza di solisti, cori, ballerini. Per la lirica in programma due capolavori di Giuseppe Verdi, La Traviata e Rigoletto, nell'allestimento del Teatro Verdi di Trieste, e il Gala La Notte della Lirica, quando artisti di caratura internazionale, Fvg Orchestra e Coro del Friuli Venezia Giulia daranno vita a una grande festa, con oltre 100 fra solisti, coristi e professori d'orchestra.

PROSA

Ambra Angiolini, Natalino Balasso, Franco Branciaroli, Paolo Conticini, Angela Finocchiaro, Geppy Gleijeses, Enzo Iacchetti, Vanessa Incontrada, Gabriele Lavia, Neri Marcorè, Umberto Orsini, Maria Paiato, Marco Paolini, e ancora i registi Emma Dante, Davide Livermore, Massimo Popolizio, Massimo Romeo Piparo, Marco Tullio Giordana sono solo alcuni nomi che costellano il caleidoscopico cartellone 2024/2025, firmato dal direttore artistico Roberto Valerio, che inaugurerà il 22 ottobre con "I ragazzi irresistibili", con Franco Branciaroli e Umberto Orsini diretti da Massimo Popolizio. Il programma spazia dai grandi classici proposti in moderne e accattivanti riletture - Il Giuocatore di Goldoni, Il fu Mattia Pascal di Pirandello, La Grande Magia di De Filippo - ai musical, come il nuovissimo Tootsie, Fame e il natalizio A Christmas Carol. Non mancheranno le commedie contemporanee come Lungo viaggio verso la notte di Eugene O'Neill con e di Gabriele Lavia o "Fantozzi. Una tragedia", di Davide Livermore. Nella rassegna "Tempi unici" spiccano la favola nera Re Chicchinella di Emma Dante, o La Buona Novella di Giorgio Gallione, ispirata al primo concept album di Fabrizio De André. La rassegna Soggetto Donna, potenzia la sua proposta nel suo secondo anno di programmazione. Per tutta la famiglia ritornerà Teatro insieme e per gli spettatori dai 3 anni in su ci sarà, come sempre, Teatro Bambino.



A Gradisca

## Il festival Onde Mediterranee parte il 18 luglio dalle Lettere

**Torna il Festival Onde Mediterranee, con un ricco programma di musica e incontri tra letteratura, società e cultura nel segno della condivisione. Protagonisti del palinsesto musicale, nell'Arena del Castello di Gradisca d'Isonzo, tre firme fra le più amate e anti-mainstream dello scenario dei cantautori italiani che parlano alle nuove generazioni. Giovedì 25 luglio Motta, nel suo tour estivo "La musica è finita" (con il Dj Set di Rachele Bastreghi dei Baustelle come opening act). Il 26 luglio Colapesce Dimartino e il loro nuovo, dissacrante album "Lux Eterna Beach" (opening act: Filippo Graziani). Sabato Fulminacci, che propone il suo "Infinito + 1", in cui ironia e sensibilità convergono in brillanti esperimenti sonori e di linguaggio. Il Festival approda già, da giovedì 18 luglio, nei luoghi più belli di Gradisca, con gli incontri di Lettere Mediterranee. Si parlerà di giornalismo di guerra con Cecilia Sala, il 18 luglio, arte partecipata e salute mentale (Mariangela Capossela, 19), antifascismo (Max Collini e Arturo Bertoldi) e di migrazioni (Luca Misculin, 20 luglio), di ecologia (Marco Pacini, il 22), dei Balcani (con un ricordo della tragedia di Mostar, documentato da Piero Pieri, il 23 luglio), della vita nelle carceri (Mauro Pescio con il suo "Io ero il milanese" in veste teatrale, il 24), di risorse energetiche (Roberto Kersevan, il 26) e di lavoro, diritti e caporalato (Michele Guerra, il 27).**



# Folkest, gran finale con premi e parata di stelle

MUSICA

Dopo il bagno di folla della serata di ieri per Sir Oliver Skardy, ben noto band leader dei Pitura Freska, e i Fatti Quotidiani, Folkest a San Daniele riparte con un programma anche oggi molto fitto. Ospite della giornata il mitico irlandese Andy Irvine, al quale verrà assegnato il Premio alla Carriera. Come sempre si parte già dal mattino con i Folklinic: seconda giornata per l'incontro con FeliceLiperi e Maurizio Bettelli su Parole per musica. E poi: la masterclass su Le danze delle Quattro Province a cura dei I Musetta che chiuderanno con un Concerto alle 21.15 nel Parco del Castello (area Folkest Balla); il corso di canto popolare sulle espressioni mediterranee, tenuto da Elena Ledda. In arrivo a San Daniele anche gli ospiti in arrivo da Gemona con il treno storico direttamente dagli Anni '30: il Centoporte. Fra gli artisti in programma: alle 12 in Piazza Vittorio Emanuele II, i Laca Collective. Alla Biblioteca Guarneriana, alle 15.40, appuntamento con Valentina Zanelli che parlerà ai musicisti di Come presentarsi agli showcase. Alle 16.50 Tatiana Pais Becher e Maurizio Bettelli parleranno di "U2 - Irlandesi nell'anima". Saranno tre i Folkest Showcase - UpBeat di oggi: i Fragment dall'Italia, i Nubras, un progetto musicale fra Italia, Polonia e Spagna, Lia Sampai dalla Catalogna. Intanto in Piazza Vittorio Emanuele II ci si prepara per il gran finale del Premio Alberto Cesa, il riconoscimento, giunto alla sua ventesima edizione, e pensato per valorizzare i progetti musicali italiani che sappiano dare voce a una o più radici culturali di qualsiasi parte del mondo.

La serata si apre con i pugliesi Yarákä, già vincitori dell'edizione 2023 del Premio. Per proseguire con i finalisti di questa edizione: gli Ars Antiqua World Jazz Ensemble da Ferrara, Vanina Vincent, argentina trapiantata a FIrenze, Miguel Angel Acosta argentino di nascita e torinese di adozione, i genovesi Makadam Zena, i ciociari I Trillanti. Infine i carnici Trival. Ricordiamo che la novità di questa edizione è che ai gruppi finalisti è stato chiesto di musicare, cantare e arrangiare un testo in lingua friulana del poeta Federico Tavan di Andreis, una delle più alte voci della letteratura friulana nella seconda metà del XX secolo. Questa fase del Premio è in stretta collaborazione con Morganti Editori, la casa editrice che cura i diritti applicabili all'opera del poeta e ne rende disponibile l'utilizzo. Ricordiamo anche che il gruppo/artista vincitore parteciperà di diritto all'edizione successiva di Folkest, oltre a ricevere un premio da parte del Nuovo Imaie. La serata si conclude, come si diceva, con le Premiazioni e lo showcase di Andy Irvine. Verrà, infine, assegnato il Premio Lorenzo Marchiori, un riconoscimento intitolato al giornalista de "Il Gazzettino", prematuramente scomparso, dedicato ad un libro di argomento musicale.



vicino/lontano

## Passeggiata e riflessioni alle sorgenti della Sava

**È in programma oggi, a Fusine Confine, la seconda tappa italiana di "Progetto e", iniziativa che fa parte del programma ufficiale di GO!2025 "Il tuo confine è il mio confine", che ha come capofila vicino/lontano. Alle 15 (con partenza da Casa Jalen, in via Ponze 14), passeggiata guidata nell'area dello spartiacque, a cura di Ksenija Jelen, verso la riserva naturale Zelenci e la sorgente della Sava. Alle ore 18.30 incontro "Il corpo che cammina", con il medievista e scrittore Angelo Floramo, l'antropologa Špela Ledinek Lozej, ed Emil Krištof, già direttore artistico del centro culturale Unikum di Klagenfurt. Modera Anton Špacapan Vončina. "Dove finisce uno e inizia l'altro? Dove finisce l'Europa e inizia l'altrove?". Queste le domande al centro dell'incontro e di tutte le 27 esplorazioni previste dal progetto. Dopo la merenda contadina offerta dalla famiglia Jalen, la giornata si concluderà con la messa in scena dello spettacolo "Sui sentieri dell'Europa" di e con Mattia Cason.**

MATTIA CASON Spettacolo serale



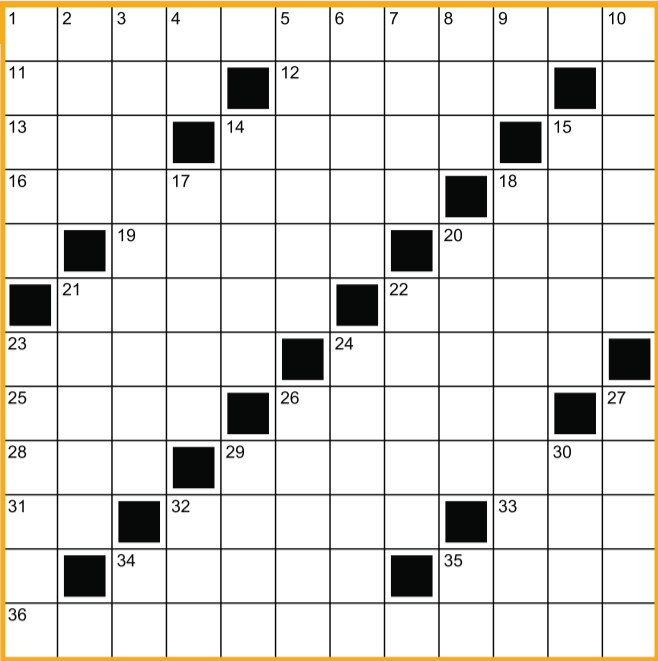
## "Ce crodistu di fa", nasce in Olanda, tour in Friuli

TEATRO

"Ce crodistu di fâ?!" in tournée in Friuli. Lo spettacolo, trasposizione in friulano della pièce in lingua frisona "Wat Soesto!" (questo il titolo originale), dopo il successo riscosso al teatro Luigi Bon di Colugna, dove è andata in scena la prima, torna per una serie di repliche ospitate da alcune realtà imprenditoriali del territorio. La produzione del Teatri Stabil Furlan, oggi, alle 19, andrà in scena al Caseificio Val Tagliamento di Enemonzo (via Casolari, 3). Il 21 luglio, alle 19, sarà allo Spaccio Cospalat di Fontanabona di Pagnacco (via Mariolins, 79). Infine, domenica 28 luglio, alle 19, appuntamento allo Spaccio Cospalat in località Ipplis di Premariacco (Casali Braidis, 7).

G | Domenica 7 Luglio 2024
www.gazzettino.it

## CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI**
**1.** Stato asiatico sul mar Caspio; **11.** Zona edificabile; **12.** Può diventarlo un hobby; **13.** National Basketball Association; **14.** Quella a sfera è la biro; **15.** Un po' pigro; **16.** Caparbio; **18.** Fu un famoso capo cinese; **19.** Collerico; **20.** Il capo della gang; **21.** Copia identica di un organismo; **22.** Piuttosto ottuso; **23.** Le vittime della scienza; **24.** Sentenza, massima; **25.** Ha immensi confini; **26.** Private del latte; **28.** Comprendono la Florida (sigla); **29.** Dolersi, rammaricarsi; **31.** In testa al sacerdote; **32.** Un romanzo di Andrea De Carlo; **33.** Il palmipede di un gioco; **34.** Confina anche con Israele; **35.** Fiume bavarese; **36.** Colpita da una fissazione.

**VERTICALI**
**1.** Molto o così grande; **2.** La città di Roma; **3.** La madre di Romolo e Remo; **4.** Le prime lettere di Kafka; **5.** Venute alla superficie; **6.** Il Gazzolo del teatro; **7.** Alto canto; **8.** Si strappa come concessione; **9.** Fine di salita; **10.** Tedioso; **14.** Remigio impresario; **15.** Lo salta chi non mangia; **17.** Ecuba ne era la regina; **18.** Culmina nella punta Dufour; **20.** Un violento colpo; **21.** Vi si passa per pagare; **22.** Ha una vistosa pinna dorsale; **23.** Franco, ex calciatore; **24.** I proprietari dei mulini; **26.** Avvolge la noce moscata; **27.** Sinonimo di triregno; **29.** Il chimico Onsager; **30.** Auto di altri tempi; **32.** A me appartenenti; **34.** Santi sui calendari; **35.** Il cuore di Lino.

## GHIGLIOTTINA

Di seguito vengono forniti cinque indizi; ognuno di questi può essere collegato ad una parola che è proprio quella da indovinare

MERCE
REAZIONE
COLPI
VALORE
VOTO

VOCI
PASSAGGIO
SFOLLATI
PONTE
AEREO

FIORI
TERRACOTTA
GOCCIA
SANGUE
MARMELLATA

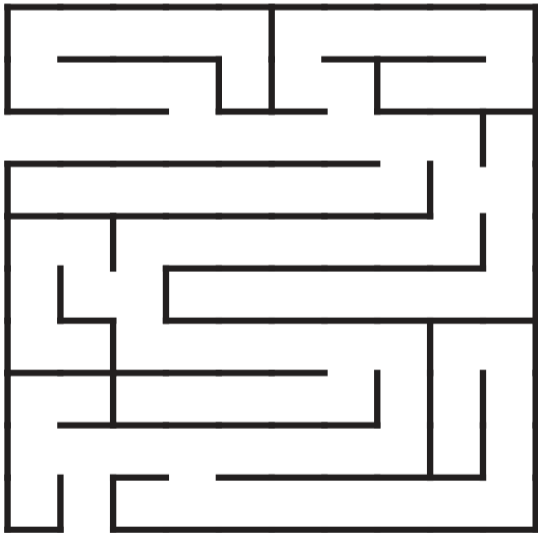
## L'INTRUSO

Nell'insieme, individuate quale tra i disegni proposti è "l'intruso", ovvero quale non appartiene alla stessa categoria di elementi

## L'ANAGRAMMA

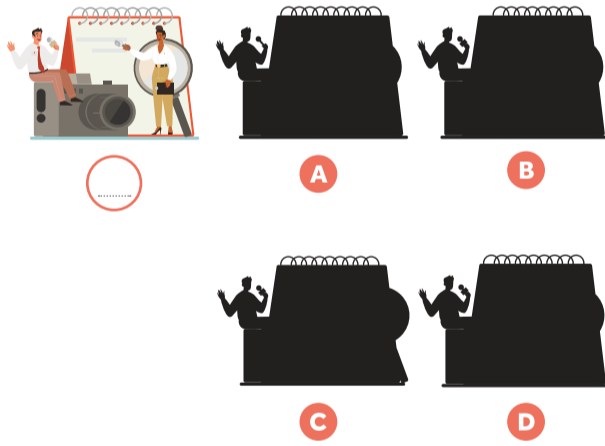
Partendo dalle lettere proposte indovinate il nome misterioso

## LABIRINTO

Cari bambini, armatevi di matita e pennarello: è arrivato il labirinto anche per voi! Come si gioca? Cercate il percorso per arrivare in fondo al tunnel

## 4 IMMAGINI & 1 PAROLA

Le 4 immagini sono accomunate da una parola... riuscite a trovarla?

## L'OMBRA

Riuscite a riconoscere l'ombra corretta tra le 4 a disposizione?

## SUDOKU

Completate lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 contenga una sola volta i numeri dall'1 al 9

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 5 | 4 | | | 8 |
| | | 2 | | | | 7 | | 5 |
| 3 | | 4 | | 7 | | | | 6 |
| | 9 | 7 | | | 3 | 6 | | 1 |
| | | | | | | | | |
| 4 | | 5 | 1 | | | 9 | 8 | |
| 9 | | | | 8 | | 5 | | 2 |
| 2 | | 6 | | | | 8 | | |
| 5 | | | 6 | 1 | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | | | 1 | | 7 | | 9 | |
| | 3 | | | | | 7 | | |
| | | | 2 | | 8 | 5 | 3 | |
| 9 | | | 4 | | | | 5 | |
| | | 3 | 5 | | 2 | 8 | | |
| | 8 | | | | 3 | | | 7 |
| | 6 | 2 | 8 | | 4 | | | |
| | | 1 | | | | | 6 | |
| | 5 | | 7 | | 1 | | | 2 |

## TROVA LE DIFFERENZE

Le due immagini presentano 5 differenze l'una dall'altra. Riuscite a trovarle tutte?

## Soluzioni

**LABIRINTO**

**4 IMMAGINI & 1 PAROLA**
Principe.

**L'ANAGRAMMA**
Tornatore.

**L'INTRUSO**
Chiave.

**L'OMBRA**
L'ombra corretta è la D.

**CRUCIVERBA**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| T | U | R | K | M | E | N | I | S | T | A | N |
| A | R | E | A | ■ | M | A | N | I | A | ■ | O |
| N | B | A | ■ | P | E | N | N | A | ■ | P | I |
| T | E | S | T | A | R | D | O | ■ | M | A | O |
| O | ■ | I | R | O | S | O | ■ | B | O | S | S |
| ■ | C | L | O | N | E | ■ | T | O | N | T | O |
| C | A | V | I | E | ■ | M | O | T | T | O | ■ |
| A | S | I | A | ■ | M | U | N | T | E | ■ | T |
| U | S | A | ■ | L | A | G | N | A | R | S | I |
| S | A | ■ | M | A | C | N | O | ■ | O | C | A |
| I | ■ | S | I | R | I | A | ■ | I | S | A | R |
| O | S | S | E | S | S | I | O | N | A | T | A |

**GHIGLIOTTINA**
**SCAMBIO:** Merce di scambio in economia. Reazione di scambio in chimica. Scambio di colpi in guerra. Valore di scambio in economia. Voto di scambio in politica/elezioni.
**CORRIDOIO:** Voci di corridoio. Il corridoio è uno spazio per il passaggio. In guerra il corridoio umanitario per aiuto a sfollati. Il ponte di corridoio è il terzo dall'alto in una nave. Corridoio aereo.
**VASO:** I fiori si mettono in un vaso. Vaso di terracotta. "La goccia che fa traboccare il vaso". Vaso sanguigno. Un vaso di marmellata.

**TROVA LE DIFFERENZE**
1. Foglia mancante della palma a destra;
2. Masso a sinistra;
3. Bocca del vulcano;
4. Piccolo sasso mancante a sinistra;
5. Nuvola a sinistra della bocca del vulcano.

**SUDOKU 1**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | 6 | 9 | 2 | 5 | 4 | 1 | 3 | 8 |
| 1 | 8 | 2 | 3 | 6 | 9 | 7 | 4 | 5 |
| 3 | 5 | 4 | 8 | 7 | 1 | 2 | 9 | 6 |
| 8 | 9 | 7 | 5 | 4 | 3 | 6 | 2 | 1 |
| 6 | 2 | 1 | 7 | 9 | 8 | 4 | 5 | 3 |
| 4 | 3 | 5 | 1 | 2 | 6 | 9 | 8 | 7 |
| 9 | 1 | 3 | 4 | 8 | 7 | 5 | 6 | 2 |
| 2 | 7 | 6 | 9 | 3 | 5 | 8 | 1 | 4 |
| 5 | 4 | 8 | 6 | 1 | 2 | 3 | 7 | 9 |

**SUDOKU 2**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 2 | 8 | 1 | 3 | 7 | 4 | 9 | 6 |
| 1 | 3 | 4 | 6 | 5 | 9 | 7 | 2 | 8 |
| 7 | 9 | 6 | 2 | 4 | 8 | 5 | 3 | 1 |
| 9 | 1 | 7 | 4 | 8 | 6 | 2 | 5 | 3 |
| 6 | 4 | 3 | 5 | 7 | 2 | 8 | 1 | 9 |
| 2 | 8 | 5 | 9 | 1 | 3 | 6 | 4 | 7 |
| 3 | 6 | 2 | 8 | 9 | 4 | 1 | 7 | 5 |
| 8 | 7 | 1 | 3 | 2 | 5 | 9 | 6 | 4 |
| 4 | 5 | 9 | 7 | 6 | 1 | 3 | 8 | 2 |

## TROVA LE DIFFERENZE

Le due immagini presentano 5 differenze l'una dall'altra. Riuscite a trovarle tutte?

## SUDOKU

Completate lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 contenga una sola volta i numeri dall'1 al 9

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  |  | 4 |  |  | 7 | 2 | 5 |  |
|  | 5 | 6 | 1 |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  | 4 | 6 |  |  |
| 4 |  |  | 3 |  |  |  |  |  |
| 3 |  | 5 | 8 |  | 6 | 7 |  | 1 |
|  |  |  |  |  | 2 |  |  | 3 |
|  |  | 8 | 4 |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  | 8 | 9 | 7 |  |
|  | 1 | 9 | 7 |  |  | 8 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 |  |  | 6 |  |  |  |  |  |
|  | 6 | 7 | 5 |  |  |  |  | 9 |
|  | 3 |  |  | 9 | 4 |  |  |  |
| 7 | 4 |  |  |  |  | 5 | 2 | 8 |
| 6 |  |  |  |  |  |  |  | 4 |
| 8 | 2 | 9 |  |  |  |  | 6 | 7 |
|  |  |  | 7 | 2 |  |  | 5 |  |
| 1 |  |  |  |  | 8 | 7 | 3 |  |
|  |  |  |  |  | 1 |  |  | 2 |

## LABIRINTO

Cari bambini, armatevi di matita e pennarello: è arrivato il labirinto anche per voi! Come si gioca? Cercate il percorso per arrivare in fondo al tunnel

## L'ANAGRAMMA

Partendo dalle lettere proposte indovinate il nome misterioso

## L'INTRUSO

Nell'insieme, individuate quale tra i disegni proposti è "l'intruso", ovvero quale non appartiene alla stessa categoria di elementi

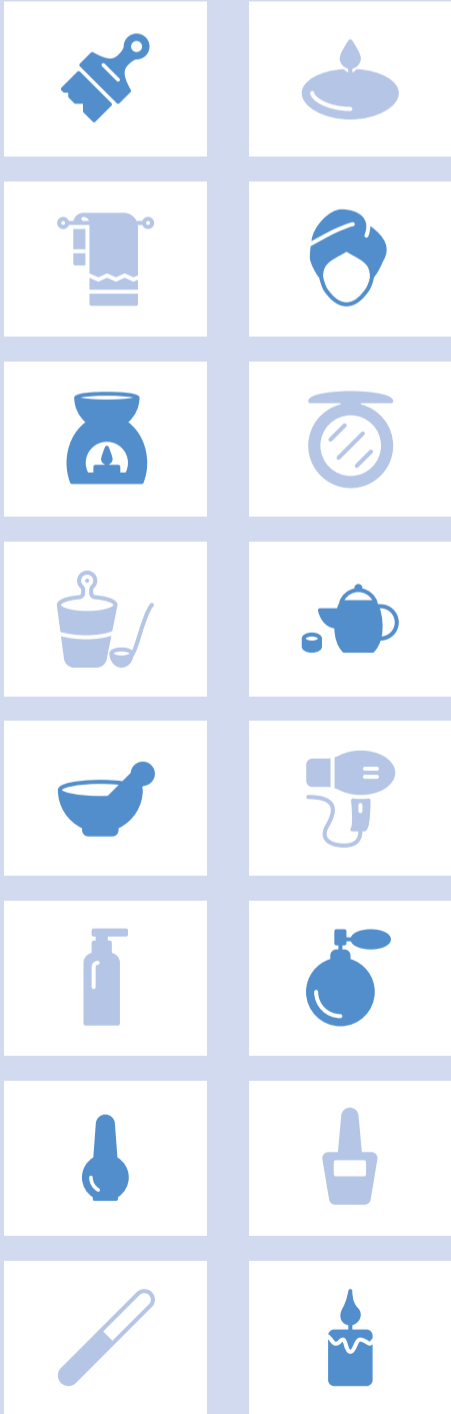
## GHIGLIOTTINA

Di seguito vengono forniti cinque indizi; ognuno di questi può essere collegato ad una parola che è proprio quella da indovinare

| | | |
|---|---|---|
| PESCA | SICILIA | SPIRITO |
| BIANCA | PALMA | SUBITO |
| PIZZETTO | TASCA | PADOVA |
| NASO | V | GIORNO |
| CAFFÈ | DOV'È | PATRONO |

## L'OMBRA

Riuscite a riconoscere l'ombra corretta tra le 4 a disposizione?

## CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI**
**1.** Il saluto rivolto alla Vergine Maria; **4.** Trasferire da un luogo all'altro; **10.** Nome di innamorata nella commedia dell'arte; **12.** La nota cantante Zanicchi (iniziali); **13.** Preposizione semplice; **15.** Uomini colpevoli che devono essere condannati; **16.** Pubblicare di nuovo; **21.** La vita dello spirito; **22.** Un artista dello spettacolo; **23.** Aprire indebitamente la cassaforte; **24.** Allontanare, distogliere; **26.** Dopo "così" vale amen; **27.** Le vocali nelle stringhe; **28.** Il 4 per i romani; **29.** Tanto... per cominciare; **30.** Un rivestimento aureo; **33.** Recipiente per l'olio; **36.** C'è anche quello di lunga vita; **37.** La città dell'ippodromo di Maia; **38.** La Barzizza che recitò spesso con Totò.

**VERTICALI**
**1.** Le ultime di Omar; **2.** Mezza voce; **3.** Non nati dalla fantasia; **4.** Ha il contrario in giù; **5.** Antichissimo per nascita; **6.** Limiti dell'ora; **7.** Eccita blandamente; **8.** Inique, cattive; **9.** Il nome di Greggio; **11.** Nell'*Inferno* dantesco ospita traditori; **14.** Sfilata militare; **15.** Parlava in pubblico; **16.** Pacchi di fogli di carta; **17.** Mettere... nel portafogli; **18.** Quello del caffè è intenso; **19.** Sorveglia l'ingresso; **20.** Detti, raccontati; **25.** Una collega di Arpagone; **28.** Il giglio di Firenze; **29.** L'attore Hanks; **30.** Grande fiume russo; **31.** Un simbolo del volo; **32.** In molti casi sono diventati legge; **34.** Il cromo in chimica; **35.** Il fondo della valigia.

## Soluzioni

**LABIRINTO**

**L'OMBRA**
L'ombra corretta è la C.

**L'INTRUSO**
Pennello.

**L'ANAGRAMMA**
Jannik Sinner.

**CRUCIVERBA**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | V | E | ■ | S | P | O | S | T | A | R | E |
| R | O | S | A | U | R | A | ■ | E | ■ | I | Z |
| ■ | ■ | I | N | ■ | I | ■ | P | ■ | R | E | I |
| R | I | S | T | A | M | P | A | R | E | ■ | O |
| I | N | T | E | R | I | O | R | I | T | A | ■ |
| S | C | E | N | O | G | R | A | F | O | ■ | ■ |
| M | A | N | O | M | E | T | T | E | R | E | ■ |
| E | S | T | R | A | N | I | A | R | E | ■ | A |
| ■ | S | I | A | ■ | I | E | ■ | I | ■ | I | V |
| T | A | ■ | ■ | D | O | R | A | T | U | R | A |
| O | R | C | I | O | ■ | E | L | I | S | I | R |
| M | E | R | A | N | O | ■ | A | ■ | I | S | A |

**GHIGLIOTTINA**
**MOSCA:** La pesca con la mosca è un tipo di pesca sportiva. "Mosca bianca" significa rarità. Il pizzetto sotto il labbro inferiore è detto mosca. "Far saltare la mosca al naso". La sambuca con la mosca è aromatizzata con un chicco di caffè. **VITTORIA:** Vittoria è una città della Sicilia. La palma è simbolo di vittoria. "Avere la vittoria in tasca". La "V" con le dita è simbolo di vittoria. Un verso dell'inno d'Italia: "Dov'è la vittoria". **SANTO:** Lo Spirito Santo. "Santo subito" era la richiesta dei fedeli dopo la morte di papa Giovanni Paolo II. Padova è detta "la città del Santo". "Tutto il santo giorno". Il santo patrono di una città.

**TROVA LE DIFFERENZE**
1. Manca la rondine in alto a destra;
2. Manca l'albero di ciliegio a destra;
3. Posizione nuvola in alto a sinistra;
4. Colore dell'abito del pescatore;
5. Mancano le inferiate della finestra a destra.

**SUDOKU 1**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3 | 4 | 6 | 8 | 7 | 2 | 5 | 9 |
| 8 | 5 | 6 | 1 | 2 | 9 | 3 | 4 | 7 |
| 9 | 2 | 7 | 5 | 3 | 4 | 6 | 1 | 8 |
| 4 | 8 | 2 | 3 | 7 | 1 | 5 | 9 | 6 |
| 3 | 9 | 5 | 8 | 4 | 6 | 7 | 2 | 1 |
| 7 | 6 | 1 | 9 | 5 | 2 | 4 | 8 | 3 |
| 5 | 7 | 8 | 4 | 9 | 3 | 1 | 6 | 2 |
| 6 | 4 | 3 | 2 | 1 | 8 | 9 | 7 | 5 |
| 2 | 1 | 9 | 7 | 6 | 5 | 8 | 3 | 4 |

**SUDOKU 2**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 5 | 8 | 6 | 7 | 2 | 4 | 1 | 3 |
| 4 | 6 | 7 | 5 | 1 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| 2 | 3 | 1 | 8 | 9 | 4 | 6 | 7 | 5 |
| 7 | 4 | 3 | 1 | 6 | 9 | 5 | 2 | 8 |
| 6 | 1 | 5 | 2 | 8 | 7 | 3 | 9 | 4 |
| 8 | 2 | 9 | 3 | 4 | 5 | 1 | 6 | 7 |
| 3 | 8 | 4 | 7 | 2 | 6 | 9 | 5 | 1 |
| 1 | 9 | 2 | 4 | 5 | 8 | 7 | 3 | 6 |
| 5 | 7 | 6 | 9 | 3 | 1 | 8 | 4 | 2 |

# Accuse alla commissione Il "castello" si sgretola

## L'OPINIONE

Gli ispettori del Ministero hanno accertato che non vi è stata nessuna irregolarità nelle procedure della commissione e che non sussisteva alcun dissapore pregresso tra i docenti che avrebbe potuto influenzare la valutazione. Quindi adesso le studentesse del Foscarini che hanno protestato per il voto della prova scritta di greco dovrebbero fare ricorso al Tar. Se non lo facessero, non riuscirei a spiegarmi la loro protesta. Linda, una delle studentesse che si è fatta portavoce sui media, durante un'intervista ha dichiarato che gli errori segnati dalla commissione nello scritto di greco "non erano veri errori". Dunque? O la commissione non sa il greco o c'è qualcosa che non capisco. Dice, inoltre, di essere andata all'orale con il dizionario di greco e con la grammatica greca "per dimostrare che quello che avevo scritto io era corretto". Dunque, chi ha ragione? La commissione d'esame o la studentessa che ha contestato gli errori?

VENEZIA L'esterno del liceo Foscarini a Cannaregio

### SCELTE STILISTICHE

Linda ha dichiarato che gli errori, segnalati come gravi, sarebbero state solo delle "scelte stilistiche" non condivise dalla commissione. Ma com'è possibile che certe scelte stilistiche abbiano determinato una valutazione tanto bassa? E perché le studentesse che hanno protestato si sono intestardite a contestare soprattutto la commissaria esterna di greco, quando si sa che la correzione degli scritti alla maturità viene effettuata collegialmente dalla commissione? Linda si augura che il suo gesto serva a infondere coraggio a tutti gli studenti che subiscono ingiustizie a scuola. Ma perché il loro diventi un gesto esemplare, adesso più che mai, dopo che il Ministero ha appurato la regolarità delle procedure, è importante che le studentesse dimostrino di aver effettivamente subito un'ingiustizia. Ne va della credibilità della Scuola, dei docenti e di tutto l'apparato dell'istruzione, giacché nella loro lettera di protesta le studentesse hanno fatto delle dichiarazioni pesantissime, definendo il mondo della scuola come "un meccanismo che dà potere indiscusso e incontrollato agli insegnanti e che sembra avere come unico scopo quello di rendere infelici e insicuri il maggior numero di studenti possibile".

### TUTTI COINVOLTI

Se penso a quello che molti docenti come me, e più di me, fanno per andare proprio in senso opposto a quanto percepito dalle studentesse, ossia si sforzino di rendere, attraverso l'istruzione, più felici e più sicuri il maggior numero di studenti possibile, mi sento personalmente coinvolto. Ripenso ai moltissimi "grazie" che ho ricevuto da ex studenti che hanno scoperto quanto la scuola sia stata importante per loro solo dopo esserne usciti. Ripenso anche a quanti studenti non sono riuscito a recuperare, pur avendoci provato con tutte le forze, e a come il mondo al di fuori della scuola si adoperi a svilire l'importanza della cultura e dell'istruzione. Quella delle studentesse del Foscarini non è una protesta contro la valutazione di una singola prova di greco, ma un'accusa rivolta all'intero sistema-scuola. Da insegnante che crede nel valore sociale, culturale, democratico e civile dell'istruzione, pretendo di sapere se quelle "immani ingiustizie" sussistono oppure no.

**Andrea Maggi**



## OGGI

Domenica 7 luglio
**Mercati:** Meduno.

## AUGURI A...

Tanti cari auguri di buon compleanno a **Vittoria Argante** di Sacile,l che oggi festeggia i suoi 50 anni, dal marito Claudio dal figlio Davide e dalla sorella Monica.

## FARMACIE

**Chions**
▶ Collovini, via Santa Caterina 28

**Cordenons**
▶ Centrale, via Mazzini 7

**Cordovado**
▶ Bariani, via batt. Gemona 79

**Fanna**
▶ Albini, via Roma 12

**Fontanafredda**
▶ D'Andrea, via Grigoletti 3/A

**Sacile**
▶ Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

**San vito al T.**
▶ Beggiato, piazza del Popolo 50

**Spilimbergo**
▶ Farmacia di Tauriano, via Unità d'Italia 12

**Pordenone**
▶ San Lorenzo, viale Grigoletti 71/A.

## EMERGENZE

▶ Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349 5647890.
▶ Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.

## Cinema

### PORDENONE

▶ **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

### FIUME VENETO

▶ **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«INSIDE OUT 2» di K.Mann : ore 16.15 - 16.40 - 17.00 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 21.00 - 21.50.
«HORIZON: AN AMERICAN SAGA - CAPITOLO 1» di K.Costner : ore 17.00 - 21.00.
«A QUIET PLACE - GIORNO 1» di M.Sarnoski : ore 17.10 - 19.45 - 22.30.
«HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN» di A.Cuaron con D.Radcliffe, R.Grint : ore 17.45 - 20.30.
«PIOGGIA DI RICORDI» di I.Takahata : ore 19.00.
«ACID» di J.Philippot : ore 19.50.
«BAD BOYS - RIDE OR DIE» di A.Fallah : ore 22.00.
«LA MEMORIA DELL'ASSASSINO» di M.Keaton : ore 22.15.

### UDINE

▶ **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«HORIZON: AN AMERICAN SAGA - CAPITOLO 1» di K.Costner : ore 15.40.
«INSIDE OUT 2» di K.Mann : ore 15.30 - 17.30 - 19.30.
«INSIDE OUT 2» di K.Mann : ore 21.30.
«IO & SISSI» di F.Finsterwalder : ore 15.45 - 19.00.
«FUGA IN NORMANDIA (THE GREAT ESCAPER)» di O.Parker : ore 18.15.
«HORIZON: AN AMERICAN SAGA - CAPITOLO 1» di K.Costner : ore 20.15.
«SBATTI IL MOSTRO IN PRIMA PAGINA» : ore 15.30 - 17.50.
«PIOGGIA DI RICORDI» di I.Takahata : ore 15.30 - 21.30.
«AMEN» : ore 19.40.
«HIT MAN - KILLER PER CASO» di R.Linklater : ore 17.20.
«LA MORTE Ã¨ UN PROBLEMA DEI VIVI» di T.Nikki : ore 19.35.
«HIT MAN - KILLER PER CASO» di R.Linklater : ore 21.35.
▶ **GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«VERMIN VERMINES» di S.Vanicek V.M. 14 : ore 21.30.
▶ **MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

### MARTIGNACCO

▶ **CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«INSIDE OUT 2» di K.Mann : ore 15.00 - 15.30 - 16.00 - 16.30 - 17.15 - 17.45 - 18.15 - 18.45 - 20.00 - 20.30 - 21.00.
«PIOGGIA DI RICORDI» di I.Takahata : ore 15.00 - 18.00.
«BAD BOYS - RIDE OR DIE» di A.Fallah : ore 15.00 - 18.00.
«LA MEMORIA DELL'ASSASSINO» di M.Keaton : ore 15.00 - 20.30.
«LA MORTE Ã¨ UN PROBLEMA DEI VIVI» di T.Nikki : ore 15.00 - 21.00.
«ACID» di J.Philippot : ore 15.00 - 21.00.
«HOLY SHOES» di L.Capua : ore 15.30.
«IO & SISSI» di F.Finsterwalder : ore 17.15.
«HORIZON: AN AMERICAN SAGA - CAPITOLO 1» di K.Costner : ore 17.30 - 20.00.
«HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN» di A.Cuaron con D.Radcliffe, R.Grint : ore 17.30 - 20.30.
«HIT MAN - KILLER PER CASO» di R.Linklater : ore 18.15.
«THE BIKERIDERS» di J.Nichols : ore 20.45.
«A QUIET PLACE - GIORNO 1» di M.Sarnoski : ore 21.00.

### GEMONA DEL FR.

▶ **SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«IL GUSTO DELLE COSE» di T.Hung : ore 18.15.
«INSIDE OUT 2» di K.Mann : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato, Giulia Soligon

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



Giovedì 4 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof.
**Carlo Di Bello**

Con dolore lo annunciano la moglie Pia, i figli Stefano, Marco con Alessandra, gli amati nipoti Mattia, Andrea e Chiara, i parenti tutti.

Il Rito Accademico martedì 9 luglio alle ore 10.30 nel Cortile Antico del Bo

Padova, 7 luglio 2024

Santinello 0498021212

**TRIGESIMI E ANNIVERSARI**

7 Luglio 2011 | 7 Luglio 2024

**Vittorio Ilicetto**

Sempre vivo nel mio cuore.

Franca

Padova, 7 luglio 2024

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12